GRUPPO FIDIA

Relazione Finanziaria Annuale

al 31 dicembre 2020

Consiglio di Amministrazione
20 maggio 2022

Fidia S.p.A.
Sede legale in San Mauro Torinese, corso Lombardia, 11
Capitale Sociale versato euro 5.123.000
Registro delle Imprese Ufficio di Torino
C.F. 05787820017
Sito internet: http://www.fidia.it - http://www.fidia.com
e-mail: info@fidia.it

Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2022 e approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

INDICE

Organi di Amministrazione e Controllo 5

Struttura del GRUPPO FIDIA 7

Bilancio consolidato e progetto bilancio di esercizio Fidia S.p.A. 2020 9

Relazione sulla gestione 11

Azionisti 15

Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti 19

Ricerca e Sviluppo 24

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo 26

Informativa per settore di attività 39

Corporate Governance 43

Rapporti infragruppo e con parti correlate 44

Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A. 45

Situazione patrimoniale e finanziaria 48

Andamento delle società del Gruppo 51

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 52

Gruppo Fidia Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 57

Conto economico consolidato (*) 59

Conto economico complessivo consolidato 60

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*) 61

Rendiconto finanziario consolidato (*) 62

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 63

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 64

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 65

Rendiconto finanziario consolidato 66

Nota integrativa al Bilancio Consolidato 67

Contenuto e principali variazioni 83

Situazione patrimoniale e finanziaria 89

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter R.E. Consob 131

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 132

Relazione della società di revisione 133

Fidia S.p.A. - Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 **143**

Conto economico (*) 145

Conto economico complessivo (*) 146

Situazione patrimoniale e finanziaria (*) 147

Rendiconto finanziario (*) 148

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 149

Situazione patrimoniale e finanziaria 151

Rendiconto finanziario 152

Nota integrativa **153**

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 155

Conto economico 168

Situazione patrimoniale e finanziaria 174

Allegati **211**

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio delle Societa' 214

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter R.E.Consob **219**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 220

Relazione del collegio sindacale **221**

Relazione della società di revisione **249**

Organi di Amministrazione e Controllo

FIDIA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto e versato EURO 5.123.000,00

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
al n. 05787820017
R.E.A. di Torino n. 735673
Sede legale in San Mauro Torinese (Torino)
Corso Lombardia n. 11
Sito internet: http://www.fidia.it - http://www.fidia.com
e-mail: info@fidia.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Giuseppe Morfino (a)
Vice presidente	Luigi Maniglio (b) (d)
Consiglieri	Luigino Azzolin (c) (1) (2)
	Paola Savarino (c) (1) (2) (3)
	Laura Morgagni (c) (1) (2)

(a) Nominato Presidente e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020

(b) Nominato Consigliere in data 28.10.2021; nominato Vice Presidente in data 22.01.2022 subentra al rag. Secondo Dentis che era stato a sua volta nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020 e decaduto in data 28.10.2021.

(c) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

(d) Al Vice-Presidente Luigi Maniglio è stata affidata la delega disgiunta per l'Amministrazione, la Finanza e il Controllo dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2022.

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione.

(3) Lead Independent Director

Collegio Sindacale (*)

Sindaci Effettivi	Massimo Ceraolo – Presidente
	Giuseppe Chiappero
	Mariarosa Schembari
Sindaci Supplenti	Francesco Capello (e)
	Ombretta Cataldi
	Silvia Cornaglia

(*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.
(e) Il Sindaco Supplente Francesco Capello ha comunicato le proprie dimissioni con decorrenza 4 agosto 2020.

Società di Revisione (***)

EY S.p.A.

(***) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 per il novennio 2012-2020.

Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: Ing. Giuseppe Morfino.

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Al Presidente è altresì attribuita la qualifica di "datore di lavoro", nonché di titolare degli impianti, delle emissioni e degli scarichi.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Luigi Maniglio con delega disgiunta relativa all'Amministrazione, alla Finanza e al Controllo.

Struttura del GRUPPO FIDIA

FIDIA S.p.A.
Italy

FIDIA GmbH Germany	100% Fidia S.p.A.
FIDIA S.a.r.l. France	93.19% Fidia S.p.A. 6.81% Fidia GmbH
FIDIA IBERICA S.A. Spain	99,993% Fidia S.p.A 0,007% other
FIDIA Co. United States	100% Fidia S.p.A.
FIDIA DO BRASIL Ltda Brazil	99.75% Fidia S.p.A. 0.25% other
Beijing Fidia M. & E. Co. China	100% Fidia S.p.A.
Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd. China	51% Fidia S.p.A. 49% Shenyang M.T. Co. Ltd.
OOO FIDIA Russia	100% Fidia S.p.A.

Bilancio consolidato e bilancio di esercizio - Fidia S.p.A. 2020

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati e fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal conseguimento di ricavi pari a 21.239 migliaia di euro, in riduzione rispetto ai 45.783 migliaia di euro realizzati nel precedente esercizio (- 53,6%)

La ragione principale risiede nel perdurare della crisi del mercato e del settore nel quale la Società opera (prevalentemente *automotive* e *aerospace*) che ha determinato, a partire dal mese di aprile, la riduzione del trend di acquisizione degli ordini. Tale crisi è stata ulteriormente aggravata dalla pandemia Covid-19.

Gli indicatori di profittabilità (in particolare EBITDA, EBIT, risultato prima delle imposte e risultato netto) peggiorano sensibilmente rispetto al precedente esercizio a causa della notevole contrazione dei ricavi. In particolare l'EBITDA passa dal -2.07% al -10% mentre l'EBIT passa dal -7.1% al -26.4% entrambi rispetto ai ricavi di competenza.

Il risultato netto consolidato del Gruppo è ancora negativo e registra una perdita di 5.708 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 4.118 migliaia di euro del 2019.

Si precisa che il risultato recepisce 2.707 migliaia di euro di ammortamenti, in quanto non ricorrono i requisiti necessari alla sospensione dei medesimi ex lege d.l. 104/20.

Il valore della produzione registra una forte riduzione pari al 54.7% (da 48.003 migliaia di euro del 2019 a 21.765 migliaia di euro del 2020).

Sul fronte commerciale la raccolta complessiva di ordini del Gruppo risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2019, e si attesta a 11,5 milioni di euro a causa del rallentamento registrato su tutti i mercati con l'unica eccezione del Brasile e della Turchia.

La posizione finanziaria netta a fine 2020 risulta a debito per 10.004 migliaia di euro (a debito per 12.634 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), in particolare per la variazione del Capitale Circolante Netto e del Capitale Immobilizzato.

In sintesi, l'andamento dei risultati 2020 è il seguente:

- EBITDA pari a -2.177 migliaia di euro (-10,0% del valore della produzione) contro -1.003 migliaia di euro del 2019 (- 2,1 % del valore della produzione);
- Risultato netto consolidato pari a -5.952 migliaia di euro (dei quali 5.708 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 244 migliaia di euro di competenza di terzi) contro un risultato netto consolidato pari a -4.477 migliaia di euro (dei quali 4.118 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 359 migliaia di euro di competenza di terzi) del 2019
- Investimenti: 305 migliaia di euro di incremento netto nell'anno, per la capitalizzazione di attività di sviluppo;
- Portafoglio ordini finale pari a 16,0 milioni di euro contro 16,6 milioni di euro del 2019.

Al fine di fronteggiare la riduzione dei volumi e mantenere l'equilibrio patrimoniale e finanziario, già al termine dell'esercizio 2019, si erano attivate azioni specifiche di riduzione e contenimento di costi proseguite nel primo semestre 2020, tra cui l'attivazione del contratto di solidarietà e l'avvio della chiusura dello stabilimento di San Secondo di Pinerolo, conclusasi nel mese di agosto 2020. Inoltre, era stata richiesta una proroga fino al 31 dicembre 2020 dell'accordo di *standstill* già formalizzato nel mese di aprile 2020 con gli istituti di credito.

Ciononostante, in relazione al perdurare dello stato di crisi, la Società ha adottato le seguenti ulteriori iniziative:

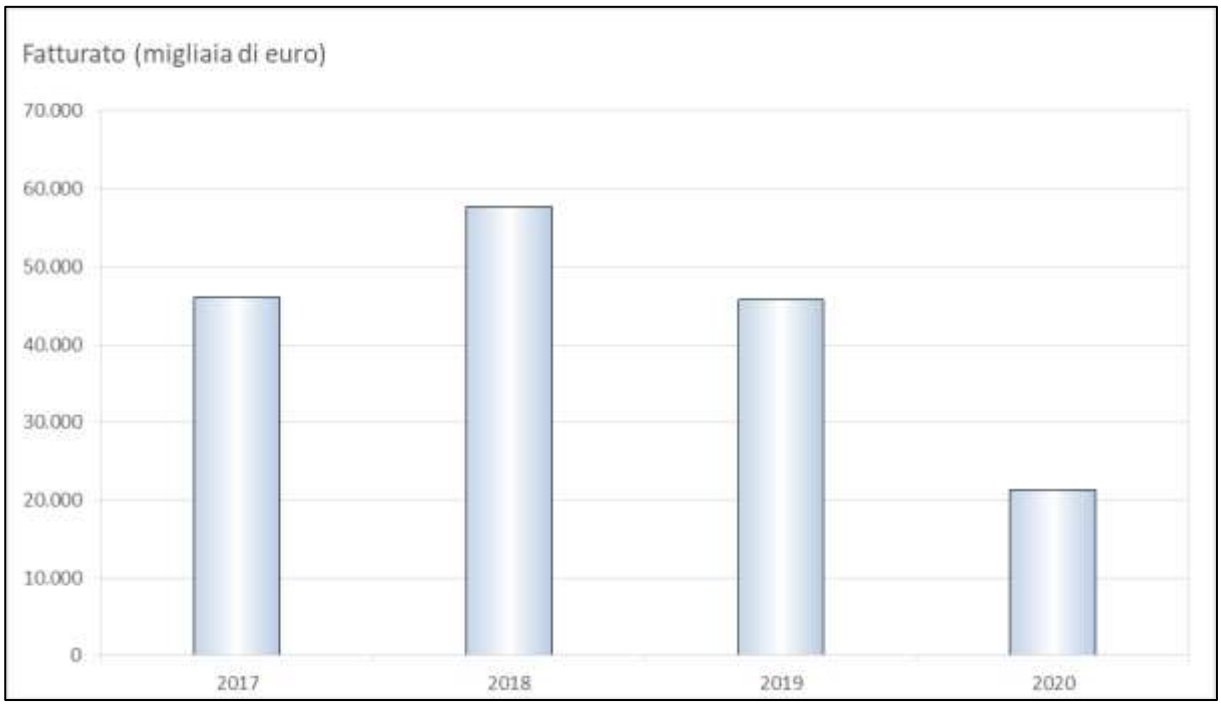
- la sospensione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo;
- l'apertura di un tavolo di crisi con le banche creditrici di Fidia;
- la ricerca sul mercato di un terzo investitore, finanziario e/o industriale.

Le azioni intraprese, pur avendo consentito di contenere in parte gli effetti della crisi di mercato che ha colpito la Società, non sono risultate sufficienti a garantire alla medesima le risorse necessarie al soddisfacimento delle proprie obbligazioni e pertanto la Fidia S.p.A. in data 13 novembre 2020 ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Ivrea ricorso ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare (R.D. 267/1942), a cui ha fatto seguito formale ammissione alla procedura di concordato in data 29 settembre 2021.

Il bilancio di Fidia S.p.A. chiude l'esercizio 2020 con un patrimonio negativo di Euro 5.689 migliaia, inclusivo di una perdita dell'esercizio di Euro 9.574 migliaia.

Nel seguito del documento sono illustrate più dettagliatamente le azioni attivate dagli amministratori della Società per fronteggiare la crisi economico-finanziaria e per il ripristino dell'equilibrio patrimoniale, inclusa la richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità sopra menzionato, nonché le previsioni sull'andamento dell'attività e del business nel breve-medio termine.

L'andamento del fatturato nel periodo 2017 - 2020 è evidenziato nel grafico seguente:



Altri principali dati economici e patrimoniali in sintesi:

(Migliaia di euro)	2020	2019
Risultato ante imposte	(6.044)	(4.199)
Risultato netto dell'esercizio	(5.952)	(4.478)
Attribuibile a:		
- Gruppo	(5.708)	(4.119)
- Azionisti terzi	(244)	(359)
Risultato base per azione ordinaria	(1,116)	(0,806)
Risultato diluito per azione ordinaria	(1,116)	(0,806)
Spese di Ricerca e Sviluppo (in milioni di euro)	1	2
Totale Attivo	38.521	47.993
Posizione finanziaria netta (debito)/credito	(10.004)	(12.634)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	725	7.347
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	(117)	6.245
Numero di dipendenti a fine periodo	271	313

Azionisti

Fidia informa costantemente i suoi Azionisti e Investitori sia attraverso la funzione di Investor Relations, sia attraverso il sito istituzionale www.fidia.it - www.fidia.com alla sezione Investor Relations, presso il quale sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo. Inoltre, al fine di mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società partecipa periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria (ad esempio le Star Conference organizzate da Borsa Italiana S.p.A. che si tengono con periodicità annuale a Milano e a Londra) e, ricorrendone i presupposti, organizza direttamente presentazioni, company visit e open house.

Per gli azionisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

Numero telefonico per l'Italia e l'estero: +390112227111;

E-mail: investor.relation@fidia.it;

info@fidia.it

Andamento del titolo Fidia rispetto all'indice Star

La FIDIA S.p.A. è stata quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) fino al 13 novembre 2020. A partire dal 14 novembre 2020 la FIDIA S.p.A. ha chiesto l'esclusione volontaria delle azioni della Società dal segmento STAR e il passaggio delle stesse al segmento MTA (Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel primo grafico si evidenzia l'andamento del titolo dal 06 marzo 2020 al 13 novembre 2020 confrontato con l'indice FTSE Italia STAR

Nel secondo grafico si evidenzia l'andamento del titolo dal 14 novembre 2020 al 16 maggio 2022 confrontato con l'indice FTSE Italia All-Share

Grafico 1

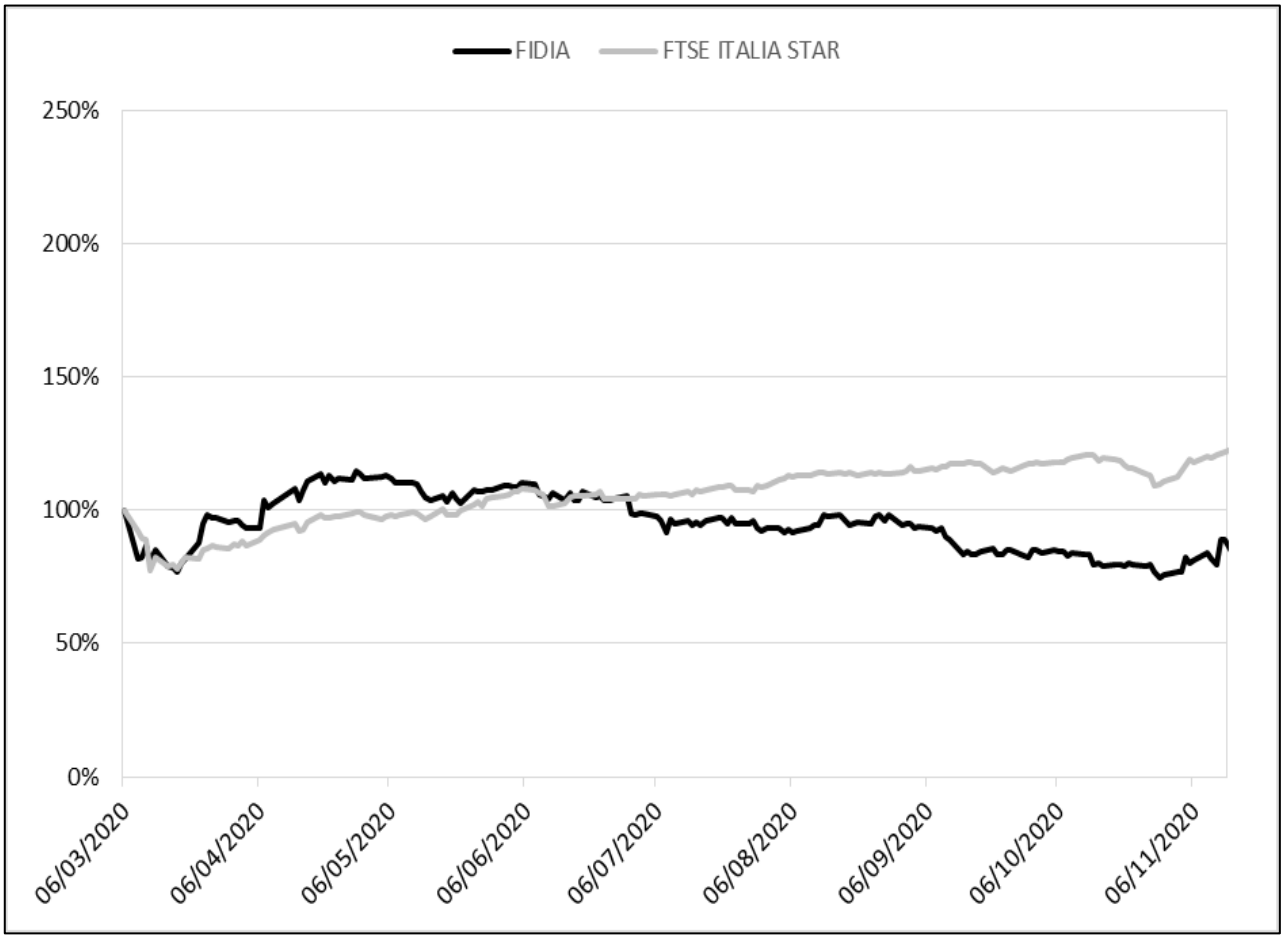
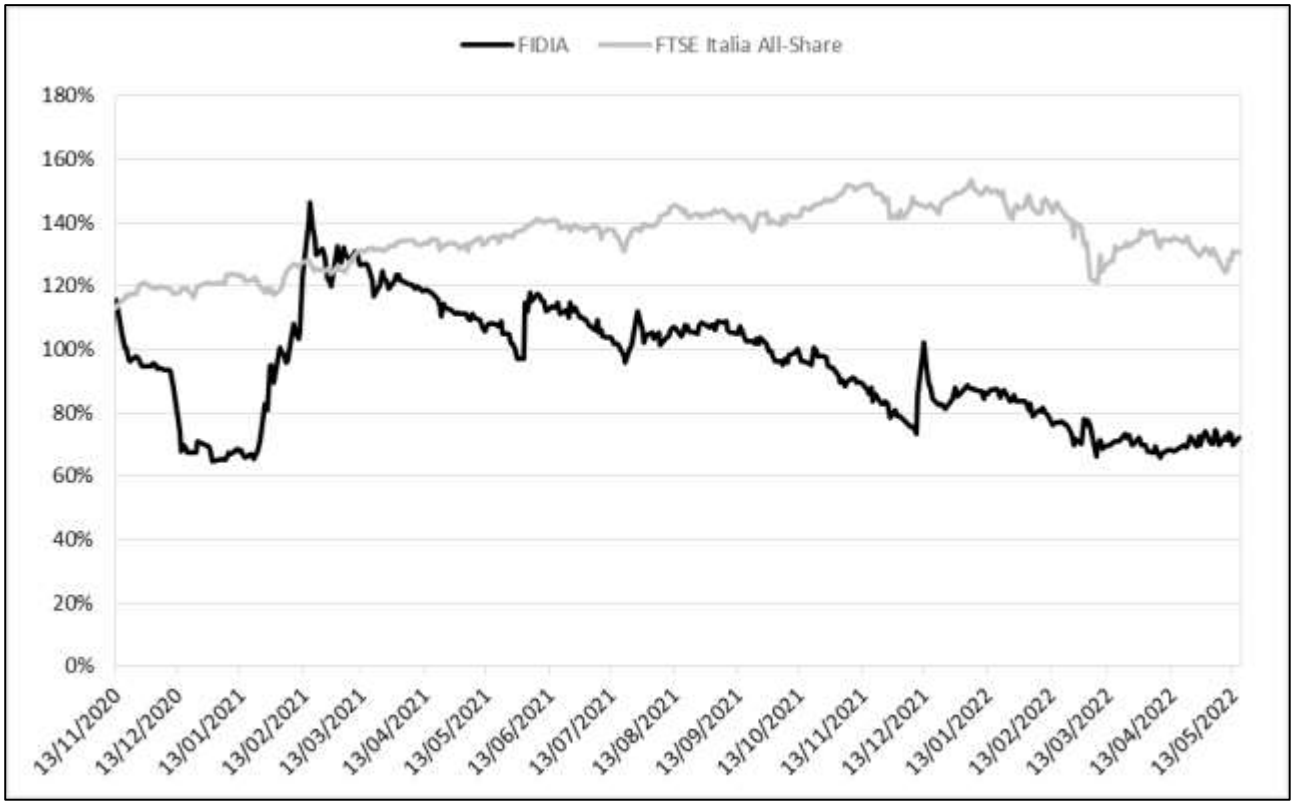
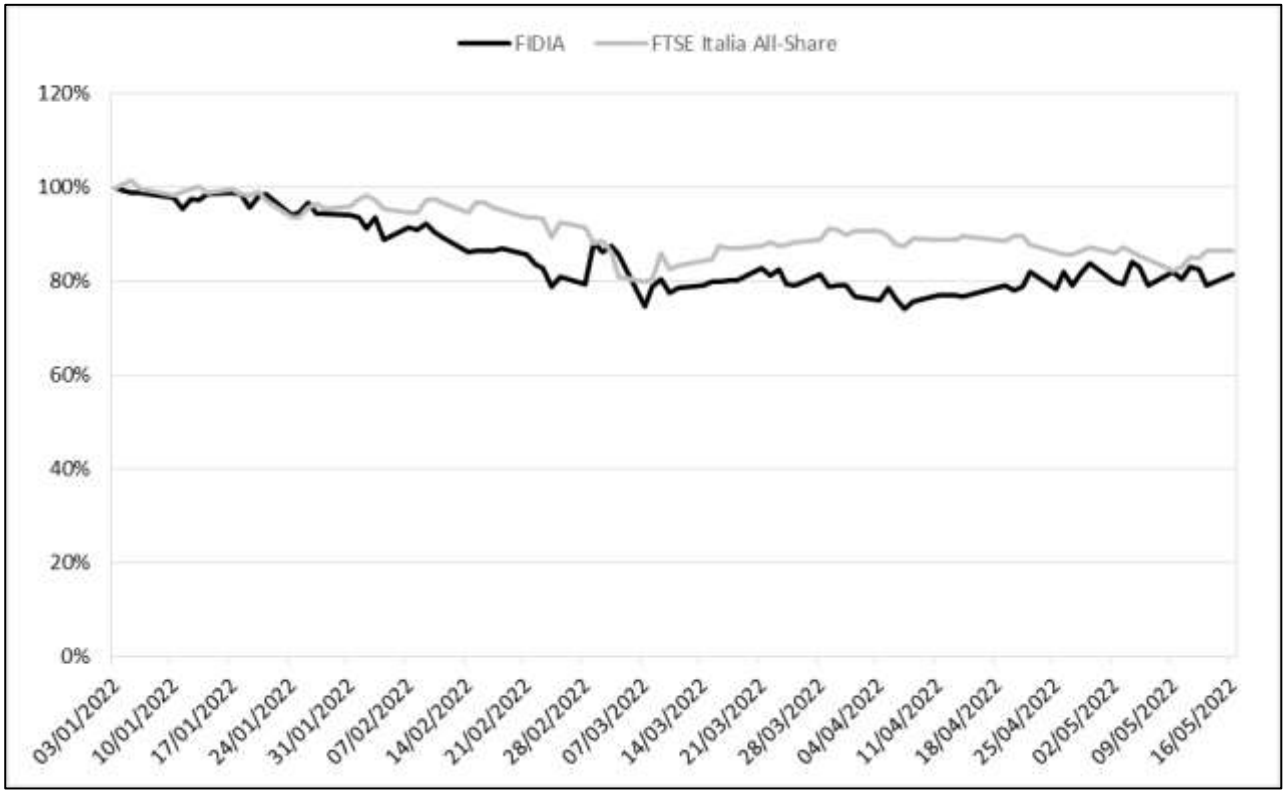


Grafico 2

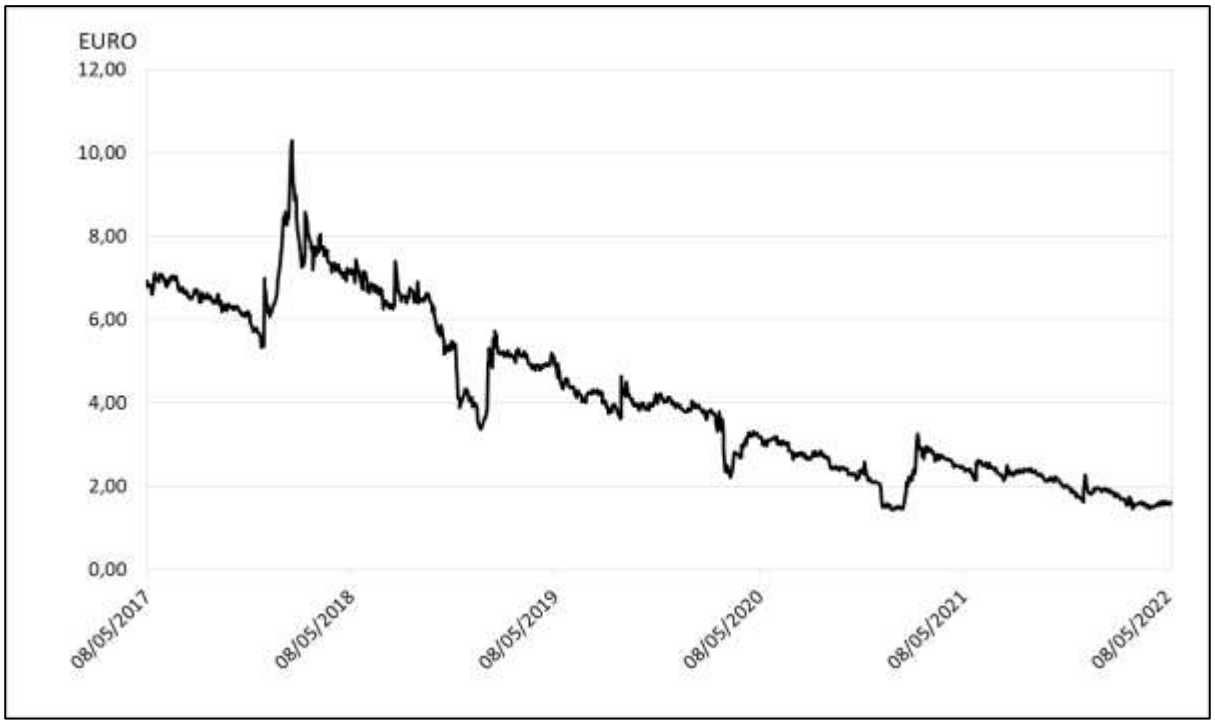


Si evidenzia di seguito l'andamento del titolo nei primi mesi del 2022 (aggiornato al 16 maggio 2022) a confronto con l'indice FTSE Italia All-Share.

2022



Andamento della quotazione del titolo negli ultimi cinque anni (Euro).

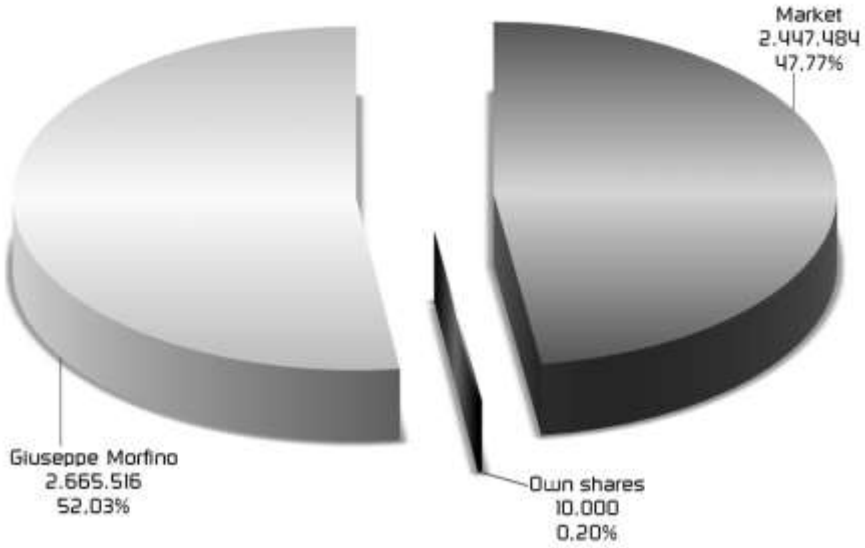


Maggiori azionisti

Nel corso del 2020 non si sono registrate variazioni nel capitale sociale e pertanto il numero di azioni ordinarie, pari a 5.123.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2019. I detentori di azioni ordinarie alla data del 16 maggio 2022 risultano essere:

Giuseppe Morfino	nr. 2.665.516 pari al 52,03%;
Mercato	nr. 2.447.484 pari al 47,77%;
Azioni proprie	nr. 10.000 pari allo 0,20%.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né obbligazioni.



Principali dati per azione (Euro)	2020	2019
Numero medio di azioni alla data di riferimento	5.113.000	5.113.000
Valore nominale per azione	1.0	1,0
Risultato base per azione ordinaria (1)	(1.116)	(0,805)
Risultato diluito per azione ordinaria (2)	(1.116)	(0,805)
Patrimonio netto del Gruppo per azione	(0.023)	1,221

(1) e (2): Sono calcolati dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Prezzo di chiusura per azione al:	(euro) 30.12.2020	(euro) 30.12.2019	(euro) 30.12.2018	(euro) 30.12.2017	(euro) 30.12.2016
Azioni ordinarie	1,450	3,800	3,390	6,915	5,575

Nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie, così come nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 sino alla data di approvazione del presente documento; a detta data, pertanto, le azioni proprie in portafoglio ammontano a numero 10.000 (pari allo 0,20% del capitale) per un valore totale di 15.9 migliaia di euro.

La capitalizzazione di Borsa ammonta a 7,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e a 8 milioni di Euro alla data del 10 maggio 2020.

Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più accurata, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

Rischi connessi al mancato perfezionamento dell'iter concordatario

Con ricorso depositato in data 13 novembre 2020, Fidia ha richiesto al Tribunale di Ivrea di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., con concessione, ai sensi e per gli effetti di cui alla medesima norma, di un termine di centoventi giorni per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F. nonché di determinare gli obblighi informativi periodici (ex art. 161, ottavo comma, L.F.), anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa, da assolvere sino alla scadenza del precitato termine.

Con decreto comunicato in data 1° dicembre 2020, il Tribunale di Ivrea ha ammesso la Società alla procedura di concordato bianco dando termine sino al 31 marzo 2021 per il deposito di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai all'art. 161 co. 2 e 3 L.F.).

In data 29 settembre 2021 la Società ha depositato presso il Tribunale di Ivrea il piano concordatario ed in data 29 novembre 2021 il Tribunale ha ammesso Fidia alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il piano e la proposta concordataria presentati giuridicamente fattibili e attuabili nei termini e con le modalità proposte.

In data 11 marzo 2022 il Commissario Giudiziale ha depositato la Relazione ex art. 172 L.F. nella quale, a seguito delle analisi, dei riscontri e delle verifiche effettuate, ha ritenuto che la Proposta concordataria consenta una migliore e più celere soddisfazione del ceto creditorio, rispetto all'unica alternativa concretamente praticabile, ovverosia il fallimento.

In data 27 aprile 2022, si è tenuta l'adunanza dei creditori nel quale sono stati espressi sufficienti voti favorevoli per garantire la maggioranza dei voti favorevoli nella Classe 2, ma non nella Classe 1. Le operazioni di voto (c.d. voto tardivo) si sono quindi concluse in data 17 maggio 2022, registrando il raggiungimento delle maggioranze richieste dell'art. 177 L.F. per l'approvazione della procedura.

Il perfezionamento della procedura di concordato preventivo è subordinato alla formale omologa del piano concordatario da parte del Tribunale, così come all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano e delle prospettate operazioni di aumento di capitale. Ai sensi dell'art. 186 L.F., successivamente all'omologazione del concordato, il commissario giudiziale ne sorveglierà l'adempimento secondo le modalità stabilite nella sentenza di omologazione, rifendo al giudice ogni fatto dal quale possa derivare pregiudizio ai creditori.

Si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" per una trattazione più dettagliata della procedura concordataria, nonché delle cause che hanno causato la crisi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

In considerazione della presenza e dell'operatività sostanzialmente internazionale del Gruppo, il suo andamento in termini di performance economica e commerciale, nonché la situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso risulta, evidentemente, fortemente influenzata da molteplici fattori che caratterizzano il quadro macro-economico mondiale e più in particolare dall'andamento del prodotto interno lordo dei Paesi nei quali il Gruppo stesso si trova ad operare. Altri fattori in grado di incidere sui risultati e sull'andamento del Gruppo sono relativi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio, all'andamento del costo delle materie prime, all'evoluzione del tasso di disoccupazione e più in generale alle attese in ordine agli sviluppi delle politiche monetarie adottate a livello globale ma soprattutto relative alle aree economiche di maggiore interesse.

L'economia globale nel 2020 ha subito un rallentamento anche in seguito alla diffusione della pandemia COVID-19.

Rischi connessi alla pandemia Covid-19

Il Gruppo Fidia in qualità di Gruppo industriale che opera a livello internazionale è anche esposto ai rischi connessi a possibili epidemie e pandemie. L' emergenza sanitaria da Covid-19 ha rappresentato una forte discontinuità con impatti non solo sulla salute delle persone ma anche sull'andamento economico nel mercato mondiale.

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle Autorità amministrative e sanitarie dei diversi Paesi.

La diffusione del virus Covid-19 ha provocato una generalizzata preoccupazione circa le prospettive dell'economia globale. Il Gruppo, nei riguardi degli accadimenti legati alla diffusione del virus Covid-19 ha predisposto tutte le attività necessarie per agevolare la sanificazione degli ambienti di lavoro e salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, nonché di rispettare le disposizioni del Governo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, volte a prevenire la diffusione del virus.

La Società capogruppo non ha avuto fermo attività in quanto i propri codici ATECO aziendali erano compresi tra quelli la cui attività è ritenuta indispensabile e pertanto ha proseguito la propria normale operatività, seppur la maggior parte dei mercati di sbocco e il settore di riferimento siano stati oggetto di *lockdown* e abbiano rallentato i propri ordini. Come illustrato nel commento ai risultati dell'esercizio, la diffusione della pandemia ha determinato una contrazione della domanda dei prodotti della Società in quasi tutti i mercati di riferimento, cui è conseguita una riduzione di ricavi rispetto al precedente esercizio e alle previsioni del budget per l'esercizio 2020.

In questo contesto, al fine di mitigare parzialmente l'impatto economico e finanziario causato da tale emergenza, il Gruppo ha proseguito il programma di riduzione dei costi fissi e del personale dipendente, con l'obiettivo di ammortizzare in parte il calo del volume d'affari, e ha continuato a porre in essere attente politiche di gestione delle scorte e contenimento di capitale circolante, nell'ottica di controllare l'indebitamento finanziario.

Rischi connessi al conflitto Russia-Ucraina

Come noto nel mese di febbraio 2022 le tensioni tra Russia e Ucraina sono sfociate in un conflitto bellico determinando una situazione che ha di fatto interrotto il normale svolgimento delle attività di business.

Il Gruppo Fidia è presente in Russia con una filiale che risulta tuttavia non operativa ed il mercato russo non rappresenta un mercato di sbocco significativo per il Gruppo.

Considerato lo scenario in continua evoluzione, il Gruppo monitora attentamente gli sviluppi della situazione e delle relative implicazioni sul business. Al momento non ci sono indicazioni di conseguenze economiche finanziarie significative per il Gruppo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Fidia opera in settori storicamente soggetti ad una certa ciclicità, quali l'automotive ed in altri che sono caratterizzati da maggior inerzia nel risentire degli andamenti congiunturali (aerospaziale e power generation).

E' difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; è evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc., potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose variabili, ivi incluse l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il carattere ciclico del fatturato nei trimestri è tenuto in debito conto per via degli effetti che può causare sul Capitale Circolante e sul conseguente bisogno di risorse finanziarie.

Il Gruppo Fidia prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre attività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

L'andamento commerciale e la gestione delle scorte, nonostante le sinergie derivanti dall'attività di ristrutturazione messe in atto nei passati esercizi, hanno generato un maggior fabbisogno di capitale di funzionamento gestito, evitando il crearsi di situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia eventi che ostacolino il mantenimento di volumi di vendita normali o che dovessero provocare delle contrazioni, potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile in depositi bancari a vista frazionandola su un congruo numero di primarie controparti bancarie. Tuttavia, anche in considerazione delle tensioni che stanno vivendo i mercati finanziari, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Si rimanda a quanto esposto in nota integrativa per una più puntuale definizione delle politiche intraprese dal Gruppo per fronteggiare il rischio di liquidità e per un'analisi per scadenza delle passività finanziarie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Fidia, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che lo porta a realizzare parte del proprio fatturato in valute diverse dall'euro. In particolare il Gruppo risulta essere esposto per le esportazioni verso il dollaro USA e, data la forte presenza in Cina, verso la valuta locale.

Il Gruppo Fidia utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività del Gruppo.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fidia fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso ad adeguati strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

La nota integrativa contiene un apposito paragrafo in cui vengono ulteriormente esaminati tali rischi e viene analizzato, sulla base di scenari semplificati, l'impatto potenziale derivante da ipotetiche fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, i dipendenti sono tutelati da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite le rappresentanze sindacali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi operazioni di ristrutturazione e di riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fidia di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è pertanto condizionata da vincoli legislativi e da procedure alle quali partecipano le rappresentanze sindacali.

Le riforme del lavoro di recente introdotte in Italia non hanno ancora prodotto un impatto sui processi, anche se si percepisce un generale irrigidimento delle condizioni di inserimento di nuove figure e una molto minore flessibilità in uscita.

Quindi, nell'apertura o conferma di nuovi rapporti di lavoro, continua ad essere necessario un atteggiamento di prudenza, data la novità della disciplina introdotta e la conseguente scarsità di pronunciamenti giurisprudenziali.

Inoltre il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e da lavorazioni esterne prestati da altre aziende terze. Una stretta collaborazione tra il Gruppo ed alcuni dei propri fornitori strategici rappresenta ormai una prassi e, se da un lato ciò comporta importanti benefici in termini economici e di miglioramento della qualità, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che eventuali loro difficoltà (siano esse originate da fattori endogeni o da variabili macro-economiche) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi all'equilibrio dell'assetto organizzativo

La performance del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aziende che ne fanno parte. L'eventuale perdita delle prestazioni di alcune risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività produttiva e commerciale e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Si ritiene tuttavia che il personale sino ad oggi uscito sia fungibile e a tal proposito sono state già avviate le opportune ricerche finalizzate alla sostituzione.

La ricerca di personale è armonizzata ai piani presentati in sede di domanda di concordato.

L'Azienda sta funzionando regolarmente e sta facendo fronte alle necessità derivanti dalle attività correnti.

Rischi connessi all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera

I mercati nei quali il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione tecnologica, di condizioni economiche, di affidabilità, di sicurezza e di assistenza tecnica post vendita. Il Gruppo si pone in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con gruppi di rilievo internazionale, nonché con diverse realtà locali.

Il successo delle attività del Gruppo Fidia dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard tecnologico e qualitativo ed in grado di garantire adeguati livelli di redditività.

Il mantenimento di queste prerogative implica, tra l'altro, significativi investimenti in ricerca e sviluppo.

Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

La parte preponderante del fatturato del Gruppo viene storicamente realizzata sui mercati internazionali ed una parte consistente di queste vendite avviene al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto il Gruppo è esposto ai rischi legati all'operatività su scala mondiale, inclusi i relativi rischi:

- all'esposizione alle condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive o penalizzanti delle importazioni o delle esportazioni;
- al dover sottostare a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer price e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali;
- all'eventualità che epidemie o pandemie (vedasi ad esempio il COVID-19) possa contribuire al peggioramento delle condizioni economiche, finanziarie, logistiche ed operative nei mercati in cui il Gruppo opera.

In particolare, Fidia opera in diversi paesi emergenti, tra i quali India e Brasile, ed in Cina, che rappresenta attualmente il principale mercato di sbocco per i prodotti del Gruppo.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria

Rischi connessi alla responsabilità civile prodotti

Il Gruppo, in quanto produttore di macchinari ad elevata automazione, è esposto al rischio di malfunzionamenti di vario genere che possono cagionare danni agli utilizzatori e, in generale, a terze parti.

Il Gruppo si tutela da queste eventualità sia in fase di studio e progettazione delle macchine, sia con adeguate procedure produttive che comprendono anche severi test di controllo qualità. Inoltre è prassi consolidata l'ulteriore copertura di questo rischio tramite polizze di *product liability* stipulate con primarie controparti assicurative.

In ogni caso non è possibile escludere che nonostante le procedure adottate il Gruppo possa essere esposto a passività derivanti da problematiche di tale natura.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovrannazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti, sia per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative non può escludere del tutto che il Gruppo stesso possa essere esposto a passività derivanti da problematiche ambientali.

Rischi connessi a contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica

Il Gruppo nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Il Gruppo Fidia è soggetto a cambiamenti nella normativa fiscale nei Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo predisponga, laddove necessario, un fondo per le dispute fiscali, per i debiti fiscali imprevisti si può verificare un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo dovuto ad accantonamenti di fondi non capienti o per via di situazioni non prevedibili.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del Gruppo Fidia ed è stata pertanto oggetto di notevoli investimenti nel corso degli anni. Alle attività di R&D, è attualmente dedicato un team di 36 persone, che opera anche con il supporto di consulenti specializzati.

I costi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'anno 2020 ammontano a circa 1,2 milioni di euro, pari a circa il 5,6% del fatturato (2,2 milioni di euro nel corso dell'anno 2019 pari a circa il 4,8% del fatturato) e risultano sostenuti in prevalenza dalla Capogruppo Fidia S.p.A.

Poiché l'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con risorse interne, la quasi totalità dei costi è rappresentato da spese per il personale.

I costi oggetto di capitalizzazione ammontano a circa 305 migliaia di euro (555 migliaia di euro nel corso dell'anno 2019).

Mediante l'attività di Ricerca e Sviluppo il Gruppo persegue l'obiettivo di adeguare costantemente i propri prodotti alle esigenze della clientela, per essere sempre all'avanguardia con l'innovazione tecnologica nel settore merceologico di riferimento e arricchire le proprie conoscenze non solo al fine di presidiare i settori di mercato considerati trainanti e con maggiori potenzialità ma anche con l'obiettivo di aprire nuove aree. Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati negli ultimi anni hanno consentito al Gruppo di rafforzare la propria presenza nel settore aerospaziale e di acquisire importanti commesse sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di stampi ed attrezzature per il settore automotive sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di materiali innovativi e di materiali non ferrosi (ad esempio la fibra di carbonio, il titanio o il clay usato per la modellazione di autovetture). Le attività di ricerca si sviluppano su entrambe le linee di business del Gruppo.

Nel campo dei **controlli numerici e degli azionamenti**, le principali tematiche di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato le attività nel corso del 2020 sono le seguenti:

- **ViMill®** – **Look-ahead Virtual Milling** – E' terminato lo sviluppo di nuove release con funzionalità addizionali che rispondono sempre più alle esigenze dei clienti di interfacciare ed integrare ViMill all'interno degli apparati di gestione dei processi produttivi. In particolare è stata sviluppata una versione di ViMill dedicata alla salvaguardia delle strutture macchina e di tutti i suoi apparati. ViMill "Machine Protection" nasce per rispondere esattamente a questa esigenza dei clienti Fidia che così avranno a disposizione un tool di anticollisione semplice ed efficace nonché completamente integrato con il controllo numerico.
- **Controllo Assi e Funzionalità CNC** – Nel corso del 2020 la logica di controllo assi è stata migliorata con l'obiettivo di ridurre i tempi di lavorazione dei pezzi prodotti, semplificarne l'utilizzo, ma soprattutto incrementare la qualità e le precisioni dei particolari lavorati.
- **CPU-Z** – Il progetto ha come obbiettivo lo sviluppo di una nuova scheda CPU (denominata CPU10) in formato single board computer basata su una nuova concezione di System On Chip (SoC) che integra sia più unità di calcolo basate su architettura ARM sia della logica programmabile. CPU10 rappresenta un cambio di passo nella progettazione dei prodotti FIDIA e costituisce la nuova soluzione architetturale che risponde alle crescenti richieste del mercato. La soluzione sfrutta l'alta integrazione presente nelle nuove famiglie di SoC per fornire migliori performance e prodotti flessibili/adattabili alle crescenti richieste del mercato.
- **Automatic Pallet Change** – Le crescenti richieste per celle FMS sempre più complesse e modulari hanno motivato la nascita di un nuovo tool dedicato alla gestione delle celle di lavorazioni dotate di cambio pallet automatico. La sincronizzazione delle operazioni di carico e scarico, l'avvio dei programmi di lavorazione e la completa gestione dei pallet sarà centralizzata in un unico tool che permetterà ad un singolo operatore la gestione dell'intera cella da una singola postazione.
- **HiMonitor** - Suite SW atta a monitorare i dettagli delle operazioni eseguite sulle macchine dotate di controllo numerico FIDIA. Analizza i tempi di lavorazione effettivi, i tempi di fermo macchina e gli eventi principali verificatisi durante le lavorazioni al fine di monitorare ed individuare problematiche e definire gli interventi di manutenzione necessari per ottenere la massima efficienza. HiMonitor rappresenta la risposta FIDIA alla richiesta di un tool integrato di monitoraggio macchina in grado di migliorare il controllo dell'officina e gestire in maniera più attenta ed efficace gli interventi di manutenzione. Dispone di funzionalità per il controllo dello stato macchina da dispositivo remoto come telefono, tablet e PC. Il 2020 ha visto l'introduzione di nuove features per il monitoraggio a livello locale, con nuovi database che consentono la registrazione di una maggiore quantità di parametri senza interferire con la comunicazione CNC-macchina. HiMonitor fa parte delle soluzioni in linea con i criteri Industria 4.0 che equipaggiano il controllo numerico FIDIA.

Nel settore dei **sistemi di fresatura ad alta velocità,** che per effetto della pandemia è stato colpito in particolar modo, il Gruppo ha perseguito una nuova strategia di sviluppo. Questa strategia è finalizzata al miglioramento dell'attuale parco macchine con attenzione al rapporto costi-prestazioni.

Il principale progetto che ha caratterizzato il 2020 è stato:

- **Compensazioni termiche** – Le crescenti richieste per precisioni sempre più alte nel mercato attuale degli stampi, che richiede procedure di lavorazione automatizzate che non ammettono fasi di aggiustaggio manuale e allo stesso tempo non si può permettere di mantenere stabilimenti a temperatura controllata, hanno portato allo sviluppo di pacchetti dedicati per termoregolare la macchina utensile e renderla insensibile alle variazioni di temperatura ambiente.

I progetti di **sistema di cambio e caricamento pallet macchine serie D** e della **nuova serie HTF** hanno invece visto sviluppi minimi nel 2020, anche a causa dell'arresto dettato dell'emergenza sanitaria.

Con particolare riferimento al progetto HTF, le attività risultano tutt'ora sospese, anche se il progetto non è stato abbandonato, in attesa di ulteriori valutazioni nel contesto della nuova strategia tecnica e commerciale che i nuovi investitori FAI-NEGMA intraprenderanno a seguito dell'omologa del piano concordatario.

Infine, anche durante l'interno anno 2020 è proseguita l'attività del Gruppo nel campo della ricerca collaborativa. Il 2020 ha visto la partecipazione di Fidia come partner in 4 progetti co-finanziati dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020 e in un quinto progetto co-finanziato dalla regione Piemonte. Inoltre Fidia è impegnata come coordinatore in un sesto progetto sempre co-finanziato dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020.

FIDIA prosegue inoltre l'attività di preparazione di nuove proposte progettuali con l'obiettivo di sostenere e consolidare il livello di innovazione di prodotto e di processo che contraddistingue il Gruppo.

Si presenta di seguito una sintesi delle aree di intervento su cui insistono i principali progetti finanziati.

- **BLU-SPARK** – Progetto iniziato ad Aprile 2020 e coordinato da C.F.M.AIR, azienda del settore aerospaziale, ambisce a produrre aerei ibridi, mediante l'utilizzo di motori termici ed elettrici. Fidia si occupa dello sviluppo e fornitura di drive capaci di fornire le funzionalità aggiuntive legate all'ibridizzazione.
- **ZDMP -** Zero Defects Manufacturing Platform, progetto lanciato il 1 Gennaio 2019 grazie ad un investimento di 19 milioni di euro sostenuto per il 30% dai 30 partner (aziende, università e centri di ricerca) e per il 70% dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di rafforzare la posizione dell'Europa nella produzione di prodotti di alta qualità. Il progetto ha una durata di 48 mesi e la missione di sviluppare e stabilire una piattaforma digitale, destinata alla Smart Factory in grado di supportare nuovi processi produttivi a Zero Difetti per le fabbriche intelligenti e connesse del futuro, comprese le PMI.
- **PROGRAMS** - PROGnostics based Reliability Analysis for Maintenance Scheduling: sviluppo di un sistema distribuito e cloud-based per la prognostica di macchinari. L'obiettivo è di ridurre il costo complessivo del ciclo di vita di un macchinario attraverso una predizione delle condizioni di usura del macchinario ed una preventiva ed ottimizzata schedulazione delle operazioni di manutenzione.
- **HOME** – **Hierarchical Open Manufacturing Europe:** Il progetto HOME vuole rendere disponibili alle persone che vivono in stabilimento, real-time, tutte le informazioni necessarie a governare i processi mentre si svolgono. Utilizzando le tecnologie legate ai Cyber Physical System il sistema Home servirà come supporto al management di fabbrica perché produrrà: supporto real-time alle decisioni, strumenti di interfaccia verso le macchine e automazione del funzionamento dei sottosistemi di fabbrica che non richiedono l'intervento dell'uomo.
- **LaVA** – Large Volume Metrology Applications: parte del quadro di finanziamento EMPIR, LaVA ha come obiettivo lo sviluppo di una gamma di sistemi di misura accurati e tracciabili da utilizzare in ambito Large Volume Metrology (LVM). Inoltre il progetto si propone di integrare questi tools all'interno di un network di fabbrica e/o come parte permanente di un sistema di produzione come ampie macchine utensili, robot industriali, etc…
- **SHERLOCK** – Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di tecnologie per la collaborazione uomo-robot. In particolare i partner si prefiggono di combinare intelligenza artificiale e sistemi cognitivi per lo sviluppo di esoscheletri in grado di migliorare la qualità dei lavoratori e le operazioni di montaggio manuali che richiedono sia l'elevata flessibilità dell'essere umano che un'elevata dose di forza e resistenza fisica.

I risultati di questi progetti contribuiscono significativamente alla definizione delle principali linee di sviluppo dei prodotti del Gruppo sul medio e lungo termine.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Fidia e nel bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti/svalutazione delle immobilizzazioni", sia la voce "Accantonamento a fondi", sia la voce "Proventi / Oneri non ricorrenti".
- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"), il risultato operativo della gestione ordinaria, che si ottiene sommando eventuali elementi di costo straordinari e non ricorrenti al "Risultato operativo",
- l'EBT (che corrisponde al "Risultato prima delle imposte");
- l'EBITDA, EBIT ed EBT Adjusted: con riferimento alle citate grandezze, si riporta sotto una tabella di ricostruzione dell'impatto degli Adjustments sull'esercizio 2020 e 2019.

€ migliaia	31/12/2020 GAAP measures	Adjustments	31/12/2020 Non-GAAP measures *(adjusted)*	31/12/2019 GAAP measures	Adjustments	31/12/2019 Non-GAAP measures *(adjusted)*
EBITDA	(2.177)		(2.177)	(1.003)		(1.003)
Accantonamenti a fondi	(854)		(854)	(147)		(147)
Ammortamenti/ svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.707)		(2.707)	(2.319)		(2.319)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	-		-	-		-
EBIT	(5.738)		(5.738)	(3.469)		(3.469)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(521)		(521)	(587)		(587)
Utilie/(Perdita) su cambi	215		215	(142)		(142)
EBT	(6.044)		(6.044)	(4.198)		(4.198)

Sono inoltre menzionati:

- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti", "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso";
- il Valore aggiunto, che è ottenuto dalla sommatoria algebrica delle voci "Valore della produzione", "Consumi di materie prime e di materiali di consumo", "Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne" e "Altri servizi e costi operativi".

Per il commento agli indicatori alternativi di performance sopra menzionati si rimanda a quanto riportato nei paragrafi successivi.

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione	Sede Legale	Percentuale di possesso della Capogruppo al 31.12.2020
Fidia S.p.A. (Capogruppo)	San Mauro Torinese (Torino - Italia)	-
Fidia Co.	Rochester Hills (USA)	100%
Fidia GmbH	Dreiech (Germania)	100%
Fidia Iberica S.A.	Zamudio (Spagna)	99,993%
Fidia S.a.r.l.	Emerainville (Francia)	100%
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co., Ltd	Beijing (Cina)	100%
Fidia do Brasil Ltda.	São Paulo (Brasile)	99,75%
Shenyang Fidia NC&M Co., Ltd	Shenyang (Cina)	51%
OOO Fidia	Mosca (Russia)	100%

Si precisa inoltre che la società Fidia Sarl è controllata dalla capogruppo Fidia Spa al 100% (direttamente tramite la quota del 93,19% e indirettamente tramite la quota del 6,81% di Fidia Gmbh, a sua volta interamente controllata).

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato (migliaia di euro)	2020	%	2019(*)	%
Ricavi netti	**21.239**	**97,6%**	**45.783**	**95,4%**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(1.598)	-7,3%	(92)	-0,2%
Altri ricavi e proventi	2.123	9,8%	2.311	4,8%
Valore della produzione	**21.765**	**100,0%**	**48.003**	**100,0%**
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(5.956)	-27,4%	(18.776)	-39,1%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(1.341)	-6,2%	(4.322)	-9,0%
Altri servizi e costi operativi	(5.649)	-26,0%	(8.831)	-18,4%
Valore aggiunto	**8.819**	**40,5%**	**16.074**	**33,5%**
Costo del personale	(10.996)	-50,5%	(17.077)	-35,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**(2.177)**	**-10,0%**	**(1.003)**	**-2,1%**
Accantonamenti a fondi	(854)	-3,9%	(147)	-0,3%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.707)	-12,4%	(2.319)	-4,8%
Risultato operativo della gestione ordinaria	**(5.738)**	**-26,4%**	**(3.469)**	**-7,2%**
Proventi/ (Oneri) non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	**(5.738)**	**-26,4%**	**(3.469)**	**-7,2%**
Oneri e proventi finanziari netti	(521)	-2,4%	(588)	-1,2%
Utile/(Perdita) su cambi	215	1,0%	(142)	-0,3%
Risultato prima delle imposte (EBT)	**(6.044)**	**-27,8%**	**(4.198)**	**-8,7%**
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	92	0,4%	(278)	-0,6%
Risultato netto dell'esercizio	**(5.952)**	**-27,3%**	**(4.477)**	**-9,3%**
- Utile/(Perdita) di terzi	(244)	-1,1%	(359)	-0,7%
- Utile/(Perdita) di Gruppo	(5.708)	-26,2%	(4.118)	-8,6%

(*) A partire dal periodo chiuso al 31 marzo 2020 gli importi oggetto di capitalizzazione fra i costi di sviluppo sono rilevati a diretta riduzione delle componenti di costo oggetto di capitalizzazione. I dati relativi al periodo precedente sono stati opportunamente riclassificati per un'esposizione più omogenea di tali voci.

I dati economico-patrimoniali settoriali del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Per il settore Service non sono esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Tali andamenti sono descritti nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

Ricavi netti

Il 2020 si è chiuso con ricavi in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-53,6%) a quota 21.239 migliaia di euro rispetto ai 45.783 migliaia di euro del 2019. Tale andamento è la risultante di un trend comune alle tre linee di business in cui opera il Gruppo. Infatti, nel settore elettronico – CNC – l'andamento dei ricavi rispetto al 2019 risulta in significativa riduzione (-41,3%); il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocita – HSM – chiude l'esercizio con una riduzione pari ad oltre 20,6 milioni di euro (-65.8%), mentre il settore dell'assistenza post-vendita – Service – è sceso del 24,6%.

L'andamento dei ricavi per linea di business è mostrato più dettagliatamente nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	1.354	6.4%	2.305	5,0%	-41.3%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	10.710	50.4%	31.304	68,4%	-65.8%
Assistenza post-vendita	9.175	43.2%	12.174	26,6%	-24.6%
Totale complessivo	**21.239**	**100%**	**45.783**	**100%**	**-53.6%**

L'andamento dei ricavi per area geografica è mostrato nelle seguenti tabelle:

Totale ricavi netti (migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Variazione %
ITALIA	3.519	16.6%	3.823	8,4%	-8.0%
EUROPA	4.451	21.0%	12.358	27,0%	-64.0%
ASIA	5.079	23.9%	17.786	38,8%	-71.4%
NORD e SUD AMERICA	8.190	38.6%	11.816	25,8%	-30.7%
RESTO DEL MONDO	0	0.0%	-	0,0%	0.0%
TOTALE	**21.239**	**100%**	**45.783**	**100%**	**-53.6%**

Controlli numerici e software

I ricavi del comparto elettronico (CNC) hanno registrato un significativo decremento rispetto all'esercizio 2019 (-41.3%), passando da 2.305 migliaia di euro del 2019 a 1.354 migliaia di euro nell'esercizio 2020.

Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) ha riportato ricavi in riduzione rispetto all'esercizio 2019; il fatturato è infatti passato da 31.304 migliaia di euro nel 2019 a 10.710 migliaia di euro nel 2020 pari ad una riduzione del 65.8%.

Al 31 dicembre 2020 risultavano spediti ed accettati dai clienti finali 19 sistemi di fresatura, rispetto ai 54 dell'anno precedente.

Assistenza post vendita

La divisione Service include i ricavi derivanti dall'assistenza tecnica post vendita, dalla vendita di ricambi e dai contratti di manutenzione programmata. La disponibilità di un servizio assistenziale capillare ed efficace è ritenuta strategica nell'ambito delle politiche di sviluppo del Gruppo ed è ormai da tempo considerata un elemento determinante nell'orientare le scelte di investimento dei potenziali clienti.

Nel 2020 i ricavi conseguiti ammontano a 9.175 migliaia di euro in riduzione del 24,6% rispetto ai 12.174 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Attività commerciale

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini nei due periodi in esame. I dati di natura commerciale relativi al settore Service non vengono esposti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con i ricavi realizzati, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Totale (migliaia di euro) _ HSM+CNC	2020	2019	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	16.556	22.872	-27.6%
Acquisizione ordini	11.455	27.293	-58.0%
Ricavi netti	(12.064)	(33.609)	-64.1%
Portafoglio ordini al 31.12	**15.947**	**16.556**	**-3.7%**

L'esercizio 2020 si chiude con un portafoglio ordini in diminuzione rispetto a quello della fine del 2019 per via della minore raccolta ordini nel settore meccanico.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi nel corso del 2020 sono stati pari a 2.123 migliaia di euro contro 2.311 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie proventi derivanti dalla gestione ordinaria, ma non attribuibili all'attività caratteristica di vendita di beni e prestazioni di servizi.

All'interno di questa voce sono ricompresi principalmente:

- i contributi per la ricerca ricevuti in conto esercizio dall'Unione Europea e dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) nell'ambito dell'attività di ricerca finanziata svolta dalla controllante Fidia S.p.A. (335 migliaia di euro al 31 dicembre 2020; 478 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- le plusvalenze su cessione cespiti (264 migliaia di euro al 31 dicembre 2020; 52 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- il riassorbimento del fondo garanzia (937 migliaia di euro al 31 dicembre 2020; 796 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- gli indennizzi assicurativi, le altre spese rifatturate a terzi, le sopravvenienze attive ed altri ricavi diversi (682 migliaia di euro al 31 dicembre 2020; 986 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Si segnala che per l'anno 2019 sono stati riclassificati 555 migliaia di euro euro dalla voce "Altri ricavi e proventi" a riduzione della voce "Costo del personale" al fine di rendere confrontabili i due esercizi.

Valore della produzione

Il valore della produzione raggiunge a fine anno il livello di 21.765 migliaia di euro e risulta in diminuzione del 54.7% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (48.558 migliaia di euro). Ciò è dovuto all'effetto congiunto della riduzione dei ricavi su vendite (24.544 migliaia di euro in meno rispetto al 2019), parzialmente controbilanciata da una minore diminuzione delle scorte di prodotti finiti e lavori in corso (-1.506 migliaia di euro rispetto al 2019) e da una variazione negativa degli altri ricavi e proventi (-516 migliaia di euro rispetto al 2019), principalmente correlata ai minori costi di garanzia per il minor volume di attività e alle sopravvenienze attive.

Altri servizi e costi operativi

Tale voce, pari a 5.649 migliaia di euro, risulta in diminuzione del 36.0% rispetto al livello dell'anno precedente (8.831 migliaia di euro).

Nel dettaglio le voci che hanno contribuito maggiormente sono:

- costi per riparazioni ed interventi 466 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, contro 1.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (-1.220 migliaia di euro);
- spese sostenute per viaggi 994 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, contro 2.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (-1.060 migliaia di euro);
- costi per pubblicità e fiere 9 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, contro 442 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (-433 migliaia di euro);
- costi generali, consulenze tecniche ed amministrative, utenze, locazioni, spese legali, sopravvenienze passive ed altre spese 4.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, 4.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (- 469 migliaia di euro, pari al 10,0%).

Valore aggiunto

A fine anno il valore aggiunto ammonta a 8.819 migliaia di euro contro 16.629 migliaia di euro dell'anno precedente (corrispondente al 40.1% del valore della produzione nel 2020 ed al 34.2% nel 2019). La riduzione è dovuta per lo più al minor valore della produzione.

Personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico	2020	2019	Var. ass.	Variazione %
Dirigenti	11	12	-1	-8.3%
Impiegati e quadri	218	251	-33	-13.1%
Operai	42	50	-8	-16.0%
Totale n. dipendenti	271	313	-42	-13.4%
Totale n. dipendenti medio	285	322,5	-37.5	-11.6%

Costo del lavoro (migliaia di euro)	2020	2019	Var. ass.	Variazione %
Costo del lavoro	10.996	17.077	-6.081	-35.6%

Il costo del personale risulta fortemente diminuito rispetto all'anno precedente (-35.6% pari ad una riduzione di circa 6.081 migliaia di euro), e l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa l'11.6%

Si segnala che nel corso del 2020 è stato attivato, previo accordo con le Rappresentanze Sindacali, il contratto di solidarietà per la sede di Forlì, in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla Direzione per far fronte alla riduzione della domanda, anche a seguito della pandemia ed inoltre dal mese di marzo è stata attivata la Cassa Nazionale Covid-19 per tutti gli stabilimenti e gli uffici della Capogruppo Fidia S.p.A..

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è pari a – 2.177 migliaia di euro (-9.9% del valore della produzione) con una riduzione di 1.173 migliaia di euro, rispetto al risultato dello scorso esercizio di -1.003 migliaia di euro (2,1% del valore della produzione), principalmente per effetto della riduzione dei ricavi.

Risultato operativo della gestione ordinaria

Il risultato operativo della gestione ordinaria è una perdita pari a -5.738 migliaia di euro e si confronta con un valore pari a -3.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nel 2020 non vi sono proventi ed oneri non ricorrenti, così come per il 2019.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT al 31 dicembre 2020 è negativo per -5.738 migliaia di euro, al 31 dicembre 2019 era negativo per -3.469 migliaia di euro.

Oneri e proventi finanziari e differenze nette su cambi

Gli oneri finanziari netti risultano in diminuzione rispetto al 2019 (oneri netti per 521 migliaia di euro contro 588 migliaia di euro dell'esercizio passato).

Le differenze nette su cambi, realizzate o derivanti da valutazione di bilancio, generano proventi netti per circa 213 migliaia di euro contro oneri netti per 142 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Risultato prima delle imposte (EBT)

Nell'anno si registra un risultato prima delle imposte di -6.044 migliaia di euro rispetto ad una perdita di -4.198 migliaia di euro del 2019.

Imposte sul reddito

Il risultato netto dell'esercizio sconta imposte correnti, differite e anticipate per complessivi 92 migliaia di euro, che possono essere così dettagliate:

- IRAP 0 migliaia di euro;
- IRES 0 migliaia di euro;
- imposte sul reddito delle società controllate estere 34 migliaia di euro;
- imposte anticipate e differite per un importo netto di 39 migliaia di euro;
- imposte esercizi precedenti per un importo di 19 migliaia di euro.

Si segnala che la Capogruppo Fidia S.p.A. ha consuntivato nell'esercizio in chiusura una perdita fiscale ai fini IRES e IRAP.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è una perdita di 5.952 migliaia di euro che si raffronta con una perdita di 4.477 migliaia di euro dell'esercizio 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Al 31 dicembre 2020 la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali nette	11.226	12.827
Immobilizzazioni immateriali	1.972	2.601
Immobilizzazioni finanziarie	16	16
Attività per imposte anticipate	1.013	976
Altre attività non correnti	49	181
Capitale Immobilizzato – (A)	**14.276**	**16.601**
Crediti commerciali netti verso clienti	4.019	8.837
Rimanenze finali	13.725	17.278
Altre attività correnti	1.650	1.175
Attività d'esercizio a breve termine – (B)	**19.394**	**27.290**
Debiti commerciali verso fornitori	(9.168)	(11.399)
Altre passività correnti	(11.090)	(9.850)
Passività d'esercizio a breve termine – (C)	**(20.258)**	**(21.249)**
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	**(864)**	**6.041**
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.114)	(2.159)
Altre passività a lungo termine (F)	(568)	(502)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	**10.729**	**19.981**
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita		
Cassa, conti correnti bancari	(4.851)	(4.102)
Finanziamenti a breve termine	7.285	9.716
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	-	-
Altri debiti finanziari correnti	-	-
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	**2.434**	**5.614**
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	7.279	6.790
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	291	230
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	**10.004**	**12.634**
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	468	5.240
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	(5.708)	(4.118)
Totale patrimonio netto del Gruppo	**(117)**	**6.245**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	842	1.102
Totale patrimonio netto (I)	**725**	**7.347**
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	**10.729**	**19.981**

Rispetto al 31 dicembre 2019 la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo registra le seguenti variazioni:

- un decremento del capitale immobilizzato (da 16.601 migliaia di euro a 14.276 migliaia di euro) derivante dalla diminuzione di capitalizzazione di attività ad utilità pluriennale, come ad esempio costi di sviliuppo, a cui si aggiungono gli ammortamenti del periodo e lla svalutazione effettuata di alcuni progetti di sviluppo;
- una significativa riduzione dei crediti commerciali verso clienti (da 8.837 migliaia di euro a 4.019 migliaia di euro) legata prevalentemente alla riduzione del fatturato. I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 1.298 migliaia di euro;
- una notevole riduzione del livello delle scorte (da 17.278 migliaia di euro a 13.725 migliaia di euro) che deriva prevalentemente dai minori fabbisogni produttivi. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di 3.580 migliaia di euro;

- un aumento delle altre attività correnti (da 1.175 migliaia di euro a 1.650 migliaia di euro) principalmente per effetto degli altri crediti commerciali correnti e crediti previdenziali correnti;
- un decremento dei debiti commerciali verso fornitori (da 11.399 migliaia di euro a 9.168 migliaia di euro), sostanzialmente in linea con il rallentamento del turnover;
- un aumento delle altre passività correnti (da 9.850 migliaia di euro a 11.090 migliaia di euro), in particolare per effetto di minori accantonamenti al fondo garanzia e dei debiti per oneri sociali;
- una diminuzione del fondo Trattamento di Fine Rapporto (da 2.159 migliaia di euro a 2.114 migliaia di euro) riconducibile alle normali dinamiche legate al personale;
- un aumento delle altre passività a lungo termine (da 502 migliaia di euro a 568 migliaia di euro), legato principalmente agli acconti per progetti di ricerca.

Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria netta risulta negativa per 10.004 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio prcedente in relazione al congelamento delle posizioni debitorie in seguito alla presentazione presso il Tribunale di Ivrea del ricorso per concordato preventivo "in bianco" ex art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare avvenuta in data 13 novembre 2020, oltre che in conseguenza dell'accordo di standstill, sottoscritto con gli istituti di credito ad inizio aprile 2020 e prorogato fino al termine dell'esercizio 2020, che ha comportato la sospensione del rimborso delle quote capitale dei relativi finanziamenti.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è descritta nel paragrafo seguente.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie disponibili alla vendita		-
Cassa, conti correnti bancari	4.851	4.102
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(2.067)	(2.921)
Finanziamenti a breve termine	(5.218)	(6.795)
Attività/Passività per strumenti derivati correnti		-
Altri debiti finanziari correnti		-
Posizione finanziaria a breve termine	**(2.434)**	**(5.614)**
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente	(7.279)	(6.790)
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	**(291)**	**(230)**
Posizione finanziaria netta	**(10.004)**	**(12.634)**

Il dettaglio delle poste attive all'interno della posizione finanziaria netta è qui di seguito illustrato.

Cassa, conti correnti bancari (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Fidia S.p.A.	1.373	934
Fidia Co.	1.539	788
Fidia GmbH	364	486
Fidia Iberica S.A.	201	292
Fidia S.a.r.l.	394	342
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co., Ltd	744	983
Fidia do Brasil Ltda.	46	41
Shenyang Fidia NC & M Co., Ltd	191	236
Totale disponibilità liquide	**4.851**	**4.102**

Debiti finanziari (migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti e anticipazioni a breve termine		
Fidia S.p.A.	(6.470)	(8.645)
Fidia GmbH	(80)	(347)
Fidia Iberica S.A.	(52)	(19)
Fidia S.a.r.l.	(188)	(48)
Fidia do Brasil Ltda	(2)	(20)
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co., Ltd	(491)	(637)
Totale	**(7.285)**	**(9.716)**
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente		
Fidia S.p.A.	(5.841)	(6.679)
Fidia GmbH	(195)	(38)
Fidia Iberica S.A.	(198)	(25)
Fidia S.a.r.l.	(18)	(45)
Fidia do Brasil Ltda	-	(3)
Fidia Co	(1.027)	-
Totale	**(7.279)**	**(6.790)**
Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti		
Fidia S.p.A.	(291)	(230)
Totale	**(291)**	**(230)**
Totale debiti finanziari	**(14.855)**	**(16.736)**

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico che evidenzia i flussi che hanno generato la posizione finanziaria netta; lo stesso è successivamente riportato in forma completa nei Prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato (migliaia di euro)	2020	2019
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**1.181**	**3.192**
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	**3.769**	**2.909**
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	**(181)**	**(894)**
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	**(1.469)**	**(4.170)**
Differenze cambi da conversione	(515)	143
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	**1.602**	**(2.011)**
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	**2.784**	**1.181**
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.851	4.102
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(2.067)	(2.921)
	2.784	**1.181**

Ad integrazione di quanto fin qui descritto, vengono riportati nella tabella sottostante i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

INDICI DI COMPOSIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

INDICI	31-Dec-20			2019		
1) Peso delle immobilizzazioni						
Capitale immobilizzato / Totale attivo	14,276 / 38,521	=	37.06%	16,601 / 47,993	=	34.59%
2) Peso del capitale circolante						
Attivo circolante / Totale attivo	24,245 / 38,521	=	62.94%	31,392 / 47,993	=	65.41%

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

INDICI	31-Dec-20			2019		
1) Peso delle passività correnti						
Passività correnti / Totale passivo (escluso PN)	27,543 / 37,796	=	72.87%	30,965 / 40,646	=	76.18%
2) Peso delle passività consolidate						
Passività consolidate / Totale passivo (escluso PN)	10,253 / 37,796	=	27.13%	9,681 / 40,646	=	23.82%
3) Peso del capitale proprio						
Capitale proprio / Capitale investito netto	725 / 10,729	=	6.76%	7,347 / 19,981	=	36.77%

L'analisi degli indici di composizione del capitale investito evidenzia la netta prevalenza di attività nette a breve termine sul totale attivo, come già riscontrato negli esercizi precedenti.

L'indice di composizione dei finanziamenti evidenzia:

- la prevalenza di fonti di finanziamento a breve termine, coerente con quanto rilevato a livello di impieghi;
- la copertura del capitale investito netto principalmente con mezzi di terzi.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

INDICE DI LIQUIDITA'

INDICE	31-dic-20			2019		
Attività correnti / Passività correnti	24.245 / 27.543	=	0,88	31.392 / 30.965	=	1,01

INDICE DI AUTOCOPERTURA DEL CAPITALE FISSO

INDICE	31-dic-20			2019		
Capitale proprio / Capitale immobilizzato	725 / 14.276	=	0,05	7.347 / 16.601	=	0,44

INDICE DI DISPONIBILITA'

INDICE	31-dic-20			2019		
Attività d'esercizio a breve termine / Passività d'esercizio a breve termine	19.394 / 20.258	=	0,96	27.290 / 21.249	=	1,28

L'analisi degli indicatori finanziari riflette un andamento in coerenza con la situazione generale vissuta dall'azienda nel 2020.

In particolare il deterioramento dell'indice di liquidità risente del contesto generale in cui ha operato l'azienda nel 2020.

L'indice di autocopertura del capitale fisso evidenzia una prevalente copertura del capitale immobilizzato con mezzi di terzi, ulteriormente accentuatosi nell'esercizio 2020.

Infine l'indice di disponibilità, risulta in leggero peggioramento, evidenziando il ridimensionamento dell'attivo a breve termine rispetto alle passività d'esercizio a breve termine.

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

ROE - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-20			2019		
Reddito netto di comp. del Gruppo / Patrimonio netto di comp. del Gruppo	-5.708 / -117	=	>100%	-4.118 / 6.245	=	-65,94%

ROI - REDDITIVITA' DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	31-dic-20			2019		
Reddito operativo della gestione ordinaria / Capitale investito	-5.738 / 33.670	=	-17,04%	-3.469 / 43.891	=	-7,90%

ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE

	31-dic-20			2019		
Reddito operativo della gestione ordinaria / Vendite	-5.738 / 21.239	=	-27,01%	-3.469 / 45.783	=	-7,58%

Il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, mostra un risultato non rappresentativo in quanto nell'esercizio 2020 sia il risultato operativo, sia il patrimonio netto di competenza del gruppo, sono risultati negativi. Dal risultato di tale indice, inoltre, si evince un significativo deterioramento del capitale proprio di competenza del Gruppo che, a fine 2020, risulta negativo per euro 117 migliaia.

Il ROI, che misura la redditività della gestione caratteristica, mostra un valore negativo stante la perdita operativa realizzata dal Gruppo nel 2020.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo; anche in questo caso la perdita a livello operativo condiziona in senso sfavorevole il valore di questo indice che risulta negativo.

Informativa per settore di attività

Andamento economico-patrimoniale per segmento di business

Si riportano di seguito i risultati economici consolidati ripartiti nei tre tradizionali settori in cui opera il Gruppo (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Nelle ultime colonne del conto economico sono indicate le poste che non risultano allocabili; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano sulle tre linee di business.

I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e dalle teste di fresatura prodotte dal settore dei sistemi di fresatura e cedute al settore elettronico per la commercializzazione.

Conto economico consolidato per settore

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%	Non all.	Totale
Ricavi	1.353	70,2%	10.710	100,0%	9.175	99,2%	-	21.239
Ricavi Intersettoriali	574	29,8%	0	0,0%	71	0,8%		0
Totale ricavi riclassificati	**1.928**	**100,0%**	**10.710**	**100,0%**	**9.246**	**100,0%**	**-**	**21.239**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(215)	-11,2%	(1.088)	-10,2%	295	-3,2%	0	(1.597)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	67	3,5%	(5.007)	-46,8%	951	-10,3%	(65)	(5.956)
Costi intersettoriali	(50)	-2,6%	(848)	-7,9%	251	2,7%	3	(0)
Provvigioni, trasporti e lavoraz. Esterne	(101)	-5,2%	(941)	-8,8%	295	-3,2%	(4)	(1.341)
Margine sulle vendite	**1.629**	**84,5%**	**2.826**	**26,4%**	**7.956**	**86,1%**	**(66)**	**12.345**
Altri ricavi operativi	305	15,8%	877	8,2%	597	6,5%	345	2.123
Altri costi operativi	(153)	-8,0%	(1.399)	-13,1%	1.210	-13,1%	(2.887)	(5.649)
Costo del personale	(998)	-51,8%	(3.929)	-36,7%	3.958	-42,8%	(2.111)	(10.996)
Svalutazioni e ammortamenti	(464)	-24,1%	(1.605)	-15,0%	437	-4,7%	(1.056)	(3.561)
Risultato operativo	**318**	**16,5%**	**(3.231)**	**-30,2%**	**2.950**	**31,9%**	**(5.774)**	**(5.738)**

Dati annuali - 2019 (migliaia di euro)	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	2.305	51,4%	31.303	100,0%	12.174	99,7%	-	45.783
Ricavi Intersettoriali	2.177	48,6%	-	0,0%	32	0,3%	-	-
Totale ricavi riclassificati	**4.482**	**100,0%**	**31.303**	**100,0%**	**12.206**	**100,0%**	**-**	**45.783**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(100)	-2,2%	(11)	0,0%	19	0,2%	-	(92)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.294)	-28,9%	(16.149)	-51,6%	(1.234)	-10,1%	(98)	(18.775)
Costi intersettoriali	187	4,2%	(3.048)	-9,7%	616	5,0%	36	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(393)	-8,8%	(3.437)	-11,0%	(489)	-4,0%	(2)	(4.322)
Margine sulle vendite	**2.882**	**64,3%**	**8.658**	**27,7%**	**11.119**	**91,1%**	**(65)**	**22.594**
Altri ricavi operativi	675	15,1%	1.333	4,3%	280	2,3%	24	2.311
Altri costi operativi	(346)	-7,7%	(2.470)	-7,9%	(2.543)	-20,8%	(3.472)	(8.831)
Costo del personale	(2.342)	-52,2%	(6.406)	-20,5%	(5.401)	-44,2%	(2.929)	(17.077)
Svalutazioni e ammortamenti	(248)	-5,5%	(835)	-2,7%	(250)	-2,0%	(1.133)	(2.466)
Risultato operativo	**621**	**13,9%**	**279**	**0,9%**	**3.206**	**26,3%**	**(7.575)**	**(3.469)**

Il settore elettronico (CNC), come già rilevato nella prima parte della presente Relazione, ha chiuso il 2020 con ricavi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Nonostante ciò, si rileva un aumento percentuale del margine sulle vendite, (da 64,3% nel 2019 a 84,5% nel 2020), pur in presenza di una marginalità decrescente in valore assoluto (da 2.882 migliaia di euro nel 2019 a 1.629 nel 2020). Il risultato operativo peggiora in valore assoluto (da 621 migliaia di euro del 2019 a 319 migliaia di euro del 2020), soprattutto dovuto al calo del fatturato e dei Ricavi intersettoriali, pur in presenza di miglioramenti negli altri costi operativi, e nel costo del personale (da 2.342 migliaia di euro del 2019 a 998 migliaia di euro del 2020).

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) presenta un decremento dei ricavi (10.710 migliaia di euro del 2020 rispetto a 31.303 migliaia di euro del 2019). Il margine sulle vendite risulta in diminuzione sia in termini assoluti che in termini di incidenza percentuale sui ricavi (2.826 migliaia di euro rispetto a 8.658 migliaia di euro dell'anno precedente). Il risultato operativo è pari nel 2020 a -3.161 migliaia di euro, rispetto ai 279 migliaia di euro del 2019.

Infine il Service mostra una diminuzione del fatturato (9.175 migliaia di euro rispetto 12.174 migliaia di euro del 2019), determinando una diminuzione del margine sulle vendite in termini assoluti (7.956 migliaia di euro rispetto a 11.119 migliaia di euro del 2019) ed in termini percentuali (86,1% nel 2020, 91,1% nel 2019). Il risultato operativo della gestione ordinaria è inferiore a quello del 2019 (2.870 migliaia di euro rispetto a 3.206 migliaia di euro dell'anno precedente), e con una marginalità che passa dal 26,3% del 2019 al 31,0% del 2020.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata per settore

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	43	7.865	190	3.211	11.310
Immobilizzazioni immateriali	1.413	534	-	25	1.972
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	929	929
Altri crediti e attività non correnti	-	2	-	48	49
Totale attività non correnti	**1.456**	**8.401**	**190**	**4.230**	**14.276**
Rimanenze	1.592	6.366	5.768	-	13.725
Crediti commerciali e altri crediti correnti	361	2.247	1.544	997	5.149
Crediti per imposte correnti	-	-	1	519	520
Altre attività finanziarie correnti	-	-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-		4.851	4.851
Totale attività correnti	**1.953**	**8.612**	**7.314**	**6.367**	**24.245**
Totale attivo	**3.408**	**17.014**	**7.504**	**10.596**	**38.521**
Altri debiti e passività non correnti	165	203	46	16	429
Passività per imposte differite	-	-	-	84	84
Trattamento di fine rapporto	386	1.202	195	331	2.114
Fondi a lungo termine	-	11	44	-	55
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	324	324
Passività finanziarie non correnti	12	4.590	33	2.611	7.246
Totale passività non correnti	**563**	**6.006**	**318**	**3.366**	**10.253**
Passività finanziarie correnti	11	355	58	6.860	7.285
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	974	10.502	1.228	6.012	18.716
Debiti per imposte correnti	-	-	-	867	867
Fondi a breve termine	2	273	308	92	675
Totale passività correnti	**987**	**11.131**	**1.594**	**13.831**	**27.543**
Totale passività	**1.550**	**17.137**	**1.912**	**17.197**	**37.796**
Patrimonio netto	**-**	**-**	**-**	**725**	**725**
Totale passivo	**1.550**	**17.137**	**1.912**	**17.922**	**38.521**

31 dicembre 2019 (migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	35	8.744	309	3.739	12.827
Immobilizzazioni immateriali	1.474	1.094	-	33	2.601
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	976	976
Altri crediti e attività non correnti	-	2	-	180	181
Totale attività non correnti	**1.509**	**9.840**	**309**	**4.943**	**16.601**
Rimanenze	1.811	8.929	6.538	-	17.278
Crediti commerciali e altri crediti correnti	961	4.897	3.165	356	9.378
Crediti per imposte correnti	-	-		634	634
Altre attività finanziarie correnti	-	-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-		4.102	4.102
Totale attività correnti	**2.772**	**13.826**	**9.703**	**5.091**	**31.392**
Totale attivo	**4.282**	**23.667**	**10.011**	**10.034**	**47.993**
Altri debiti e passività non correnti	23	237	41	25	326
Passività per imposte differite	-	-	-	97	97
Trattamento di fine rapporto	390	1.252	189	328	2.159
Fondi a lungo termine	-	23	56	-	79
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	324	324
Passività finanziarie non correnti	42	4.979	88	1.587	6.696
Totale passività non correnti	456	6.491	373	2.361	9.681
Passività finanziarie correnti	13	647	62	8.994	9.716
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.966	13.192	1.177	2.680	19.015
Debiti per imposte correnti	-	-	-	961	961
Fondi a breve termine	1	367	715	191	1.273
Totale passività correnti	**1.980**	**14.206**	**1.953**	**12.826**	**30.965**
Totale passività	**2.436**	**20.697**	**2.326**	**15.186**	**40.645**
Patrimonio netto	**-**	**-**	**-**	**7.347**	**7.347**
Totale passivo	**2.436**	**20.697**	**2.326**	**22.533**	**47.993**

Corporate Governance

Il Gruppo Fidia aderisce e pone in atto tutte le attività necessarie per uniformarsi al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane.

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana e legislativi (art. 123-*bis* del D.lgs. 58/1998 – Testo Unico della Finanza) viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; tale relazione viene messa a disposizione del pubblico in occasione della pubblicazione del progetto di bilancio; questo documento è consultabile sul sito internet:

www.fidia.it - www.fidia.com, sezione *Investor Relations* sottosezione *Corporate Governance.*

A partire dall'esercizio 2011, viene inoltre redatta annualmente la Relazione sulla remunerazione degli amministratori. Anche questo documento sarà messo a disposizione del pubblico e sul summenzionato sito internet, nei termini previsti, vale a dire ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai fini della presente Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue:

Attività di Direzione e Coordinamento

Fidia S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Le società controllate svolgono la propria attività in autonomia gestionale e operativa.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Direttore Generale, il responsabile del controllo di gestione, la funzione di internal audit, il dirigente preposto ex art. 154-*bis* del TUF ed il Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione *ex* D.lgs. n. 231/2001 è stato nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con lo scopo di garantire i necessari flussi informativi. Sul proprio operato, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche e attraverso il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'Organismo di Vigilanza è composto da 2 membri esterni ed il terzo membro in fase di sostituzione.

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Fidia S.p.A. controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2020, si segnala che rientrano nella previsione tre società del Gruppo (Beijing Fidia M&E Co Ltd. - Cina; Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. – Cina; Fidia Co. - USA), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

* * *

Di seguito sono indicate le partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2020.

Nome e cognome	Società partecipata	N.ro azioni possedute al 31.12.2019	N.ro azioni acquistate nel 2020	N.ro azioni vendute nel 2020	N.ro azioni possedute al 31.12.2020
Giuseppe Morfino	Fidia ordinarie	2.665.516			2.665.516

Dichiarazione non finanziaria

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per limiti dimensionali (il numero di dipendenti durante l'esercizio è risultato inferiore a cinquecento) e non ha altresì aderito su base volontaria.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti sono di natura essenzialmente commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha predisposto ed approvato l'adozione di specifiche procedure interne denominate *"Linee Guida e criteri di comportamento in merito alle operazioni* "particolarmente significative", *"atipiche o inusuali"* e con *"parti correlate"* (le "Linee Guida") che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come modificata con successiva delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali procedure sono disponibili sul sito internet della società, www.fidia.com, nella sezione Investor Relations, nella sezione corporate governance.

La produzione dei sistemi di fresatura, dei componenti meccanici e degli impianti elettrici, dopo le fusioni avvenute negli esercizi passati, risulta in capo alla Fidia S.p.A.

Le controllate estere di Fidia svolgono, nei rispettivi mercati, attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo e a tal fine li acquistano, in prevalenza, direttamente dalla Capogruppo. I rapporti di vendita infragruppo sono effettuati sulla base di prezzi di trasferimento applicati con continuità e uniformità tra società; il rapporto di fornitura avviene sulla base di normali prezzi di mercato.

Relativamente alla società Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., essa produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando i componenti strategici dalla Capogruppo Fidia S.p.A., a normali condizioni di mercato e le restanti parti da fornitori locali.

I rapporti economici e finanziari intrattenuti nell'esercizio tra la Capogruppo Fidia S.p.A. e le sue controllate e collegate sono descritti nella Nota 33 della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota del Bilancio consolidato e nella Nota del Bilancio d'esercizio.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Consob.

Ai sensi dell'art.7.2 lettera c) delle più sopra richiamate *"Linee Guida"* si comunica che nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni con parti correlate definibili come "di maggior rilevanza".

Nel corso del 2020 la Fidia S.p.A. non ha stipulato alcun contratto di fornitura rientrante tra quelle ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato che superino la soglia di rilevanza definita ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob 17221.

Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato:

Andamento Economico (migliaia di euro)	2020	%	2019 (*)	%
Ricavi netti	**11.639**	**90,1%**	**32.199**	**92,3%**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(689)	-5,3%	17	0,0%
Altri ricavi e proventi	1.962	15.2%	2.114	6.2%
Valore della produzione	**12.911**	**100%**	**34.331**	**100,0%**
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(4.657)	-36.1%	(15.311)	-43,9%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(992)	-7.7%	(3.990)	-11,4%
Altri servizi e costi operativi	(3.241)	-25.1%	(6.948)	-19,9%
Valore aggiunto	**4.020**	**31,2%**	**8.082**	**23.5%**
Costo del personale	(5.773)	-44,7%	(10.242)	-29.8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**(1.753)**	**-13,6%**	**(2.161)**	**-6,3%**
Accantonamenti a fondi	(793)	-7,8%	(30)	-0,1%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.931)	-15.0%	(1.313)	-3,8%
Risultato operativo della gestione ordinaria	**(4.477)**	**-36.4%**	**(3.504)**	**-10,0%**
Proventi/(oneri) non ricorrenti			-	-
(Svalutazione)/ripristino di valore partecipazioni	(4.884)	-36.2%	(686)	-2,0%
Risultato operativo (EBIT)	**(9.361)**	**-72.5%**	**(4.190)**	**-12,0%**
(Oneri) e proventi finanziari netti	(383)	-3,0%	501	1,4%
Utile/(Perdita) su cambi	164	1,3%	(73)	-0,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	**(9.581)**	**-74.2%**	**(3.762)**	**-10,8%**
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	7	0,1%	(15)	-0,0%
Risultato netto d'esercizio	**(9.573)**	**-74,1%**	**(3.777)**	**-10,6%**

(*) A partire dal periodo chiuso al 31 marzo 2020 gli importi oggetto di capitalizzazione fra i costi di sviluppo sono rilevati a diretta riduzione delle componenti di costo oggetto di capitalizzazione. I dati relativi al periodo precedente sono stati opportunamente riclassificati per un'esposizione più omogenea di tali voci.

L'esercizio 2020 si chiude con ricavi in riduzione del 63.9% rispetto all'esercizio precedente (11.639 migliaia di euro rispetto ai 32.199 del 2019).

Tale andamento è ascrivibile in massima parte al settore di Business dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM –, in diminuzione del 72,0%, mentre la divisione elettronica fa segnare una *performance* negativa del 48,2%; il settore dell'assistenza post-vendita – Service – risulta in diminuzione del 31,7%.

Come per la situazione consolidata di Gruppo, anche i dati economici della Fidia S.p.A. vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Con riferimento al settore Service non sono esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio e all'acquisizione ordini in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento dei ricavi per linea di business e per area geografica.

Linea di business (migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	743	6.4%	1.435	4,5%	-48.20%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	7.027	60.4%	25.103	78,0%	-72.0%
Assistenza post-vendita	3.869	33.2%	5.661	17,6%	-31.7%
Totale complessivo	**11.639**	**100.0%**	**32.199**	**100,0%**	**-63.90%**

Totale ricavi (migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Variazione %
ITALIA	3.497	30.0%	3.808	11,8%	-8.2%
EUROPA	1.584	13.6%	8.272	25,7%	-80.9%
ASIA	2.262	19.4%	14.235	44,2%	-84.1%
NORD e SUD AMERICA	4.296	36.9%	5.884	18,3%	-27.0%
RESTO DEL MONDO	0	0	-	0,0%	0.0%
Totale	**11.639**	**100.0%**	**32.199**	**100,0%**	**-63.9%**

Come già evidenziato, i ricavi complessivi della Fidia S.p.A. risultano in diminuzione (-63,9%) rispetto all'esercizio 2019, come conseguenza delle vendite realizzate dal settore HSM (- 72,0%) e dal settore CNC che ha registrato una diminuzione del 48,2%. Il settore Service è anch'esso in riduzione rispetto al 2019 (-31,7%).

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini.

Totale portafoglio (migliaia di euro)	2020	2019	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	13.959	20.047	-30.4%
Acquisizione ordini	7.980	20.450	-61.0%
Ricavi netti	(7.770)	(26.538)	-70.7%
Portafoglio ordini al 31.12	14.169	13.959	1.5%

Il portafoglio ordini finale al 31 dicembre 2020 risulta in aumento (+1,5%) rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta negativo per circa -1.753 migliaia di euro (il risultato 2019 era pari a -2.161 migliaia di euro).

Il risultato operativo della gestione ordinaria è negativo ed ammonta a 4.477 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 3.504 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per 9.361 migliaia di euro (rispetto a -4.190 migliaia di euro dello stesso periodo 2019). Questo risultato, a seguito di impairment test, sconta la riduzione di valore delle partecipazioni, pari a 4.884 migliaia di euro, determinata dalla necessaria svalutazione di crediti vantati dalle controllate verso la Capogruppo. Ad auspicata avvenuta omologa, tale effetto negativo verrà recuperato dagli effetti positivi della procedura concorsuale.

Con riferimento alla valutazione delle partecipazioni, si segnala che dall'esito dell'impairment test effettuato a valere sul 2020 risultano perdite di valore per 4.668 migliaia di euro e l'appostazione di un fondo rischio svalutazione per 216 migliaia di euro con un effetto complessivo di 4.884 migliaia di euro.

La gestione finanziaria fornisce un contributo complessivamente negativo al conto economico della Fidia S.p.A., determinata in massima parte dalla contrazione dei dividendi distribuiti da alcune società controllate (118 migliaia di euro; 1.110 migliaia di euro nell'esercizio 2019), parzialmente compensata da oneri finanziari netti (complessivamente pari a 521 migliaia di euro nel 2020 e a 609 migliaia di euro nel 2019). La gestione delle partite in valuta ha generato utili pari a 164 migliaia di euro (perdite pari a circa 73 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Il risultato netto, dopo effetto imposte per 7 migliaia di euro, è una perdita pari a 9.573 migliaia di euro e si confronta con una perdita di 3.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

La tabella seguente riporta l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico	2020	2019	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	7	8	(1)	-12.5%
Impiegati e quadri	108	125	(17)	-13.6%
Operai	40	48	(8)	-16.7%
Totale n. dipendenti	155	181	(26)	-14.4%
Totale n. dipendenti medio	167	187,5	(20.5)	-10.9%

Costo del lavoro (migliaia di euro)	2020	2019	Var. ass.	Var. %
	5.773	10.242	(4.469)	-43,63%

Il costo del personale evidenzia una diminuzione complessiva di 4.469 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (-43,63%), a fronte di una diminuzione dell'organico medio del 10,9% medio. Si noti tuttavia che nel corso dell'anno l'organico è diminuito di 26 unità, pari al 14,4%.

Per effetto del minor fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è aumentata, passando dal 30,9% del 2019 al 44,7% del presente esercizio.

Come citato in precedenza, si segnala che, a partire dal mese di gennaio 2020, è stato attivato, previo accordo con le Rappresentanze Sindacali, il contratto di solidarietà per la sede di Forlì, in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla Direzione per far fronte all'attuale situazione di riduzione della domanda, anche a seguito della pandemia ed inoltre dal mese di marzo è stata attivata la Cassa Nazionale Covid-19 per tutti gli stabilimenti e gli uffici della Società.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni materiali	9.019	10.049
Immobilizzazioni immateriali	1.962	2.596
Immobilizzazioni finanziarie	6.646	11.314
Attività per imposte anticipate	434	426
Altri crediti e attività non correnti	40	171
Capitale Immobilizzato – (A)	**18.102**	**24.556**
Crediti commerciali netti verso clienti	3.525	6.806
Rimanenze finali	9.178	11.263
Altre attività correnti	2.506	2.399
Attività d'esercizio a breve termine – (B)	**15.209**	**20.468**
Debiti commerciali verso fornitori	(14.444)	(15.620)
Altre passività correnti	(8.917)	(6.301)
Passività d'esercizio a breve termine – (C)	**(23.360)**	**(21.921)**
Capitale circolante netto (D) = (B+C)	**(8.152)**	**(1.453)**
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.113)	(2.158)
Altre passività a lungo termine (F)	(363)	(210)
Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)	**7.474**	**20.735**
Posizione finanziaria		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi	(1.493)	(1.054)
Finanziamenti a breve termine	8.523	10.917
Attività/Passività per strumenti derivati correnti		-
Altri debiti finanziari a breve termine		-
Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito	**7.029**	**9.863**
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	5.841	6.679
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	291	230
Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)	**13.162**	**16.772**
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	(1.237)	2.617
Risultato netto dell'esercizio	(9.574)	(3.777)
Totale patrimonio netto (I)	**(5.689)**	**3.963**
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)	**7.474**	**20.735**

Rispetto al 31 dicembre 2019 il capitale immobilizzato evidenzia un decremento di euro 6,5 milioni, principalmente ascrivibile alla svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie per euro 4.668 migliaia, a seguito del test di impairment effettuato sulle partecipazioni di controllo.

Il capitale circolante netto risulta ulteriormente in diminuzione rispetto al 2019, principalmente per via dell'andamento di crediti e debiti guidato dalla diminuzione del fatturato e dei costi conseguenti, e al calo delle rimanenze. Inoltre sui saldi di fine 2020 si riverbera l'ammissione alla procedura concorsuale.

Nelle passività a medio-lungo termine si nota una leggera diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto riconducibile alle normali dinamiche legate al personale, in particolare a uscite di personale con una certa anzianità di servizio.

Quanto sopra descritto determina una posizione finanziaria netta a debito per 13.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 in miglioramento rispetto al saldo, sempre a debito, di 16.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

L'andamento della posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. riflette lo stesso andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, con il miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019 ascrivibile al congelamento delle posizioni debitorie in seguito alla presentazione presso il Tribunale di Ivrea del ricorso per concordato preventivo "in bianco" ex art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare avvenuta in data 13 novembre 2020, oltre che in conseguenza dell'accordo di *standstill*, sottoscritto con gli istituti di credito ad inizio aprile 2020 e prorogato fino al termine dell'esercizio 2020, che ha comportato la sospensione del rimborso delle quote capitale dei relativi finanziamenti.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi	1.493	1.054
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(2.067)	(2.921)
Finanziamenti a breve termine	(6.456)	(7.996)
Attività/(Passività) per strumenti derivati correnti		-
Altri debiti finanziari correnti		-
Posizione finanziaria a breve termine	**(7.029)**	**(9.863)**
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	(5.841)	(6.679)
Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti	(291)	(230)
Posizione finanziaria netta	**(13.162)**	**(16.772)**

Il rendiconto finanziario è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili della nota integrativa; qui di seguito viene fornita una versione sintetica.

Rendiconto finanziario sintetico (migliaia di euro)	2020	2019
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**(1.987)**	**106**
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	**3.949**	**1.144**
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	**(262)**	**(957)**
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	**(2.394)**	**(2.280)**
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	**1.293**	**(2.093)**
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	**(694)**	**(1.987)**

Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.373	934
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(2.067)	(2.921)
	(694)	(1.987)

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2020 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fidia S.p.A.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto del capogruppo e del gruppo (migliaia di euro)	Patrimonio Netto 31.12.2019	Movimenti P.N 2020	Risultato 31.12.2020	Patrimonio Netto 31.12.2020
Bilancio esercizio Fidia S.p.A.	**3.963**	**(77)**	**(9.574)**	**(5.688)**
Rettifiche di consolidamento:				
* Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	2.614	(644)	3.676	5.646
* Operazioni realizzate tra società consolidate	(341)	-	189	(151)
* Differenze cambio operazioni infragruppo	9	68	1	77
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	**6.245**	**(654)**	**(5.708)**	**(117)**

Andamento delle società del Gruppo

Viene fornita nel seguito una informativa sintetica sull'andamento delle società del Gruppo nell'esercizio. Per rendere più significativo il quadro generale delle società gli importi sono espressi in migliaia di euro; per le controllate extraeuropee sono stati utilizzati i cambi medi della valuta d'origine negli esercizi di riferimento. I dati si riferiscono ai bilanci predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

Fidia GmbH

Il fatturato dell'anno 2020 risulta pari a 2.687 migliaia di euro in riduzione rispetto alle 3.886 migliaia di euro del precedente esercizio (- 31,0%); l'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di 61 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 123 migliaia di euro del 2019. L'organico é calato e si compone di 17 unità.

Fidia Iberica S.A.

Il fatturato dell'anno 2020 risulta pari a 824 migliaia di euro in riduzione rispetto alle 2.767 migliaia di euro del precedente esercizio (-70,0%). L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di 100 migliaia di euro contro un utile netto di 27 migliaia di euro del 2019. L'organico é calato e si compone di 9 unità.

Fidia S.a.r.l.

Il fatturato dell'anno 2020 risulta pari a 500 migliaia di euro in aumento rispetto alle 2.327 migliaia di euro del precedente esercizio (-79,0%). L'esercizio si è chiuso con una perdita di 118 migliaia di euro contro un utile di 106 migliaia di euro del 2019. L'organico è calato e si compone di 6 unità.

OOO Fidia

La società non ha di fatto svolto attività commerciale nel corso dell'esercizio 2020.

Fidia Co.

Il fatturato dell'anno 2020 risulta pari a 6.664 migliaia di euro (7.612 migliaia di dollari) in diminuzione rispetto alle 8.972 migliaia di euro (10.044 migliaia di dollari) del precedente esercizio (-25,0%). La perdita risulta pari a 207 migliaia di euro (236 migliaia di dollari) rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a 453 migliaia di euro (508 migliaia di dollari). L'organico è passato da 20 unità al 31 dicembre 2019 a 18 unità al 31 dicembre 2020.

Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd.

Il fatturato dell'anno 2020 risulta pari a 3.596 migliaia di euro (28.4 milioni di RMB) in diminuzione rispetto alle 6.585 migliaia di euro (50.9 milioni di RMB) del precedente esercizio (-45,0%). La perdita risulta pari a 166 migliaia di euro rispetto all'utile di 240 migliaia di euro dell'anno precedente. L'organico è passato da 30 unità al 31 dicembre 2019 a 28 unità al 31 dicembre 2020.

Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.

Il fatturato dell'esercizio 2020 è pari a 1.258 migliaia di euro (9.9 milioni di RMB) contro 1.940 migliaia di euro (15.0 milioni di RMB) dell'anno 2019; l'esercizio chiude con una perdita di 496 migliaia di euro contro una perdita netta di 731 migliaia di euro del 2019. L'organico è passato da 35 unità al 31 dicembre 2019 a 32 unità al 31 dicembre 2020.

Fidia do Brasil Ltda

Il fatturato dell'anno 2020 si attesta a 1.010 migliaia di euro (5.953 migliaia di real) rispetto alle 1.579 migliaia di euro (6.971 migliaia di real) del precedente esercizio. L'esercizio 2020 chiude con una perdita di 184 migliaia di euro contro una perdita di 178 migliaia di euro del 2019. L'organico passato da 7 unità al 31 dicembre 2019 a 6 unità al 31 dicembre 2020.

Societa' collegate

Consorzio Prometec

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a 10 migliaia di euro (percentuale di possesso di Fidia S.p.A. 20%).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di Euro 5,9 milioni attribuibile ai terzi per 0,2 milioni, dovuta principalmente alla perdita operativa di Euro 5,7 milioni, correlata alla riduzione del volume di attività ed alla minore raccolta ordini, a seguito di una generale tensione su alcuni mercati in cui opera il Gruppo e che hanno rallentato la domanda di investimento. A livelli di indebitamento finanziario netto emerge un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019, attestandosi pari a Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2020, in conseguenza dell'accordo di *standstill* sottoscritto con gli istituti di credito ad inizio aprile 2020 e prorogato fino al termine dell'esercizio, che ha comportato la sospensione del rimborso delle quote capitale dei relativi finanziamenti.

In particolare, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto un impatto diretto sul regolare svolgimento dell'attività di Fidia, avendo impedito il normale svolgersi dell'attività operativa nei mesi di marzo e aprile 2020 e così influenzando significativamente, l'attività nell'esercizio.

La crisi di Fidia

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 giugno 2020, ha approvato la situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Fidia S.p.A. al 31 marzo 2020, dalla quale emerge che la perdita consuntiva del primo trimestre, unitamente alle perdite cumulate nei precedenti esercizi, ha determinato una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale, rendendo applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446, primo comma del Codice Civile.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione preso atto, su impulso del Collegio Sindacale, del superamento del terzo del capitale sociale per perdite, ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti per gli opportuni provvedimenti e di sottoporre alla stessa la proposta di rinvio a nuovo della perdita. Tale proposta è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 luglio 2020.

In particolare, dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2020, emerge – in relazione all'andamento economico e finanziario del Gruppo – il conseguimento di ricavi per 12.500 migliaia di euro, in diminuzione (- 40,1%) rispetto a quelli realizzati alla fine del primo semestre del 2019 (20.884 migliaia di euro).

Nel corso della seconda metà dell'esercizio 2020, Fidia ha registrato l'impossibilità di fronteggiare il proprio stato di crisi e tensione finanziaria e pertanto, in data 13 Novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla richiesta di procedura di concordato "con riserva" ex art. 161, comma 6, l.f. (avviata nella stessa data).

Le ragioni delle crisi di Fidia e, di conseguenza del relativo Gruppo, appaiono ascrivibili soprattutto alla diffusione della pandemia da Covid -19 e l'impatto di quest'ultima sui mercati in cui il Gruppo opera stabilmente. Le difficoltà pandemiche sono quindi aggiunte alla crisi che aveva già interessato i settori automotive e aerospace nel 2019.

Quest'ultimo settore è stato duramente colpito dalla guerra commerciale cino-americana a partire dal maggio 2019 che ha di fatto bloccato il mercato cinese, particolarmente importante per la Società.

L'emergenza sanitaria Covid-19

L'epidemia di Covid-19 si è sviluppata in Cina a partire dalla seconda metà del mese di gennaio 2020, allargandosi poi su scala globale nel corso del mese di febbraio e colpendo in maniera significativa l'Italia. Tale epidemia è stata dichiarata Pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020. Oltre agli effetti già noti a livello sanitario, l'incertezza macroeconomica ha avuto effetti negativi nei risultati economici dell'azienda.

La pandemia, dopo una riduzione dei numeri dei contagi nell'estate del 2020, è tornata ai livelli della primavera nei mesi di ottobre-dicembre 2020, causando un secondo lungo confinamento ("lockdown"). In termini di effetti economici-finanziari legati all'impatto Covid-19, la Società ha registrato nell'esercizio 2020 un fatturato inferiore di circa il 53,6% rispetto all'esercizio 2019, con un significativo impatto sul risultato operativo vista la difficoltà nel comprimere in tempi brevi i costi fissi aziendali.

Azioni intraprese dalla Società per fare fronte alla situazione di crisi del Gruppo

Al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario, il management di Fidia, nel corso del 2019 e del 2020, ha avviato, da un lato una serie di azioni specifiche di riduzione e contenimento di costi, tra cui l'attivazione del contratto di solidarietà per la sede di San Mauro Torinese (a partire dal 2 settembre 2019) e per la sede di Forlì (a partire dal 2 gennaio 2020), e dall'altro una serie di azioni sul fronte operativo declinate in specifici piani industriali, anche ravvicinati.

In particolare, prima dell'attivazione del concordato in continuità, il Cda ha proceduto alle seguenti azioni:

- approvazione di un (primo) piano economico-finanziario per gli esercizi 2020-2022 (dei quali il 2020 rappresentava l'esercizio di budget) con previsione di recupero di redditività operativa già nel 2020 e ripresa del portafoglio ordini e dei ricavi per i successivi due esercizi, anche sulla scorta delle previsioni sulle dinamiche nel mercato di riferimento diramate dalle associazioni di categorie;
- avvio di una richiesta nel mese di marzo 2020 di standstill ai principali istituti di credito, favorevolmente accolta, finalizzata al mantenimento delle linee di credito a breve termine e alla moratoria nel pagamento delle rate in linea capitale in scadenza sui finanziamenti a medio-lungo termine fino alla data del 31 luglio 2020 (poi prorogato nel luglio 2020 fino alla fine dell'anno);
- predisposizione di un nuovo piano economico-finanziario con il supporto di un Advisor esterno per gli esercizi 2020-2024 al fine di riflettere nelle previsioni gli effetti del Covid-19.

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2020 le performance economico-patrimoniali di Fidia e del Gruppo hanno confermato il trend negativo registrato nel triennio 2017 – 2019.

Come esposto in precedenza, le perdite consuntivate al 31 marzo 2020, unitamente alle perdite accumulate nei precedenti esercizi – come risultanti dalla situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020, la cui bozza è stata approvata dal CDA in data 29 giugno 2020, hanno determinato, una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale, rendendo applicabile le disposizioni di cui all'art. 2446 c.c.. L'assemblea degli azionisti – all'uopo convocata "senza indugio" – ha deliberato (unitamente all'approvazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2020), in data 31 luglio 2020, il rinvio a nuovo delle perdite ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.L. 23/2020, conv. nella L. 40/202018.

In ordine alle dinamiche evolutive del patrimonio netto di Fidia per il periodo considerato, va evidenziato che a causa della perdita conseguita nel primo semestre dell'esercizio, alla data del 30 giugno 2020 risultava ancora una perdita complessiva superiore ad un terzo del capitale sociale (riferibile alla situazione patrimoniale di Fidia S.p.A. predisposta nell'ambito della relazione finanziaria semestrale consolidata).

Alla luce della situazione venutasi a creare – aggravata dagli effetti della pandemia da Covid-19 – il CDA si è attivato "senza indugio" – in ossequio anche alle prescrizioni dell'art. 2086 co. 2 c.c. – "per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale"; individuati nel concordato con riserva, funzionale al deposito di un piano e una proposta di concordato preventivo con continuità aziendale diretta ex art. 186 bis L.F.. Tale decisione è stata ritenuta la più idonea, alla luce dello stato di crisi della Società, a garantire la tutela, anche parziale, dei diritti dei creditori e la prosecuzione dell'attività operativa.

La Procedura di Concordato Preventivo di Fidia

Alla luce di quanto sopra, con ricorso depositato in data 13 novembre 2020, Fidia ha richiesto al Tribunale di Ivrea di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., con concessione, ai sensi e per gli effetti di cui alla medesima norma, di un termine di centoventi giorni per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F., ovvero della domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 182bis, primo comma, L.F., nonché di determinare gli obblighi informativi periodici (ex art. 161, ottavo comma, L.F.), anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa, da assolvere sino alla scadenza del precitato termine.

Con decreto comunicato in data 1° dicembre 2020, il Tribunale di Ivrea ha ammesso la Società alla procedura di concordato in bianco dando termine sino al 31 marzo 2021 per il deposito di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai all'art. 161 co. 2 e 3 L.F.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.

Nel periodo della fase prenotativa della Procedura la Società, in ottemperanza a quanto disposto nel decreto di apertura del 1° dicembre 2020, ha depositato le memorie informative periodiche, corredate con le relative situazioni finanziarie aggiornate, rispettando tutte le scadenze prescritte.

A seguito di istanza di Fidia il Tribunale, in linea con il parere favorevole emesso dal Commissario Giudiziale, ha concesso la proroga ex art. 161, comma 6, l. fall., differendo così il termine per il deposito del piano e della proposta di concordato di ulteriori 60 giorni sino alla data del 31 maggio 2021.

Su ulteriore istanza della Società e previo accertamento di concreti e giustificati motivi ai sensi della normativa emergenziale Covid-19 di cui al D.L. n. 23/2020, il Tribunale ha ulteriormente differito al 29 settembre 2021 il termine per il deposito di Piano e Proposta di Concordato Preventivo, disponendo che la Società depositasse, come in effetti ha depositato, le relative informative periodiche entro il 31 luglio 2021, 30 agosto ed il 15 settembre 2021.

Occorre in questa sede, confermare che dal momento dell'apertura del concordato preventivo con riserva, la Società ha condotto l'attività aziendale in termini di sostanziale ordinaria amministrazione in conformità con il proprio oggetto sociale ed in regime di continuità, al fine di conservare il valore dei propri attivi e, con essi, la possibilità di un migliore soddisfacimento dei creditori. Parallelamente, Fidia ha avviato un complesso processo di ricerca sul mercato di possibili terzi investitori che fossero interessati a sostenere la continuità aziendale e, con essa, il buon esito della presente procedura di concordato preventivo.

All'esito di questo processo di ricerca, la Società ha identificato in Futuro all'Impresa S.r.l., supportato dal soggetto finanziario Negma Group Limited, dei partner disponibili a supportare la ristrutturazione sotto l'egida della presente procedura di concordato preventivo ed a condizione della definitività del decreto omologazione.

Alla luce di quanto sopra e in conformità all'art. 161, comma 3, L.F., la Società ha quindi provveduto a depositare il Piano e la Proposta di Concordato Preventivo, unitamente a tutta la documentazione di cui all'art. 161 commi 2 e 3 L.F., nei termini previsti dal Tribunale.

Più nello specifico:

- il Piano ha previsto l'analitica descrizione delle modalità e dei tempi di adempimento della stessa Proposta, come previsto dall'art. 161, comma 2, lett. e), L.F. e quindi la continuità diretta dell'attività aziendale, ai sensi dell'art. 186 bis L.F.;
- la continuità aziendale è possibile, nel caso di specie, grazie all'impegno irrevocabile e garantito degli investitori, contenuto nell'offerta e nell'Investment Agreement concordati e trasmessi alla Società, a sostenere la presente procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, rendendolo economicamente fattibile, mediante l'implementazione di un'operazione che, in estrema sintesi, prevede la sottoscrizione e la liberazione in denaro di un aumento di capitale riservato da parte degli investitori, e la contestuale sottoscrizione da parte di Negma di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant ("POC");
- più precisamente, il Piano prevede l'impegno degli investitori per un valore complessivo di Euro 12.000.000,00, a cui si aggiungono Euro 2.000.000,00 relativi ai warrant, di cui:
    - Euro 2.000,000,00 a titolo di aumento di capitale;
    - Euro 10.000.000,00 derivanti dalla sottoscrizione e conversione del POC, oltre ad Euro 2.000.000,00 relativi ai warrant;
- le risorse provenienti dall'aumento di capitale e dal prestito obbligazionario convertibile, al netto del valore derivante dalla conversione dei warrant, entreranno a far parte degli attivi di Fidia e saranno utilizzate:
    - quanto a circa Euro 4.000.000,00 a supporto della Continuità Aziendale;
    - quanto a circa Euro 8.000.000,00 per il pagamento dei creditori;
- in aggiunta a quanto precede, anche l'Ing. Giuseppe Morfino, attuale presidente del consiglio di amministrazione di Fidia, nonché attuale socio di maggioranza nella misura del 52,03%, ha manifestato il proprio impegno irrevocabile a sostenere la ristrutturazione a beneficio di una serie di creditori che, sotto condizione dell'omologazione, saranno destinatari di un maggior flusso derivante dalle azioni di Fidia che risulteranno, a valle del perfezionamento dell'operazione di investimento, di titolarità dell'Ing. Morfino, socio di maggioranza di Fidia.

Il Piano concordatario prevede quindi, oltre al pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti in prededuzione:

- il pagamento integrale dei crediti privilegiati generali (diversi dall'esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160 comma 2 L.F.);
- la suddivisione dei creditori chirografari ab origine e degradati in due classi, che prevedono:
    - per quanto riguarda la Classe 1: i crediti chirografari e esposizione per IVA di rivalsa degradata per incapienza ex art. 160, comma 2, L.F., che saranno soddisfatti nella misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio;
    - per quanto riguarda la Classe 2: i crediti chirografari che – oltre alla misura garantita del 10,15% entro il 29 febbraio 2024 – verranno soddisfatti dall'ulteriore attivo derivante dall'esecuzione dell'impegno garantito dall'Ing. Morfino, così incrementando – per effetto dell'apporto di risorse terze diverse dal patrimonio aziendale – il relativo soddisfacimento.

Successivamente al deposito del Piano e della Proposta di Concordato Preventivo e al deposito di ulteriori chiarimenti richiesti dal Tribunale, con provvedimento del 29 novembre 2021, è stata aperta la procedura di concordato preventivo di Fidia fissando l'adunanza al 27 aprile 2022.

In data 11 marzo 2022, il Commissario Giudiziale ha depositato la Relazione ex art. 172 L.F. nella quale, a seguito delle analisi, dei riscontri e delle verifiche effettuate, ha ritenuto che la Proposta concordataria consenta una migliore e più celere soddisfazione del ceto creditorio, rispetto all'unica alternativa concretamente praticabile, ovverosia il fallimento. In aggiunta, il Commissario Giudiziale nella propria Relazione ex art. 172 L.F. ha richiesto alla Società di poter procedere ad approvare il presente bilancio entro e non oltre l'udienza per l'omologazione della procedura di concordato preventivo.

In data 27 aprile 2022, si è tenuta l'adunanza dei creditori nella quale sono stati espressi sufficienti voti favorevoli per garantire la maggioranza dei voti favorevoli nella Classe 2, ma non nella Classe 1.

In data 19 maggio 2022 il Commissario giudiziale ha trasmesso l'attestazione finale delle adesioni pervenute nel termine di 20 giorni successivi all'adunanza, che conferma l'avvenuto raggiungimento delle maggioranze (in tutte le classi) richieste dell'art. 177 L. F. per l'approvazione della procedura.

Presupposto della continuità aziendale

Alla luce del contesto generale sopra descritto, tenuto conto del fatto che il perfezionamento dell'iter di approvazione del concordato è subordinato alla formale omologa da parte del Tribunale e che la prosecuzione dell'attività operativa è naturalmente correlata all'avverarsi delle previsioni contenute nel piano concordatario, ivi inclusi i prospettati aumenti di capitale, sussistono ovvie significative incertezze circa le capacità di Fidia e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante, gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2020 nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale sulla base dei seguenti elementi:

- la Proposta è stata approvata dalla maggioranza dei creditori aventi diritto, avendo raggiunto il quorum richiesto *ex lege*;
- l'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale competente è ritenuta ragionevolmente probabile, anche in considerazione dell'approvazione del Piano da parte del Comitato dei creditori sociali, come sopra menzionato;
- il piano industriale predisposto dalla Società per il periodo 2021-2024 prevede un recupero di volumi e di redditività con i relativi benefici sui flussi finanziari;
- la Relazione ex art. 172 L.F. ha valutato positivamente le assunzioni principali alla base del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo della Società e dunque la prospettiva di continuità, elemento inscindibile del Piano di concordato presentato dalla Società. Il Commissario Giudiziale stesso ha auspicato l'approvazione del bilancio al 31.12.20 in sede di Relazione ex art. 172 L.F.;
- l'offerta di investimento ed il collegato Investment Agreement sottoscritti dagli investitori per l'immissione di nuova finanza mediante l'esecuzione di un aumento di capitale e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (per un inienzione complessiva di Euro 12.000.000, di cui Euro 4.000.000 destinati all'implementazione del piano industriale e all'efficientamento della continuità aziendale) risulta ancora valido ed efficace, oltre che validamente garantito dalla set garantuale aggiornata in sede di adunanza dei creditori da parte degli investitori;
- nell'esercizio 2020, ed in particolare durante la pendenza della procedura prenotativa, la Società ha proseguito l'attività aziendale in termini di ordinaria amministrazione con il prioritario fine di preservare la continuità aziendale. In particolare, a valle di questo periodo, Fidia ha rappresentato e dimostrato di realizzare una gestione operativa (pur non scevra da fisiologiche difficoltà) con l'effetto complessivo di non assorbire, ma generare liquidità;
- negli esercizi 2021 e 2022, la Società ha registrato un netto miglioramento dei trend economici e finanziari generali, in discontinuità con il periodo 2016-2019, anche per effetto dell'ancora parziale implementazione del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo, il quale avrà piena esecuzione solo all'esito della procedura concorsuale attualmente ancora pendente.

I benefici attesi nel Piano concordatario relativi sia alla gestione ordinaria dell'attività sia agli effetti patrimoniali e finanziari correlati all'esecuzione del Piano stesso in relazione allo stralcio dei debiti e ai prospettati aumenti di capitale sono attesi ripristinare l'equilibrio patrimonaile e garantire la copertura delle obbligazioni finanziarie della Società e del Gruppo per un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

La Capogruppo Fidia S.p.A., sulla base del risultato netto dell'esercizio 2020, presenta un patrimonio negativo di Euro 5.689 migliaia. In relazione alle disposizioni contenute nel Codice Civile per tali fattispecie gli amministratori, prendendo atto delle previsioni di cui all'art 182-sexies della L.F. (che sospende gli effetti dell'articolo 2447 CC), in relazione al comma 1 dell'art 2446 C.C., provvederanno alle opportune azioni nell'ambito dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizo. Gli amministratori ritengono inoltre che, sulla base dei benefici attesi dallo stralcio dei debiti ammessi alla procedura concorsuale, all'avvenuta omologa del Piano concordatario, è previsto il riassorbimento delle perdite nell'esercizio di omologazione del Piano (2022) ed il ripristino dell'equilibrio patrimoniale.

Impatti prevedibili sulla gestione derivanti dal conflitto Russia-Ucraina

Come noto nel mese di febbraio 2022 le tensioni tra Russia e Ucraina sono sfociate in un conflitto bellico determinando una situazione che ha interrotto il normale svolgimento delle attività di business.

Il Gruppo Fidia è presente in Russia con una filiale che risulta tuttavia non operativa ed il mercato russo non rappresenta un mercato di sbocco significativo per il Gruppo.

Considerato lo scenario in continua evoluzione, il Gruppo monitora attentamente gli sviluppi della situazione e delle relative eventuali implicazioni sul business. Al momento non ci sono indicazioni di conseguenze economiche finanziarie significative per il Gruppo.

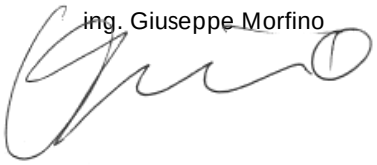
Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano un impatto o che richiedano un'informativa nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020.

San Mauro Torinese, 20 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

ing. Giuseppe Morfino



Gruppo Fidia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

GRUPPO FIDIA: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Conto economico consolidato (*)

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019(**)
- Vendite nette	1	21.239	45.783
- Altri ricavi e proventi	2	2.123	2.311
- Totale ricavi e proventi		**23.363**	**48.094**
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(1.598)	(92)
- Consumi di materie prime	3	(5.956)	(18.776)
- Costo del personale	4	(10.996)	(17.077)
- Altri costi operativi	5	(6.990)	(13.153)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(3.561)	(2.466)
- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria		**(5.738)**	**(3.469)**
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	7	-	-
- Utile/(Perdita) operativa		**(5.738)**	**(3.469)**
-Proventi (Oneri) finanziari	8	(306)	(729)
-Utile/(Perdita) prima delle imposte		**(6.044)**	**(4.198)**
-Imposte sul reddito	9	92	(279)
-Utile/(Perdita) delle attività in continuità		**(5.952)**	**(4.477)**
- Utile/(Perdita) delle attività discontinue		-	-
-Utile/(Perdita) dell'esercizio		**(5.952)**	**(4.477)**
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		(5.708)	(4.118)
Interessenze di pertinenza di terzi		(244)	(359)

Euro	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato base per azione ordinaria	10	(1,116)	(0,805)
Risultato diluito per azione ordinaria	10	(1,116)	(0,805)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 31. (**) A partire dal periodo chiuso al 31 marzo 2020 gli importi oggetto di capitalizzazione fra i costi di sviluppo sono rilevati a diretta riduzione delle componenti di costo oggetto di capitalizzazione. I dati relativi al periodo precedente sono stati opportunamente riclassificati per un'esposizione più omogenea di tali voci.

Conto economico complessivo consolidato

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(5.952)**	**(4.477)**
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge)*	19	(61)	(142)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	19	(661)	186
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	19	14	34
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)		**(708)**	**78**
Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	19	(40)	(59)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	19	10	14
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		**(30)**	**(45)**
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1) +(B2)		**(738)**	**33**
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio A) +(B)		**(6.690)**	**(4.444)**
Totale Utile/(Perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		(6.430)	(4.097)
Interessenze di pertinenza di terzi		(260)	(347)

GRUPPO FIDIA: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (*)

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVO			
- Immobili, impianti e macchinari	11	11.226	12.827
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.972	2.601
- Partecipazioni	13	16	16
- Altri crediti e attività non correnti	14	49	181
- Attività per imposte anticipate	9	1.013	976
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		14.276	16.601
- Rimanenze	15	13.725	17.278
- Crediti commerciali	16	4.019	8.837
- Crediti per imposte correnti	17	375	634
- Altri crediti e attività correnti	17	1.275	541
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	4.851	4.102
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		24.245	31.392
TOTALE ATTIVO		38.521	47.993
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO:			
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		(117)	6.245
- Interessenze di pertinenza di terzi		842	1.102
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	19	725	7.347
- Altri debiti e passività non correnti	20	429	326
- Trattamento di fine rapporto	21	2.114	2.159
- Passività per imposte differite	9	84	97
- Fondi per rischi ed oneri	26	55	79
- Altre passività finanziarie non correnti	22	291	230
- Passività finanziarie non correnti	23	7.279	6.790
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		10.252	9.681
- Passività finanziarie correnti	23	7.285	9.716
- Debiti commerciali	24	9.168	11.399
- Debiti per imposte correnti	25	867	961
- Altri debiti e passività correnti	25	9547	7.616
- Fondi per rischi ed oneri	26	675	1.273
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		27.542	30.965
TOTALE PASSIVO		38.521	47.993

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono evidenziati nell' apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 31.

GRUPPO FIDIA: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario consolidato (*)

Migliaia di euro	2020	2019
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**1.181**	**3.192**
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	(5.952)	(4.477)
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	2.707	2.319
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(8)	(48)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(44)	(31)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(622)	(544)
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(51)	33
- Variazione netta del capitale di esercizio:		
crediti	4.474	9.933
rimanenze	3.553	1.140
debiti (**)	(290)	(5.416)
Totale	**3.769**	**2.909**
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(184)	(330)
immobilizzazioni immateriali	(315)	(562)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	318	(2)
Totale	**(181)**	**(894)**
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Nuovi finanziamenti	3.522	6.477
- Rimborsi di finanziamenti (***)	(5.027)	(10.477)
- Variazione di capitale e riserve	(25)	(310)
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	62	141
Totale	**(1.469)**	**(4.170)**
Differenze cambi da conversione	(515)	143
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.602**	**(2.011)**
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	**2.784**	**1.181**
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.851	4.102
Conti correnti passivi bancari	(2.067)	(2.921)
	2.784	**1.181**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

(**) di cui imposte pagate 132 migliaia di euro

(***) di cui interessi pagati 396 migliaia di euro

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva di cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utili/ perdite attuariali	Altre riserve	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Interessenze di pertinenza dei terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2018	**5.123**	**(45)**	**1.240**	**3.609**	**(63)**	**1.668**	**(106)**	**213**	**(1.314)**	**10.325**	**1.636**	**11.961**
Destinazione risultato	-	-	-	(1.314)	-	-	-	-	1.314	-	-	-
Risultato periodo complessivo	-	-	-	-	(108)	174	(45)	-	(4.118)	(4.097)	(347)	(4.445)
Variazione percentuali di possesso	-	-	-	187	-	-	-	-	-	187	(187)	-
Altre variazioni	-	-	-	(170)	-	-	-	-	-	(170)	-	(170)
Saldo al 31 dicembre 2019	**5.123**	**(45)**	**1.240**	**2.312**	**(171)**	**1.842**	**(151)**	**213**	**(4.118)**	**6.245**	**1.102**	**7.347**
Destinazione risultato	-	-	-	(4.118)	-	-	-	-	4.118	-	-	-
Risultato periodo complessivo	-	-	-	-	(47)	(645)	(30)	-	(5.708)	(6.430)	(260)	(6.690)
Altre variazioni	-	-	-	68	-	-	-	-	-	68	-	68
Saldo al 31 dicembre 2020	**5.123**	**(45)**	**1.240**	**(1.738)**	**(218)**	**1.197**	**(181)**	**213**	**(5.708)**	**(117)**	**842**	**725**

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2020	Di cui parti correlate	Esercizio 2019(*)	Di cui parti correlate
- Vendite nette		21.239		45.783	
- Altri ricavi e proventi		2.123		2.311	
- Totale ricavi e proventi		**23.363**		**48.094**	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(1.598)		(92)	
- Consumi di materie prime		(5.956)	(4)	(18.775)	(11)
- Costo del personale		(10.996)	(559)	(17.077)	(805)
- Altri costi operativi		(6.990)	(114)	(13.153)	(177)
- Svalutazioni e ammortamenti		(3.561)		(2.466)	
- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria		**(5.735)**		**(3.469)**	
- Proventi (Oneri) non ricorrenti		-		-	
- Utile/(Perdita) operativa		**(5.735)**		**(3.469)**	
-Proventi (Oneri) finanziari		(309)		(729)	
-Utile/(Perdita) prima delle imposte		**(6.044)**		**(4.198)**	
-Imposte sul reddito		92		(279)	
-Utile/(Perdita) delle attività in continuità		**(5.952)**		**(4.477)**	
- Utile/(Perdita) delle attività discontinue		-		-	
-Utile/(Perdita) dell'esercizio		**(5.952)**		**(4.477)**	
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Soci della controllante		(5.708)		(4.118)	
Interessenze di pertinenza di terzi		(244)		(359)	

(*) A partire dal periodo chiuso al 31 marzo 2020 gli importi oggetto di capitalizzazione fra i costi di sviluppo sono rilevati a diretta riduzione delle componenti di costo oggetto di capitalizzazione. I dati relativi al periodo precedente sono stati opportunamente riclassificati per un'esposizione più omogenea di tali voci.

GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2020	Di cui parti correlate	31 dicembre 2019	Di cui parti correlate
ATTIVO					
- Immobili, impianti e macchinari		11.226	76	12.827	76
- Immobilizzazioni immateriali		1.972		2.601	
- Partecipazioni		16		16	
- Altri crediti e attività non correnti		49		181	
- Attività per imposte anticipate		1.013		976	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**14.276**		**16.601**	
- Rimanenze		13.725		17.278	
- Crediti commerciali		4.019		8.837	
- Crediti per imposte correnti		375		634	
- Altri crediti e attività correnti		1.275	13	541	18
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.851		4.102	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**24.245**		**31.392**	
TOTALE ATTIVO		**38.521**		**47.993**	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		(117)		6.245	
- Interessenze di pertinenza di terzi		842		1.102	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		**725**		**7.347**	
- Altri debiti e passività non correnti		429		326	
- Trattamento di fine rapporto		2.114		2.159	
- Passività per imposte differite		84		97	
- Fondi per rischi ed oneri		55		79	
- Altre passività finanziarie non correnti		291		230	
- Passività finanziarie non correnti		7.279		6.790	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**10.252**		**9.681**	
- Passività finanziarie correnti		7.285		9.716	
- Debiti commerciali		9.168	2	11.399	2
- Debiti per imposte correnti		867		961	
- Altri debiti e passività correnti		9.547	214	7.616	96
- Fondi per rischi ed oneri		675		1.273	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**27.542**		**30.965**	
TOTALE PASSIVO		**38.521**		**47.993**	

GRUPPO FIDIA: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	2020	Di cui parti correlate	2019	Di cui parti correlate
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**1.181**		**3.192**	
- Utile//perdita) dell'esercizio	(5.952)		4.477	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	2.707		2.319	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(8)		(48)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(44)		(31)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(622)		(544)	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(51)		33	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	4.474	4	9.933	(3)
- rimanenze	3.553		1.140	
- debiti (*)	(290)	118	(5.416)	(17)
Totale	**3.769**		**2.909**	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(184)		(330)	
immobilizzazioni immateriali	(315)		(562)	
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	318		(2)	
Totale	**(181)**		**(894)**	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Nuovi finanziamenti	3.522		6.477	
- Rimborsi di finanziamenti (**)	(5.027)		(10.477)	
- Variazione di capitale e riserve	(25)		(310)	
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	62		141	
Totale	**(1.469)**		**(4.170)**	
Differenze cambi da conversione	(515)		143	
E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.602**		**(2.011)**	
F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	**2.784**		**1.181**	
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.851		4.102	
Conti correnti passivi bancari	(2.067)		(2.921)	
	2.784		**1.181**	

(*) di cui imposte pagate 132 migliaia di euro

(**) di cui interessi pagati 396 migliaia di euro

Nota integrativa al Bilancio Consolidato

ATTIVITA' PRINCIPALI

La pubblicazione del bilancio consolidato di Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 20 maggio 2022. Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fidia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in più di 20 paesi.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella vendita di controlli numerici e software, di sistemi di fresatura ad alta velocità e nell'assistenza tecnica post-vendita.

La sede del Gruppo è a San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia è presentato in euro, che è la moneta di conto della Capogruppo e delle principali economie in cui il Gruppo opera; ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2020 rappresenta il bilancio del gruppo Fidia ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS *Interpretations Committee*, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

Continuità aziendale

Con ricorso depositato in data 13 novembre 2020, Fidia ha richiesto al Tribunale di Ivrea di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., con concessione, ai sensi e per gli effetti di cui alla medesima norma, di un termine di centoventi giorni per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F., ovvero della domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 182bis, primo comma, L.F., nonché di determinare gli obblighi informativi periodici (ex art. 161, ottavo comma, L.F.), anche relativi alla gestione finanziaria dell'impresa, da assolvere sino alla scadenza del precitato termine.

La prosecuzione dell'attività operativa della Società e del Gruppo è naturalmente correlata al perfezionamento dell'iter di approvazione del concordato, subordinato alla formale omologa da parte del Tribunale, e all'avverarsi delle previsioni contenute nel piano concordatario e pertanto sussistono ovvie significative incertezze circa le capacità di Fidia e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante, gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2020 nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale sulla base dei seguenti elementi:

- la Proposta è stata approvata dalla maggioranza dei creditori aventi diritto, avendo raggiunto il quorum richiesto *ex lege*;
- l'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale competente è ritenuta ragionevolmente probabile, anche in considerazione dell'approvazione del Piano da parte del Comitato dei creditori sociali, come sopra menzionato;
- il piano industriale predisposto dalla Società per il periodo 2021-2024 prevede un recupero di volumi e di redditività con i relativi benefici sui flussi finanziari;
- la Relazione ex art. 172 L.F. ha valutato positivamente le assunzioni principali alla base del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo della Società e dunque la prospettiva di continuità, elemento inscindibile del Piano di concordato presentato dalla Società. Il Commissario Giudiziale stesso ha auspicato l'approvazione del bilancio al 31.12.20 in sede di Relazione ex art. 172 L.F.;

- l'offerta di investimento ed il collegato Investment Agreement sottoscritti dagli investitori per l'immissione di nuova finanza mediante l'esecuzione di un aumento di capitale e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (per un inienzione complessiva di Euro 12.000.000, di cui Euro 4.000.000 destinati all'implementazione del piano industriale e all'efficientamento della continuità aziendale) risulta ancora valido ed efficace, oltre che validamente garantito dalla set garantuale aggiornata in sede di adunanza dei creditori da parte degli investitori;
- nell'esercizio 2020, ed in particolare durante la pendenza della procedura prenotativa, la Società ha proseguito l'attività aziendale in termini di ordinaria amministrazione con il prioritario fine di preservare la continuità aziendale. In particolare, a valle di questo periodo, Fidia ha rappresentato e dimostrato di realizzare una gestione operativa (pur non scevra da fisiologiche difficoltà) con l'effetto complessivo di non assorbire, ma generare liquidità;
- negli esercizi 2021 e 2022, la Società ha registrato un netto miglioramento dei trend economici e finanziari generali, in discontinuità con il periodo 2016-2019, anche per effetto dell'ancora parziale implementazione del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo, il quale avrà piena esecuzione solo all'esito della procedura concorsuale attualmente ancora pendente.

I benefici attesi nel Piano concordatario relativi sia alla gestione ordinaria dell'attività sia agli effetti patrimoniali e finanziari correlati all'esecuzione del Piano stesso in relazione allo stralcio dei debiti e ai prospettati aumenti di capitale sono attesi ripristinare l'equilibrio patrimonaile e garantire la copertura delle obbligazioni finanziarie della Società e del Gruppo per un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(Perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(Perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato.* Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio attribuibile a terzi sono identificati separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi. Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il *fair value* di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 28 o IAS 31.

Imprese collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale);
- nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta;
- se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalle sedi operative delle controllate Fidia Iberica e Fidia Co, sono valutati al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricati	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67 % / 15,00% / 48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dal Gruppo sono rappresentate da costi di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How,* da *software* e da licenze.

I software e le licenze sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di attività

Se esiste un' evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come prima definite, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevati al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*) ed eventualmente di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solamente se sono rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
    - vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura (cfr. paragrafi B6.4.4-B6.4.6);
    - l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico (cfr. paragrafi B6.4.7-B6.4.8);
    - il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura (cfr. paragrafi B6.4.9-B6.4.11).

Le relazioni di copertura ammissibili sono le seguenti:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value (valore equo) dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Per quanto concerne le coperture di cash flow hedge, utilizzate dal Gruppo Fidia, fintanto che risultano soddisfatti i criteri di ammissibilità, la copertura degli strumenti finanziari deve essere contabilizzata come segue (cfr. 6.5.11):

a. la componente separata di patrimonio netto associata all'elemento coperto (riserva di cash flow hedge) è rettificata al minore importo tra i seguenti importi in valore assoluto: i) utile o perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; ii) variazione cumulata del fair value (valore equo) (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

b. la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace (ossia la parte che è compensata dalla variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari calcolata conformemente alla lettera a) deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo;

c. eventuali utili o perdite residui sullo strumento di copertura (o gli utili o le perdite necessari a compensare la variazione della riserva di cash flow hedge calcolata conformemente alla lettera a) rappresentano la parte inefficace della copertura che deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio;

d. l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari conformemente alla lettera a) deve essere contabilizzato come segue: i) se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, o un'operazione programmata coperta per un'attività o passività non finanziaria diventa un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value (valore equo), la società deve eliminare detto importo dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari e includerlo direttamente nel costo iniziale, o altro valore contabile, dell'attività o della passività. Non si tratta di una rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) e pertanto non incide sulle altre componenti di conto economico complessivo; ii) per le coperture di flussi finanziari, a eccezione di quelle considerate al punto i), l'importo deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata); iii) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio, come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1), l'importo che non prevede di recuperare.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nella riserva di *cash flow hedge*, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nella riserva di *cash flow hedge* sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2020 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare, le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro	
	2020	2019
1W	-	-
1M	-0,554%	-0,438%
2M	-	-
3M	-0,545%	-0,383%
6M	-0,526%	-0,324%
9 M	-	-
12M	-0,499%	-0,387%
2 year	-0,553%	-0,362%
3 Year	-0,540%	-0,312%
4 year	-0,519%	-0,251%
5 year	-0,493%	-0,205%
7 year	-0,425%	-0,073%
10 year	-0,293%	0,128%
15 year	-0,096%	0,401%
20 year	-0,007%	0,543%
30 year	-0,027%	0,588%

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della società controllante rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il Gruppo contabilizza i ricavi, ai sensi dell'*IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il principio contabile è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. performance obligation) in esso contenute
3. Determinazione del corrispettivo della transazione
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali
5. Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

In particolare, i ricavi relativi alla vendita di macchine sono riconosciuti nel momento in cui l'installazione ed il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente, che coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

CONTRIBUTI SULLA RICERCA

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.
I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno

applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, tale valore non è stato modificato perché la Fidia non ha emesso strumenti di capitale aventi effetti diluitivi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Le perdite consuntivate negli ultimi tre esercizi, la crisi in alcuni settori dove il Gruppo opera – aggravata dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha prodotto tensioni e stalli sui mercati caratteristici – ed il livello di indebitamento del Gruppo sfociato nella richiesta da parte della Capogruppo Fidia S.p.A. di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 comma 6 della Legge Fallimentare (R.D. 267/1972) sono stati ritenuti indicatori di perdite durevoli di valore. Si è pertanto proceduto all'effettuazione di un test di impairment sul valore delle attività non correnti del Gruppo Fidia.

In accordo con lo IAS 36, il management ha identificato nella CGU "Gruppo Fidia" il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Infatti, nonostante ai fini dell'informativa di settore si identifichino tre settori di attività (HSM, CNC, Service), considerata la stretta interdipendenza tra questi, l'unità generatrice di cassa più piccola è rappresentata dal Gruppo nel suo complesso.

Al 31 dicembre 2020 il valore recuperabile dalla CGU "Grupp Fidia" è stato sottoposto a test di recuperabilità al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (il capitale investito netto della CGU) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel business plan del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. e avente ad oggetto l'arco temporale 2021–2024. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

In particolare, il business plan di Gruppo utilizzato per la verifica di recuperabilità delle attività non correnti della CGU "Gruppo Fidia" è coerente con il Piano concordatario di Fidia S.p.A. depositato in data 29 settembre 2021 presso il Tribunale di Ivrea nell'ambito della procedura di concordato in continuità; tale piano è stato opportunamente rettificato per considerare i dati consuntivi 2021 disponibili alla data, neutralizzando altresì gli effetti derivanti dall'eventuale omologa del concordato (a titolo esemplificativo, non è stata considerata la sopravvenienza attiva a seguito dello stralcio dei debiti ammessi alla procedura), in linea con quanto disposto dal principio contabile IAS 36 al paragrafo 33, lettera b).

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei quattro anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari a 8,06%, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la CGU, i Paesi in cui la CGU si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato prudenzialmente un tasso di crescita dello 0%.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore degli attivi al 31 dicembre 2020.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale, i valori d'uso non fanno emergere perdite da impairment. Infatti, il WACC che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe pari al tasso di sconto utilizzato nel *base case*, incrementato di 345bps.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2021-2024; se si riducessero i risultati operativi previsti lungo il piano del 5% e si mantenessero inalterati i tassi di sconto, anche in questo caso il valore d'uso non farebbero emergere perdite da impairment.

Alla conclusione del test al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della CGU risulta superiore al valore contabile di 4,6 milioni di euro.

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte.

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti dagli interventi in garanzia.

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi

Passività potenziali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del *business*, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2020

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2020 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati la natura e l'impatto di ciascuna modifica:

- **Conceptual Framework dei principi IFRS**

  A novembre 2019, la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2075 che ha omologato il documento "Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS".

  Le modifiche, apportate con l'intento di garantire che i principi contabili internazionali siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, modificano gli standard internazionali e loro interpretazioni, oltre ai riferimenti esistenti al "Quadro sistematico" precedente, sostituendoli con i riferimenti al "Quadro concettuale" rivisto.

- **Emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: *definizione del termine materialità***

  La definizione di rilevanza è stata integrata con il concetto di informazione "occultata", ossia di un'informazione comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori del bilancio, un effetto analogo a quello derivante dalla sua omissione o errata indicazione.

  Lo IAS 1 emendato afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio".

  Tale modifica ha comportato il recepimento della nuova definizione di rilevanza nello IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, IAS 10 *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*, IAS 34 *Bilanci intermedi*, IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

- **Emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 ed IFRS 7: *Interest rate benchmark reform***

  A gennaio 2020, la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2020/34 che ha apportato delle modifiche all'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, all'IFRS 7 *Strumenti finanziari*: informazioni integrative, per effetto dell'Interest Rate Benchmark Reform.

  Gli emendamenti impongono anche alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle relazioni di copertura direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma dell'IBOR.

- **Emendamento all' IFRS 3: *definizione di attività aziendale***

  L'emendamento migliora la definizione di attività aziendale rispetto alla definizione di gruppo di attività, chiarendo che l'attività aziendale è un insieme integrato di attività e beni che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni e servizi ai clienti, generando un rendimento economico (sotto forma di dividendi o interessi) o generando altri ricavi da attività ordinarie.

  L'emendamento ha inoltre introdotto un test opzionale ("concentration test"), che consente di escludere la presenza di un business nel caso in cui il prezzo corrisposto sia sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività.

- **Emendamento all' IFRS 16: *agevolazioni d'affitto relative a Covid-19 (con efficacia dal 1 giugno 2020)***

  L'emendamento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al COVID-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se sia rispettata la definizione di lease modification ai sensi dell'IFRS 16.

  Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

  L'adozione di tali modifiche ed interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

- Emendamenti all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16: ***Interest rate benchmark reform - fase 2***

  Le modifiche apportate prevedono un trattamento contabile specifico che ripartisca nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sul risultato d'esercizio e interruzioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento utilizzato per la determinazione dei tassi di interesse.

- Emendamento allo IAS 1: ***classificazione delle passività come correnti o noncorrenti e relativi emendamenti sul differimento data di efficacia***

  A gennaio 2020, lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come "correnti" o "non correnti". Più precisamente, le modifiche specificano che i) le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

  Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2023.

- IFRS 17 ***Contratti assicurativi***

  Sostituisce il precedente standard IFRS 4 *Contratti assicurativi* e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con benefici sia per gli investitori che per le compagnie di assicurazione.

  Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti al posto del costo storico.

  Il nuovo principio è applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente, al 1 gennaio 2023.

- Il seguente pacchetto di emendamenti (efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022) include modifiche minori a tre principi, così come gli Annual Improvements, che servono a chiarire la terminologia o rettificare effetti minori, sovrapposizioni o conflitti tra le richieste dei vari standard:

  - Modifiche allo IAS 37 *Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*, finalizzate a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. L'emendamento chiarisce che nella stima dell'eventuale onerosità di un contratto è necessario considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, tra cui i costi incrementali e tutti gli altri costi che l'impresa non può evitare in conseguenza della sottoscrizione del contratto.
  - Modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*, volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un'attività, prima che lo stessa sia pronta per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
  - Modifiche all'IFRS 3 *Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
  - Emissione del documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, ai seguenti principi contabili internazionali: IFRS 1 *Firsttime Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IAS 41 *Agriculture*, esempi illustrativi dell'IFRS 16 *Leases*.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Si rinvia per maggiori dettagli alla Nota 29.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 include la Fidia S.p.A. e 8 società controllate consolidate, nelle quali Fidia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di Partecipazione 2020	Quota di partecipazione 2019
Fidia Gmbh, Dreiech – Germania	Euro	520.000	100%	100%
Fidia Co, Rochester Hill - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
Fidia Sarl, Emerainville – Francia	Euro	300.000	100%	100%
Fidia Iberica S.A., Zamudio - Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo – Brasile	Reais	399.843	99,75%	99,75%
Beijing Fidia M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	100,00%	100,00%
Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, Shenyang – Cina	Rmb	42.517.648	51,00%	51,00%
OOO Fidia, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Si precisa che la società Fidia Sarl è controllata dalla capogruppo Fidia Spa al 100% (direttamente tramite la quota del 93,19% e indirettamente tramite la quota del 6,81% detenuta dalla Fidia Gmbh).

Contenuto e principali variazioni

CONTO ECONOMICO

1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano il 83,4 % dei ricavi.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
Italia	3.519	16.6%	3.823	8,4%
Europa	4.451	21.0%	12.358	27,0%
Asia	5.079	23.9%	17.786	38,8%
Nord e Sud America	8.190	38.6%	11.816	25,8%
Resto del mondo			-	0,0%
Totale ricavi	**21.239**	**100%**	**45.783**	**100%**

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
Controlli numerici, azionamenti e software	1.354	6.4%	2.305	5,0%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	9.175	43.2%	31.304	68,4%
Assistenza post-vendita	10.710	50.4%	12.174	26,6%
Totale ricavi	**21.239**	**100%**	**45.783**	**100%**

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Contributi in conto esercizio	335	478
Sopravvenienze attive	139	433
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	263	52
Recupero costi sostenuti	27	106
Rimborsi assicurativi	7	28
Proventizzazione fondo garanzia prodotto e altri	938	795
Altri ricavi e proventi diversi	414	419
Totale	**2.123**	**2.311**

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 2.123 migliaia di euro (2.311 migliaia di euro nell'esercizio 2019), in linea con l'anno precedente.

All'interno di questa voce sono ricompresi 335 migliaia di euro (478 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Materiali di produzione	3.815	15.426
Materiali per assistenza tecnica	606	1.460
Materiali di consumo	51	82
Attrezzatura e software	5	16
Imballi	111	543
Altri	81	128
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	1.289	1.121
Totale	**5.956**	**18.776**

La riduzione dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente la riduzione dei ricavi dell'esercizio.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 10.996 migliaia di euro contro 17.077 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	8.203	12.762
Oneri sociali	2.179	3.588
T.F.R.	398	460
Altri costi del personale	**216**	**267**
Totale	**10.996**	**17.077**

Il costo del personale risulta in sensibile riduzione rispetto all'anno precedente (- 35.6 % pari ad una riduzione di circa 6.081 migliaia di euro) e l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa il 10,9%.

Per effetto del minor fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è aumentata, passando dal 36,3% del 2019 al 51,8% del presente esercizio.

Si segnala che nel corso del 2020 è stato attivato il contratto di solidarietà per la sede di Forlì, in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla direzione per far fronte alla riduzione della domanda, nonché l'attivazione per tutti gli stabilimenti e gli uffici italiani della Società della Cassa Nazionale Covid-19.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2020 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	31 dicembre 2019	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2020	Media periodo
Dirigenti	12	-	(1)	-	11	11,5
Quadri e impiegati	251	3	(36)	-	218	234,5
Operai	50	-	(8)	-	42	46
Totale	**313**	**3**	**(45)**	**-**	**271**	**292**

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 6.990 migliaia di euro, risultano in diminuzione di 6.163 migliaia di euro rispetto ai 13.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2019; sono dettagliati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Lavorazioni di terzi	531	2.130
Spese viaggio	994	2.054
Trasporti e dazi	626	1.609
Affitti passivi uffici e stabilimenti (contratti non in perimetro IFRS16)	240	223
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.207	1.038
Utenze	352	475
Provvigioni	183	582
Spese di noleggi autovetture	67	145
Accantonamento fondo garanzia	264	187
Emolumenti sindaci	97	65
Assicurazioni	428	443
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	9	442
Imposte e tasse non sul reddito	217	361
Manutenzioni e pulizia	149	247
Spese connesse al personale	161	251
Servizi bancari	76	204
Spese gestioni automezzi	71	123
Perdite su crediti	39	34
Costi relativi alla quotazione in Borsa	143	128
Costi per riparazioni e interventi	466	1.686
Costi per progetti di ricerca	116	160
Spese rappresentanza	6	71
Contributi e erogazioni	30	39
Sopravvenienze passive	46	165
Multe e penalità	14	12
Altri	458	279
Totale	**6.990**	**13.153**

La riduzione rispetto all'anno passato è imputabile ai minori costi legati alle aree produttive e tecnica e ad un minor ricorso a lavorazioni esterne; tali spese si sono ridotte in ragione del rallententamento dei livelli produttivi. In riduzione anche l' accantonamento al fondo garanzia, legato anch' esso alla riduzione del volume di vendita e tutte le spese di struttura grazie alla politica di contenimento dei costi adottata per far fronte alla contrazione del fatturato.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	295	303
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	1.764	2.016
Svalutazione crediti commerciali	854	116
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	648	-
Svalutazione ed accantonamenti altri crediti e attività non correnti	-	30
Totale	**3.561**	**2.466**

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza. La svalutazione dei crediti rappresenta invece la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; tale accantonamento, unitamente al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 648 migliaia, rappresenta la svalutazione di costi di sviluppo capitalizzati nei precedenti esercizi e valutati al loro valore recuperabile.

7. PROVENTI NON RICORRENTI

Nell'esercizio 2020 non vi sono proventi ed oneri non ricorrenti, così come avvenuto per l'esercizio 2019.

8. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi finanziari	28	43
Oneri finanziari	(550)	(630)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	1	-
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	212	(142)
Totale	**(309)**	**(729)**

Nell'esercizio 2020 il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per 309 migliaia di euro (729 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi attivi verso banche	13	16
Interessi e sconti commerciali	-	1
Altri interessi attivi	15	26
Totale	**28**	**43**

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing	(419)	(435)
Interessi passivi su debiti a M/L termine verso banche	(34)	(91)
Oneri finanziari su TFR	(7)	(14)
Altri oneri finanziari	(90)	(90)
Totale	**(550)**	**(630)**

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento *Fair Value*		
-adeguamento *fair value* su contratti IRS e IRC	1	-
Totale	**1**	**-**

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al fair value di tre contratti di interest rate swap stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A. per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su due finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare.

Gli utili(perdite) da transazioni in valuta estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utili su cambi realizzati	332	277
Utili su cambi non realizzati	237	5
Perdite su cambi realizzate	(321)	(383)
Perdite su cambi non realizzate	(36)	(41)
Totale	**212**	**(142)**

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte sul reddito: IRES e IRAP	-	-
Imposte sul reddito controllate estere	(34)	265
Imposte relative ad esercizi precedenti	(19)	(35)
Imposte anticipate	(33)	(2)
Imposte differite	(6)	51
Totale	**(92)**	**279**

La riduzione delle imposte correnti riflette i minori imponibili realizzati dalla capogruppo e da alcune società controllate rispetto all'anno precedente (in particolare la capogruppo Fidia Spa ha realizzato una perdita fiscale sia ai fini IRAP che ai fini IRES).

Al 31 dicembre 2020 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività per imposte anticipate	1.013	976
Passività per imposte differite	(84)	(97)
Totale	**929**	**879**

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani fiscali aggiornati.

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Al 31/12/2019	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre Variazioni	Differenze cambio	Al 31/12/2020
Imposte anticipate a fronte:						
Applicazione IFRS 15	6	(6)	-	-	-	-
Applicazione IAS 19	130	(10)	10	-	-	130
Applicazione IAS 16- *Immobili, impianti, macchinari*	21	(8)	-	-	(1)	12
Perdite pregresse	300	58	-	-	(1)	357
Fondi svalutazione	277	77	-	-	(25)	329
Riserva *cash flow hedge*	54	(1)	16	-	-	69
Varie	188	(73)	-	-	1	116
Totale imposte anticipate	**976**	**37**	**26**	**-**	**(26)**	**1.013**
Imposte differite passive a fronte:						
Valutazione *fair value*	29	(5)	-	-	-	24
Varie	68	(8)	-	-	-	60
Totale imposte differite	**97**	**(13)**	**-**	**-**	**-**	**84**

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2020 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito e riguardano esclusivamente la Fidia S.p.A.

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2020	Anno di scadenza					
		2020	2021	2022	2023	oltre 2024	Illimitate o non prevedibili
Perdite fiscali		-	-	-	-	-	9.044

Le altre differenze temporanee sulle quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammontano 6.075 migliaia di euro, principalmente riferibili ad accantonamenti a fondi e ad interessi passivi indeducibili.

10. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2020	2019
Risultato netto di competenza del Gruppo	Migliaia di euro	(5.708)	(4.118)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	Migliaia di euro	(5.708)	(4.118)
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	Numero	5.113.000	5.113.000
Risultato per azione ordinaria	Euro	(1,116)	(0,805)
Risultato diluito per azione ordinaria	Euro	(1,116)	(0,805)

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la Fidia S.p.A. non ha in essere operazioni potenzialmente diluitive.

11. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2020 le variazioni nel valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 01.01.2020	10.947	776	1.101	3	12.827
Incrementi e acquisizioni	454	18	132	-	604
Riclassifiche/giroconti	-	-	-	-	-
Decrementi ed alienazioni	(116)	(195)	(9)	(1)	(320)
Ammortamento	(1.066)	(257)	(441)		(1.764)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	-	-	-	-
Differenze cambio	(102)	(2)	(16)	-	(120)
Valore netto contabile al 31.12.2020	**10.117**	**340**	**766**	**2**	**11.226**
Di cui diritti d'uso:					
Valore netto al 31 dicembre 2019	9.660	251	524	-	10.435
Incrementi	454	-	76	-	530
Decrementi netti	(114)	(195)	(8)	-	(317)
Ammortamento	(976)	(56)	(291)	-	(1.323)
Differenze cambio	(22)	-	-	-	(22)
Valore netto contabile al 31.12.2020	**9.002**	**-**	**301**	**-**	**9.303**

Nel corso del 2020 e del 2019, le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale 31.12.2019			Movimenti dell'esercizio					Saldo 31.12.2020
	Costo di Acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	Variazione netta diritti d'uso	Differenze Cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	13.012	380	13.392	-	(269)	274	(137)	(132)	13.260
Costruzioni leggere	11	-	11	-	(2)	-		(2)	9
Totale immobili	**13.403**	**380**	**13.403**	**-**	**(271)**	**274**	**(137)**	**(131)**	**13.269**
Impianti e macchinari	2.435	-	2.435	-	(51)	(382)	(12)	(445)	1.990
Attrezzature industriali	2.686	-	2.686	9	-	-	(11)	(2)	2.684
Strumenti elettrici	977	-	977	9	-	-	(9)	-	977
Totale impianti, macchinari e attrezzature	**6.098**	**-**	**6.098**	**18**	**(51)**	**(382)**	**(32)**	**(447)**	**5.651**
Mobili e arredi	1.308	-	1.308	1	(43)	-	(16)	(57)	1.251
Macchine elettroniche	1.732	-	1.732	12	(3)	-	(29)	(20)	1.712
Mezzi di trasporto	2.127	-	2.127	42	(91)	(46)	(42)	(137)	1.990
Totale altri beni	**5.167**	**-**	**5.167**	**55**	**(137)**	**(47)**	**(87)**	**(216)**	**4.952**
Immobilizzazioni in corso	3	-	3	-	-	-	(1)	(1)	2
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	**24.291**	**380**	**24.671**	**73**	**(459)**	**(154)**	**(257)**	**(797)**	**23.874**

(migliaia di euro)	Saldo iniziale 31.12.2018				Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2019
	Costo di Acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Prima adozione IFRS 16	Saldo 1.1.2019	Acquisizioni	Decrementi	Variazione netta diritti d'uso	Differenze Cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	10.445	380	10.825	1.595	12.420	-	-	949	23	972	13.392
Costruzioni leggere	11		11	-	11	-	-	-	-	-	11
Totale immobili	**10.836**	**380**	**10.836**	**1.595**	**12.431**	**-**	**-**	**949**	**23**	**972**	**13.403**
Impianti e macchinari	2.433	-	2.433	-	2.433	-	-	-	2	2	2.435
Attrezzature industriali	2.616	-	2.616	-	2.616	68	-	-	2	70	2.686
Strumenti elettrici	972	-	972	-	972	4	-	-	1	5	977
Totale impianti, macchinari e attrezzature	**6.021**	**-**	**6.021**	**-**	**6.021**	**72**	**-**	**-**	**5**	**77**	**6.098**
Mobili e arredi	1.296	-	1.296	-	1.296	9	-	-	3	12	1.308
Macchine elettroniche	1.734	-	1.734	-	1.734	24	(30)	-	4	(2)	1.732
Mezzi di trasporto	1.588	-	1.588	243	1.832	226	(303)	363	10	295	2.127
Totale altri beni	**4.619**	**-**	**4.619**	**243**	**4.862**	**258**	**(333)**	**363**	**17**	**305**	**5.167**
Immobilizzazioni in corso	3	-	3	-	3	-	-	-	-	-	3
Totale costo originario immobili, impianti e macchinari	**21.099**	**380**	**21.479**	**1.838**	**23.317**	**330**	**(333)**	**1.312**	**45**	**1.354**	**24.671**

Nel corso del 2020 e del 2019, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale 1.1.2020	Movimenti dell'esercizio						Saldo finale 31.12.2020
		Ammortamento valore storico		Ammortamento diritti d'uso				
		Ammor.ti	Utilizzi	Ammor.ti	Utilizzi	Diff. Cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	2.448	90	(268)	976	(66)	(35)	697	3.145
Costruzioni leggere	8	-	(1)	-	-	-	(1)	7
Totale immobili	**2.456**	**90**	**(269)**	**976**	**(66)**	**(35)**	**696**	**3.152**
Impianti e macchinari	1.991	45	(51)	56	(187)	(11)	(148)	1.843
Attrezzature industriali	2.371	148	-	-	-	(10)	138	2.509
Strumenti elettrici	960	8	-	-	-	(9)	(1)	959
Totale impianti, macchinari e attrezzature	**5.322**	**201**	**(51)**	**56**	**(187)**	**(30)**	**(11)**	**5.311**
Mobili e arredi	1.095	29	(42)	-	-	(13)	(26)	1.069
Macchine elettroniche	1.647	37	(3)	-	-	(27)	7	1.654
Mezzi di trasporto	1.324	84	(91)	291	(115)	(31)	138	1.461
Totale altri beni	**4.066**	**150**	**(136)**	**291**	**(115)**	**(71)**	**119**	**4.184**
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	**11.844**	**441**	**(456)**	**1.323**	**(368)**	**(136)**	**804**	**12.648**

(migliaia di euro)	Saldo iniziale 1.1.2019	Movimenti dell'esercizio						Saldo finale 31.12.2019
		Ammortamento valore storico		Ammortamento diritti d'uso			Totale	
		Ammor.ti	Utilizzi	Ammor.ti	Utilizzi	Diff. Cambio		
Terreni e fabbricati	1.298	87	-	1.160	(95)	-	1.152	2.448
Costruzioni leggere	8	-	-	-	-	-	-	8
Totale immobili	**1.306**	**87**	**-**	**1.160**	**(95)**	**-**	**1.152**	**2.456**
Impianti e macchinari	1.846	48	-	95	-	2	145	1.991
Attrezzature industriali	2.198	171	-	-	-	2	173	2.371
Strumenti elettrici	953	7	-	-	-	-	7	960
Totale impianti, macchinari e attrezzature	**4.997**	**226**	**-**	**95**	**-**	**4**	**325**	**5.322**
Mobili e arredi	1.058	34	-	-	-	3	37	1.095
Macchine elettroniche	1.633	40	(30)	-	-	4	15	1.647
Mezzi di trasporto	1.171	134	(230)	240	-	7	151	1.322
Totale altri beni	**3.863**	**208**	**(260)**	**240**	**-**	**14**	**203**	**4.064**
Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	**10.166**	**521**	**(260)**	**1.495**	**(95)**	**18**	**1.680**	**11.844**

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020 è così analizzabile:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale 31.12. 2019	Movimenti dell'esercizio								Saldo finale 31.12. 2020
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Riclassifiche	Ammortamenti	Variazione netta diritti d'uso	Differenze Cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	10.944	-	(1)	-	-	(1.066)	340	(102)	(829)	10.115
Costruzioni leggere	3	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	2
Totale immobili	**10.947**	**-**	**(2)**	**-**	**-**	**(1.066)**	**340**	**(102)**	**(830)**	**10.117**
Impianti e macchinari	444	-	-	-	-	(101)	(195)	(1)	(297)	147
Attrezzature industriali	315	9	-	-	-	(148)	-	(1)	(140)	175
Strumenti elettrici	17	9	-	-	-	(8)	-	-	1	18
Totale impianti, macchinari e attrezzature	**776**	**18**	**-**	**-**	**-**	**(257)**	**(195)**	**(2)**	**(436)**	**340**
Mobili e arredi	213	1	(1)	-	-	(29)	-	(3)	(32)	181
Macchine elettroniche	85	12	-	-	-	(37)	-	(2)	(27)	58
Mezzi di trasporto	803	42	-	-	-	(375)	69	(11)	(275)	528
Totale altri beni	**1.101**	**55**	**(1)**	**-**	**-**	**(441)**	**69**	**(16)**	**(334)**	**767**
Immobilizzazioni in corso	3	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)	2
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	**12.827**	**73**	**(3)**	**-**	**-**	**(1.764)**	**214**	**(121)**	**(1.601)**	**11.226**

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2019 è così analizzabile:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale 31.12. 2019	Prima adozione IFRS 16	Saldo iniziale 1.1.2020	Movimenti dell'esercizio								Saldo finale 31.12. 2020
				Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Riclassifiche	Ammortamenti	Variazione netta diritti d'uso	Differenze Cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	9.527	1.595	11.122	-	-	0		(1.247)	1.044	24	(178)	10.944
Costruzioni leggere	3	0	3	-	-	0		0	0	0	0	3
Totale immobili	**9.530**	**1.595**	**11.125**	**0**	**-**	**0**	**0**	**(1.247)**	**1.044**	**24**	**(178)**	**10.947**
Impianti e macchinari	587		587	-	-	0		(143)	0	0	(143)	444
Attrezzature industriali	418		418	68	-	0		(171)	0	0	(103)	315
Strumenti elettrici	19		19	4	-	0		(7)	0	1	(2)	17
Totale impianti, macchinari e attrezzature	**1.024**	**0**	**1.024**	**72**	**-**	**0**	**0**	**(321)**	**0**	**1**	**(248)**	**776**
Mobili e arredi	238		238	9	-	0		(34)	0	0	(25)	213
Macchine elettroniche	101		101	24	-	0		(40)	0	0	(16)	85
Mezzi di trasporto	417	243	660	226	(73)	0		(374)	363	2	145	805
Totale altri beni	**756**	**243**	**999**	**259**	**(73)**	**0**	**0**	**(448)**	**363**	**2**	**104**	**1.103**
Immobilizzazioni in corso	3		3	0	-	0	0	0	0	0	0	3
Totale valore netto immobili, impianti e macchinari	**11.313**	**1.838**	**13.151**	**331**	**(73)**	**0**	**0**	**(2.016)**	**1.407**	**27**	**(324)**	**12.827**

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2020, pari a 74 migliaia di euro per beni acquistati sono costituiti da investimenti fisiologici per il mantenimento della struttura produttiva.

La restante parte della voce Incrementi è costituita dai diritti d'uso a seguito del rinnovo di impegni relativi a immobili, con conseguente stipula dei nuovi contratti di locazione, ed ad alcuni contratti di locazione di autoveicoli.

Il valore dei terreni e fabbricati incorpora un fabbricato industriale detenuto dalla controllante, divenuto pronto per l'uso nel corso dal 2017, e da tale data è stato oggetto di ammortamento.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non possiede fabbricati gravati da garanzie reali, ma, in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del fabbricato industriale ristrutturato da Fidia S.p.A., tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

La voce Fabbricati è costituita dalle sedi operative della Fidia S.p.A., della Fidia Iberica e della Fidia Co e dai diritti d'uso delle sedi delle seguenti società del Gruppo: Fidia GmbH, Fidia Sarl, Fidia do Brasil, Fidia Beijing e Shenyang Fidia.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota n. 6).

Con riferimento alla recuperabilità di tale voce di bilancio e alle considerazioni circa il test di impairment svolto al 31 dicembre 2020, si rimanda a quanto riportato in precedenza nel paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti".

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel corso del 2020 e del 2019 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

		Movimenti dell'esercizio						
(migliaia di euro)	Saldo iniziale 1.1.2020	Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze Cambio	(Svalutazione) Riprese di valore	Totale	Saldo finale 31.12.2020
Costi di sviluppo	876	-	(278)	701	-	-	423	1.299
Licenze	6	-	(4)	-	-	-	(4)	2
Software	26	9	(13)	-	-	-	(3)	22
Immobilizzazioni in corso	1.693	304	-	(701)	-	(648)	(1.045)	648
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	**2.601**	**314**	**(295)**	**-**	**-**	**(648)**	**(629)**	**1.972**

		Movimenti dell'esercizio						
(migliaia di euro)	Saldo iniziale 1.1.2019	Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze Cambio	(Svalutazione) Riprese di valore	Totale	Saldo finale 31.12.2019
Costi di sviluppo	1.154	-	(278)	-	-	-	(278)	876
Licenze	13	-	(7)	-	-	-	(7)	6
Software	37	7	(18)	-	-	-	(11)	26
Immobilizzazioni in corso	1.138	555	-	-	-	-	555	1.693
Totale valore netto immobilizzazioni immateriali	**2.342**	**562**	**(303)**	**-**	**-**	**-**	**259**	**2.601**

I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 305 migliaia di euro; essi hanno riguardato sia progetti non ancora oggetto di ammortamento (in quanto non ancora completati) che progetti completati e girocontati a fine esercizio, che pertanto non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota 6).

Nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto a svalutare euro 648 migliaia riferibili a progetti sospesi, sebbene non abbandonati, in attesa di ulteriori valutazioni nel contesto della nuova strategia tecnica e commerciale che i nuovi investitori intraprenderanno a seguito dell'omologa del piano concordatario.

In considerazione dei risultati del impairment test svolto al 31 dicembre 2020 sul capitale investito netto di Fidia SpA (si faccia riferimento al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti"), non risultano ulteriori svalutazioni.

13. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni è così composta:

(migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	2
Partecipazioni valutate al *Fair Value*	14	14
Totale partecipazioni	**16**	**16**

Le partecipazioni valutate al *Fair Value* sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Probest Service S.p.A. - Milano	10	10
Elkargi (Fidia Iberica)	4	4
Totale partecipazioni valutate al *Fair Value*	**14**	**14**

La partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Consorzio Prometec - Rivoli (Torino)	11	20,00%	20,00%

Trattasi di un consorzio nel quale il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Depositi cauzionali	24	11
Crediti per IVA estera	12	13
Crediti per ritenute su redditi esteri	-	135
Risconti attivi pluriennali	12	21
Crediti vari	1	1
Totale	**49**	**181**

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

La voce "Crediti per ritenute su redditi esteri" conteneva al 31 dicembre 2019 crediti verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. In considerazione della scadenza di tali crediti dopo che siano decorsi 8 esercizi dal momento di formazione, nel corso del 2020 tali crediti sono stati interamente svalutati, anche tenuto conto degli imponibili fiscali attesi per i futuri esercizi.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.897	10.817
Fondo svalutazione materie prime	(2.956)	(2.538)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	**6.941**	**8.279**
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.937	4.621
Prodotti finiti e merci	4.330	4.621
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(625)	(604)
Valore netto prodotti finiti e merci	**3.705**	**4.017**
Acconti	142	361
Totale rimanenze	**13.725**	**17.278**

Le rimanenze di magazzino mostrano una riduzione di 3.553 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio conseguente al rallentamento del turnover.

Il fondo svalutazione, per un valore totale 3.581 migliaia di euro (3.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi

Viene fornito, di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2019	Accantonamento/ (utilizzo)	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione materie prime	2.538	439	21	2.956
Fondo svalutazione prodotti finiti	604	(70)	49	625
Totale	**3.142**	**369**	**70**	**3.581**

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 4.019 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 4.818 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. I crediti commerciali sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Crediti verso clienti terzi	5.317	9.500
Fondo svalutazione crediti	(1.298)	(663)
Totale crediti commerciali	**4.019**	**8.837**

I crediti commerciali lordi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Non scaduti	1.918	5.433
Scaduti fino a 1 mese	218	1.034
Scaduti da 1 a 3 mesi	536	609
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	723	507
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	661	492
Scaduti oltre un anno	1.261	1.425
Totale	**5.317**	**9.500**

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 1.298 migliaia di euro. In applicazione al principio IFRS 9 il Gruppo valuta i crediti commerciali adottando una logica di perdita attesa (expected loss); il Gruppo ha adottato l'approccio semplificato pertanto il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese in base alla vita del credito; nel determinare il fondo il Gruppo si è basato sulla esperienza storica, su indicatori esterni e su informazioni prospettiche.

I crediti includono 297 migliaia di euro di ricevute bancarie presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di euro)	
Saldo al 31 dicembre 2019	**663**
Accantonamento dell'esercizio	854
Utilizzi	(204)
Differenze cambio	(15)
Saldo al 31 dicembre 2020	**1.298**

I crediti commerciali verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Italia	591	1.672
Europa	765	2.775
Asia	2.245	2.898
Nord e Sud America	1.699	1.900
Resto del mondo	17	255
Totale	**5.317**	**9.500**

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	44	323
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	84	52
Altri crediti tributari	247	259
Totale crediti per imposte correnti	**375**	**634**
Altri crediti correnti:		
Contributi per progetti di ricerca	82	88
Crediti verso istituto bancario per indebita compensazione	331	
Crediti verso enti previdenziali	252	104
Risconti attivi diversi	193	117
Ratei attivi	11	14
Crediti verso dipendenti	272	103
Fornitori per anticipi	109	97
Altri crediti correnti	25	18
Totale altri crediti correnti	**1.275**	**541**

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 4.851 migliaia di euro (4.102 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 4.842 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 9 migliaia di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

19. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 ammonta a 725 migliaia di euro, in riduzione di 6.622 migliaia di euro rispetto ai 7.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. Tale differenza è la risultante:

- della perdita del periodo (5.952 migliaia di euro);
- delle variazioni negative dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'euro (661 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della contabilizzazione della variazione attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (30 migliaia di euro);
- all' effetto negativo della riserva di *cash flow edge* al netto dell'effetto fiscale teorico (47 migliaia di euro);
- di altre variazioni minori positive (68 migliaia di euro).

Capitale sociale

Il capitale sociale della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2019 e risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2018 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2020.

	Al 31 dicembre 2018	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2019	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2020
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-		5.123.000	-	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000		-	10.000		-	10.000
Azioni ordinarie in circolazione	5.113.000	-	-	5.113.000	-	-	5.113.000

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Fidia S.p.A. non hanno subito alcuna movimentazione così come evidenziato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1° gennaio 2020	**10.000**	**1,00**	**0,20%**	**45,52**	**4,55**
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore					
Situazione al 31 dicembre 2020	**10.000**	**1,00**	**0,20%**	**45,52**	**4,55**

Riserve di capitale

Nell'esercizio 2020 la riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019 ed ammonta a 1.240 migliaia di euro.

Riserve di Risultato

Le Riserve di Risultato comprendono:

- la Riserva legale di Fidia S.p.A. per un valore pari a 883 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 risulta invariata rispetto al passato esercizio;
- il risultato riportato a nuovo per un valore negativo pari a (2.621) migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (1.297) migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di *cash flow hedge* generata nel periodo	(61)	(142)
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di *cash flow hedge* riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	**(61)**	**(142)**
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	(661)	186
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	**(661)**	**186**
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) generati nel periodo	(40)	(59)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR)	**(40)**	**(59)**
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	**24**	**48**
Totale Altri Utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	**(738)**	**33**

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
(migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	(61)	14	(47)	(142)	34	(108)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(661)	-	(661)	186	-	186
Utili/(perdite)attuariali dei piani a benefici definiti	(40)	10	(30)	(59)	14	(45)
Totale altri utili/(perdite)	**(762)**	**24**	**(738)**	**(15)**	**48**	**(33)**

Riserva di Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni strumenti derivati (*interest rate swap)* stipulati dalla società a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi su tre finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2020 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Tipologia strumento finanziario (migliaia di euro)

	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1. 2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.2020
Interest rate swap	Rischio tasso	(171)	-	(47)	-	(218)
Totale		**(171)**	**-**	**(47)**	**-**	**(218)**

Interessenze di pertinenza di terzi

Le interessenze di pertinenza dei terzi, pari a 842 migliaia di euro (1.102 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(migliaia di euro)	% competenza terzi 2020	% competenza terzi 2019	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Fidia do Brasil Ltda	0,25%	0,25%	(1)	(1)
Shenyang Fidia NC&M Co Ltd	49%	49%	843	1.103
Fidia Iberica S.A.	0,01%	0,01%	-	-
Totale			**842**	**1.102**

20. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Acconti per progetti di ricerca	346	120
Debiti verso personale	55	88
Risconti passivi pluriennali ed altri debiti	28	118
Totale	**429**	**326**

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

I debiti verso personale sono relativi a debiti a medio lungo termine verso il personale della società controllata Fidia Sarl.

I risconti passivi pluriennali sono legati all'applicazione del principio contabile IFRS 15 con particolare riferimento alle garanzie estese.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro *fair value*.

21. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	
Valore al 1° gennaio 2020	**2.159**
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	412
Indennità liquidata nell'esercizio	(91)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(408)
Oneri finanziari su TFR	7
Contabilizzazione perdite attuariali	40
Imposta sostitutiva	(5)
Saldo 31 dicembre 2020	**2.114**

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la Nota n. 19).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 7 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Tasso di attualizzazione	Curva EUR Composite AA	Curva EUR Composite AA
Tasso di inflazione futuro	0,80%	1,2%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello *IAS 19*, dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

Anno	31 dicembre 2020
1	-0,39%
2	-0,28%
3	-0,22%
4	-0,19%
5	-0,13%
6	-0,08%
7	-0,02%
8	0,02%
9	0,06%
10	0,10%
11	0,14%
12	0,18%
13	0,23%
14	0,27%
15 +	0,31%

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività Defined Benefit Obligation (migliaia di euro)

	31 dicembre 2020
Tasso di inflazione +0,25%	2.135
Tasso di inflazione -0,25%	2.094
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.098
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.119
Tasso di turnover +1%	2.104
Tasso di turnover -1%	2.126

Service cost e durata

Service cost pro-futuro	0,00
Durata del piano	6,6 anni

Erogazioni future del piano (migliaia di euro)

Anni	Erogazioni previste
1	457
2	91
3	100
4	125
5	156

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare, si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2020.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base									
Tasso d'inflazione proiettato	Curva	0.55%	1.05%								
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70.00%			63.00%	77.00%						
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di attualizzazione	Curva							-10%	+10%		
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5.00%									4.50%	5.50%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3.00%									2.70%	3.30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3.00%									2.70%	3.30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3.00%									2.70%	3.30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3.00%									2.70%	3.30%
Società	**TFR su base IAS(°)**	**Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base**									
Fidia S.p.A.	2,114,374	-0.94%	0.96%	0.04%	-0.04%	0.33%	-0.32%	0.20%	-0.31%	0.27%	-0.25%

(°) importi in Euro

22. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* dei contratti di *Interest rate swap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di due finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
Cash Flow Hedge	**Nozionale**	***Fair value***	**Nozionale**	***Fair value***
Rischio di tasso – Interest Rate Swap BNL	-	-	658	1
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	-	-	350	1
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	361	-	1.077	2
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	2.995	291	3.170	224
Rischio di tasso – Interest Rate Swap Banco Popolare	214	-	643	2
Totale		**291**	**-**	**230**

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

23. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 14.565 migliaia di euro e sono dettagliate nei seguenti prospetti.

(migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine	2.067	2.921
Ratei passivi finanziari	26	35
Finanziamento ISP "3.500" (parte a breve termine)	350	350
Finanziamento BNL "2.500" (parte a breve termine)	525	525
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.075	1.075
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	192
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	650	650
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	543	1.473
Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	627	627
Finanziamento UNICREDIT a breve termine	-	193
Finanziamento BNL a breve termine	556	692
Finanziamento Societè Generale (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	75	-
Finanziamento Banque CIC Est. (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	75	-
Finanziamento Banco Santander (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	225	-
Finanziamento PNC Bank (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	784	-
Finanziamento PPP Loan	243	-
Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito	**7.821**	**8.732**
Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli')	4.856	5.107
Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16)	830	1.007
Leasing immobile San Secondo di Pinerolo (IFRS16)	-	137
Leasing immobile FIDIA GMBH (IFRS16)	238	13
Leasing immobile FIDIA SARL (IFRS16)	41	64
Leasing immobile FIDIA BEIJING (IFRS16)	491	637
Leasing immobile FIDIA do BRASIL (IFRS16)	2	23
Leasing autoveicoli Italia (IFRS16)	209	342
Leasing autoveicoli estero (IFRS16)	32	58
Leasing Volkswagen Bank	4	23
Leasing Skoda Bank	34	74
Leasing Banco Popular Espanol	7	14
Commerz Real	-	275
Passivita' per leasing	**6.744**	**7.774**
Totale	**14.565**	**16.506**

(migliaia di euro)	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine	2.093	-	-	2.093
Finanziamenti bancari a medio lungo	2.744	1.627	15	4.386
Finanziamenti bancari a breve	1.342	-	-	1.342
Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito	**6.179**	**1.627**	**15**	**7.821**
Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli')	264	1.519	3.073	4.856
Leasing Immobile San Mauro Torinese (IFRS16)	182	648	-	830
Leasing immobile FIDIA GmbH (IFRS16)	56	182	-	238
Leasing immobile FIDIA SARL (IFRS16)	23	18	-	41
Leasing immobile FIDIA BEIJING (IFRS16)	164	327	-	491
Leasing immobile FIDIA do BRASIL (IFRS16)	2	-	-	2
Leasing autoveicoli Italia (IFRS16)	132	77	-	209
Leasing autoveicoli estero (IFRS16)	24	8	-	32
Leasing Volkswagen Bank	4	-	-	4
Leasing Skoda Bank	21	13	-	34
Leasing Banco Popular Espanol	7	-	-	7
Passivita' per leasing	**879**	**2.792**	**3.073**	**6.744**
Totale	**7.057**	**4.434**	**3.072**	**14.565**

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti sono state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

Finanziamento ISP "3.500" (parte a breve termine)

Importo originario	3.500 migliaia di euro
Importo residuo	350 migliaia di euro
Data erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2021 (*)
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020

Finanziamento BNL "2.500" (parte a breve termine)

Importo originario	2.500 migliaia di euro
Importo residuo	525 migliaia di euro
Data Erogazione	28/01/2016
Durata	Scadenza 31/12/2021 (*)
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/03/2016)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo interest rate swap.

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020

Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	3.000 migliaia di euro
Importo residuo	1.075 migliaia di euro
Data Erogazione	17/05/2016
Durata	Scadenza 01/04/2022 (*)
Preammortamento	3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017)
Rimborso	17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2022)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5%

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap.*

Finanziamento Banco Popolare "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	650 migliaia di euro
Data Erogazione	27/04/2017
Durata	Scadenza 30/06/2022 (*)
Preammortamento	3 rate trimestrali (dal 30/06/2017 al 31/12/2017)
Rimborso	14 rate trimestrali (dal 31/03/2019 al 30/06/2022)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,4%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap.*

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020

Finanziamento UNICREDIT "MUTUO PLAFOND SUPERCASH ROTATIVO"

Plafond originario	1.200 migliaia di euro
Plafond utilizzato	543 migliaia di euro
Durata	Scadenza 28/01/2020, 30/11/2020, 31/12/2020
Rimborso	Quadrimestrale
Tasso di interesse	Tasso fisso pari al 1,5%

Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	627 migliaia di euro
Data Erogazione	31/01/2018
Durata	Scadenza 31/01/2022 (*)
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 30/04/2018 al 31/01/2022)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,2%

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020

Finanziamento BNL (breve termine)

Importo originario	1.250 migliaia di euro
Importo residuo	556 migliaia di euro
Data erogazione	30/05/2019
Durata	Scadenza 30/04/2021 (*)
Preammortamento	3 rate mensili (dal 30/06/2019 al 30/08/2019)
Rimborso	12 rate mensili (dal 30/09/2019 al 30/04/2021)
Tasso di interesse	Tasso Fisso 2%

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020

Finanziamento Societè Generale (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	75 migliaia di euro
Importo residuo	75 migliaia di euro
Data erogazione	03/08/2020
Preammortamento	12 rate mensili (dal 03/09/2021 al 03/08/2022)
Durata	Scadenza 03/08/2026
Rimborso	48 rate mensili (dal 03/09/2022 al 03/08/2026)
Tasso di interesse	0,58%

Finanziamento Banque CIC Est (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	75 migliaia di euro
Importo residuo	75 migliaia di euro
Data erogazione	03/08/2020
Preammortamento	12 rate mensili (dal 15/10/2021 al 15/09/2022)
Durata	Scadenza 15/09/2026
Rimborso	48 rate mensili (dal 15/10/2022 al 15/09/2026)
Tasso di interesse	0,70%

Finanziamento Banco Santander (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	225 migliaia di euro
Importo residuo	225 migliaia di euro
Data erogazione	13/04/2020
Preammortamento	25 rate mensili (dal 06/05/2020 al 06/04/2022)
Durata	Scadenza 06/04/2027
Rimborso	60 rate mensili (dal 06/05/2022 al 06/04/2027)
Tasso di interesse	1,10%

Finanziamento PNC Bank (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1 milione di $
Importo residuo	784 migliaia di euro (963 migliaia di $)
Data erogazione	19/03/2020
Durata	Scadenza 19/03/2025
Rimborso	60 rate mensili (dal 19/04/2020 al 19/03/2025)
Tasso di interesse	3,91%

Finanziamento PPP Loan

Importo originario	298 migliaia di $
Importo residuo	243 migliaia di euro (298 migliaia di $)
Data erogazione	03/05/2020
Durata	Scadenza 30/06/2021
Rimborso	Unica rata 30/06/2021
Tasso di interesse	0%

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 1

Importo originario	5.598 migliaia di euro
Maxicanone	1.260 migliaia di euro
Importo residuo	3.439 migliaia di euro
Data erogazione	25/06/2014
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	3,48%
Riscatto previsto	558 migliaia di euro

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 2

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Maxicanone	400 migliaia di euro
Importo residuo	503 migliaia di euro
Data erogazione	28/05/2015
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,42%
Riscatto previsto	100 migliaia di euro

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 3

Importo originario	1.802 migliaia di euro
Maxicanone	722 migliaia di euro
Importo residuo	914 migliaia di euro
Data erogazione	30/11/2017
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,73%
Riscatto previsto	179 migliaia di euro

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap* su una parzialità (3.500 migliaia di euro) dei tre contratti sopra menzionati.

IFRS16 – Immobile S. Mauro Torinese

Importo originario	1.122 migliaia di euro
Importo residuo	830 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Immobile Fidia GmbH

Importo originario	287 migliaia di euro
Importo residuo	238 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Immobile Fidia Sarl

Importo originario	86 migliaia di euro
Importo residuo	41 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Immobile Beijing Fidia

Importo originario	901 migliaia di euro
Importo residuo	491 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Immobile Fidia do Brasil

Importo originario	41 migliaia di euro
Importo residuo	2 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Autoveicoli S. Mauro Torinese

Importo originario	398 migliaia di euro
Importo residuo	209 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Autoveicoli Fidia Sarl

Importo originario	73 migliaia di euro
Importo residuo	15 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Autoveicoli Fidia Iberica

Importo originario	41 migliaia di euro
Importo residuo	17 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

Leasing Volkswagen Bank Germania n. 6

Importo originario	28 migliaia di euro
Importo residuo	4 migliaia di euro
Data erogazione	15/6/2018
Durata	Scadenza 16/05/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 16/06/2018 al 16/05/2021)
Tasso di interesse	1,99%

Leasing Skoda Bank Germania n.4

Importo originario	35 migliaia di euro
Importo residuo	3 migliaia di euro
Data erogazione	15/03/2018
Durata	Scadenza 14/03/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 14/04/2018 al 14/03/2021)
Tasso di interesse	1,99%

Leasing Skoda Bank Germania n.5

Importo originario	33 migliaia di euro
Importo residuo	10 migliaia di euro
Data erogazione	21/12/2018
Durata	Scadenza 21/11/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 21/12/2018 al 21/11/2021)
Tasso di interesse	3,99%

Leasing Skoda Bank Germania n.6

Importo originario	32 migliaia di euro
Importo residuo	21 migliaia di euro
Data erogazione	01/09/2019
Durata	Scadenza 01/08/2023
Rimborso	48 rate mensili (dal 01/09/2019 al 01/8/2023)
Tasso di interesse	3,99%

Leasing Banco Popular Espagnol n. 2

Importo originario	32 migliaia di euro
Importo residuo	7 migliaia di euro
Data erogazione	10/01/2018
Durata	Scadenza 10/12/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 10/01/2018 al 10/12/2021)
Tasso di interesse	2,98%

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie, sia a tasso fisso che a tasso variabile, alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)	Saldo al 1/1/2020	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2020
Finanziamento ISP "3.500" (parte a breve termine)	350	-	-	350
Finanziamento BNL "2.500" (parte a breve termine)	525	-	-	525
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.075	-	-	1.075
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	192	-	(192)	-
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	650	-	-	650
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	1.473	1.979	(2.909)	543
Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	627	-	-	627
Finanziamento UNICREDIT a breve termine N.8250932	193	-	(193)	-
Finanziamento BNL a breve termine N.1873555	692	-	(136)	556
Finanziamento Societè Generale (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	75		75
Finanziamento CIC (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	75		75
Finanziamento Banco Santander (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	275	225	(275)	225
Finanziamento PNC Bank (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	814	(30)	784
Finanziamento PPP Loan	-	243	-	243
Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito	**6.052**	**3.411**	**(3.735)**	**5.728**
Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli')	5.107	-	(251)	4.856
Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16)	1.007	-	(177)	830
Leasing immobile San Secondo di Pinerolo (IFRS16)	137	-	(137)	-
Leasing immobile FIDIA GMBH (IFRS16)	13	287	(62)	238
Lesaing immobile FIDIA SARL (IFRS16)	64	-	(23)	41
Leasing immobile FIDIA BEIJING (IFRS16)	637	55	(201)	491
Leasing immobile FIDIA do BRASIL (IFRS16)	23	-	(21)	2
Leasing immobile Fidia Shenyang	-	111	(111)	-
Leasing autoveicoli Italia (IFRS16)	342	57	(190)	209
Leasing autoveicoli estero (IFRS16)	58	19	(45)	32
Leasing Volkswagen Bank	23	-	(19)	4
Leasing Skoda Bank	74	-	(40)	34
Leasing Banco Popular Espanol	14	-	(7)	7
Commerz Real	275		(275)	-
Passivita' per leasing	**7.774**	**529**	**(1.559)**	**6.744**
Totale	**13.826**	**3.940**	**(5.294)**	**12.472**

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla Nota 29.

24. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2020				Al 31 dicembre 2019			
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	9.038	99	13	9.150	11.231	128	38	11.397
Debiti verso imprese collegate	18	-	-	18	2	-	-	2
Totale debiti commerciali	**9.056**	**99**	**13**	**9.168**	**11.234**	**128**	**38**	**11.399**

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori terzi	8.526	454	58	9.038
Debiti verso imprese collegate	18	-	-	18
Totale debiti commerciali	**8.544**	**454**	**58**	**9.056**

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Italia	6.961	8.543
Europa	460	546
Asia	1.577	1.570
Nord e Sud America	152	596
Resto del mondo	-	144
Totale	**9.150**	**11.399**

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

25. DEBITI PER IMPOSTE E ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Debiti per imposte correnti:		
- ritenute fiscali	531	343
- debiti verso erario per imposte sul reddito e IRAP	104	236
- debiti verso erario per IVA	144	270
- altri debiti tributari a breve termine	88	112
Totale debiti per imposte correnti	**867**	**961**
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso personale	2.290	1.162
Debiti per oneri sociali	1.028	747
Acconti da clienti	4.273	4.269
Debiti per emolumenti	223	90
Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi	115	83
Debiti per dividendi da distribuire	122	113
Debiti verso istituto di credito per indebita compensazione	331	-
Risconti passivi commerciali	190	105
Ratei passivi vari	406	582
Debiti diversi	569	465
Totale altri debiti e passività correnti	**9.547**	**7.616**

I debiti verso il personale sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre, nonché alle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei, in genere straordinari, ecc.) e alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico delle società del Gruppo e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di installazione che, nel rispetto dello IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value.*

26. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 55 migliaia di euro e 663 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)	Saldo 31 dicembre 2019	Accantonamento	Utilizzo/ rilascio	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2020
Fondo garanzia	79	59	(79)	(4)	55
Totale altri fondi rischi e oneri non correnti	**79**	**59**	**(79)**	**(4)**	**55**
					-
Fondo garanzia	1.082	**205**	**(693)**	**(11)**	583
Altri fondi	191	**-**	**(99)**	**-**	92
Totale altri fondi rischi e oneri correnti	**1.273**	**205**	**(792)**	**(11)**	**675**

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

La riduzione del fondo garanzia è relativa al calo dei ricavi.

La voce Altri fondi include la stima del potenziale impatto derivante dall'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro avvenuta nel corso del 2018 e a seguito della quale sono continuate nel 2019 e nel 2020 interlocuzioni con lo stesso istituto.

27. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 467 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 70 migliaia di euro rispetto ai 537 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

Il Gruppo Fidia, pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2020 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

28. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. per prendere le decisioni strategiche.

La reportistica utilizzata ai fini della presente Nota è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo Principi per la predisposizione del bilancio.

I dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dell'Utile/(Perdita) operativa della gestione ordinaria.

I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e, reciprocamente, dai gruppi meccanici forniti dal settore dei sistemi di fresatura a quello elettronico per applicazioni particolari. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori operativi sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'Utile/(Perdita) operativa, della gestione ordinaria, che separa dal risultato dei settori quei proventi ed oneri non ricorrenti nella gestione ordinaria del business. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente "corporate" perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna "non allocabili".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. L'informativa economica per settore operativo nel 2020 e 2019 è la seguente:

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%	Non all.	Totale
Ricavi	1.353	70,2%	10.710	100,0%	9.175	99,2%	-	21.239
Ricavi Intersettoriali	**574**	**29,8%**	**0**	**0,0%**	**71**	**0,8%**		**0**
Totale ricavi riclassificati	**1.928**	**100,0%**	**10.710**	**100,0%**	**9.246**	**100,0%**	**-**	**21.239**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(215)	-11,2%	(1.088)	-10,2%	- 295	-3,2%	0	(1.597)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	67	3,5%	(5.007)	-46,8%	- 951	-10,3%	(65)	(5.956)
Costi intersettoriali	(50)	-2,6%	(848)	-7,9%	251	2,7%	3	(0)
Provvigioni, trasporti e lavoraz. Esterne	(101)	-5,2%	(941)	-8,8%	- 295	-3,2%	(4)	(1.341)
Margine sulle vendite	1.629	84,5%	2.826	26,4%	7.956	86,1%	(66)	12.345
Altri ricavi operativi	305	15,8%	877	8,2%	597	6,5%	345	2.123
Altri costi operativi	(153)	-8,0%	(1.399)	-13,1%	- 1.210	-13,1%	(2.887)	(5.649)
Costo del personale	(998)	-51,8%	(3.929)	-36,7%	- 3.958	-42,8%	(2.111)	(10.996)
Svalutazioni e ammortamenti	(464)	-24,1%	(1.605)	-15,0%	- 437	-4,7%	(1.056)	(3.561)
Risultato operativo	318	16,5%	(3.231)	-30,2%	2.950	31,9%	(5.774)	(5.738)

Dati annuali 2019	Settore							
(migliaia di euro)	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%	Non all.	Totale
Ricavi	2.305	51,4%	31.303	100,0%	12.174	99,7%	-	45.783
Ricavi Intersettoriali	2.177	48,57%	-	-	32	0,26%		-
Totale ricavi riclassificati	**4.482**	**100,0%**	**31.303**	**100,0%**	**12.206**	**100,0%**	**-**	**45.783**
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(100)	-2,2%	(11)	0,0%	19	0,2%	-	(92)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.294)	-28,9%	(16.149)	-51,6%	(1.234)	-10,1%	(98)	(18.775)
Costi intersettoriali	187	4,2%	(3.048)	-9,7%	616	5,0%	36	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(393)	-8,8%	(3.437)	-11,0%	(489)	-4,0%	(2)	(4.322)
Margine sulle vendite	**2.882**	**64,3%**	**8.658**	**27,6%**	**11.119**	**91,1%**	**(65)**	**22.594**
Altri ricavi operativi	675	15,1%	1.333	4,3%	280	2,3%	24	2.311
Altri costi operativi	(346)	-7,7%	(2.470)	-7,9%	(2.543)	-20,8%	(3.472)	(8.831)
Costo del personale	(2.342)	-52,2%	(6.406)	-20,5%	(5.401)	-44,2%	(2.929)	(17.077)
Svalutazioni e ammortamenti	(248)	-5,5%	(835)	-2,7%	(250)	-2,0%	(1.133)	(2.466)
Risultato operativo	**621**	**13,9%**	**279**	**0,9%**	**3.206**	**26,3%**	**(7.575)**	**(3.469)**

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Nella gestione del Gruppo le attività di tesoreria e fiscali non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative: per questo motivo tali attività e passività non sono incluse nel valore delle attività e passività di settore, ma sono esposte nella colonna "Non allocabili".

In particolare, le attività di tesoreria includono le partecipazioni in altre imprese, le Altre attività non correnti e correnti, le disponibilità e mezzi equivalenti. Le passività di tesoreria, invece, includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	43	7,865	190	3,211	11,310
Immobilizzazioni immateriali	1,413	534	-	25	1,972
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	929	929
Altri crediti e attività non correnti	-	2	-	48	49
Totale attività non correnti	**1,456**	**8,401**	**190**	**4,230**	**14,276**
Rimanenze	1,592	6,366	5,768	-	13,725
Crediti commerciali e altri crediti correnti	361	2,247	1,544	997	5,149
Crediti per imposte correnti	-	-	1	519	520
Altre attività finanziarie correnti	-	-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-		4,851	4,851
Totale attività correnti	**1,953**	**8,612**	**7,314**	**6,367**	**24,245**
Totale attivo	**3,408**	**17,014**	**7,504**	**10,596**	**38,521**
Altri debiti e passività non correnti	165	203	46	16	429
Passività per imposte differite	-	-	-	84	84
Trattamento di fine rapporto	386	1,202	195	331	2,114
Fondi a lungo termine	-	11	44	-	55
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	324	324
Passività finanziarie non correnti	12	4,590	33	2,611	7,246
Totale passività non correnti	**563**	**6,006**	**318**	**3,366**	**10,253**
Passività finanziarie correnti	11	355	58	6,860	7,285
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	974	10,502	1,228	6,012	18,716
Debiti per imposte correnti	-	-	-	867	867
Fondi a breve termine	2	273	308	92	675
Totale passività correnti	**987**	**11,131**	**1,594**	**13,831**	**27,543**
Totale passività	**1,550**	**17,137**	**1,912**	**17,197**	**37,796**
Patrimonio netto	**-**	**-**	**-**	**725**	**725**
Totale passivo	**1,550**	**17,137**	**1,912**	**17,922**	**38,521**

31 dicembre 2019 (migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	35	8.744	309	3.739	12.827
Immobilizzazioni immateriali	1.474	1.094	-	33	2.601
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	976	976
Altri crediti e attività non correnti	-	2	-	180	181
Totale attività non correnti	**1.509**	**9.840**	**309**	**4.943**	**16.601**
Rimanenze	1.811	8.929	6.538	-	17.278
Crediti commerciali e altri crediti correnti	961	4.897	3.165	356	9.378
Crediti per imposte correnti	-	-		634	634
Altre attività finanziarie correnti	-	-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-		4.102	4.102
Totale attività correnti	**2.772**	**13.826**	**9.703**	**5.091**	**31.392**
Totale attivo	**4.282**	**23.667**	**10.011**	**10.034**	**47.993**
Altri debiti e passività non correnti	23	237	41	25	326
Passività per imposte differite	-	-	-	97	97
Trattamento di fine rapporto	390	1.252	189	328	2.159
Fondi a lungo termine	-	23	56	-	79
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	230	230
Passività finanziarie non correnti	42	4.979	88	1.681	6.790
Totale passività non correnti	**456**	**6.491**	**373**	**2.361**	**9.681**
Passività finanziarie correnti	13	647	62	8.994	9.716
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.966	13.192	1.177	2.680	19.015
Debiti per imposte correnti	-	-	-	961	961
Fondi a breve termine	1	367	715	191	1.273
Totale passività correnti	**1.980**	**14.206**	**1.953**	**12.826**	**30.965**
Totale passività	**2.436**	**20.697**	**2.326**	**15.186**	**40.645**
Patrimonio netto	-	-	-	7.347	7.347
Totale passivo	**2.436**	**20.697**	**2.326**	**22.533**	**47.993**

29. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo Fidia monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Fidia.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare, il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito del Gruppo e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengono tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda nota 19).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera dei prodotti e, all'occorrenza, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari futuri e le poste patrimoniali attive e passive.

In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita alla controparte estera il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine determinati in valuta locale (l'euro per la capogruppo), solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data

dell'ordine maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alla scadenza attesa degli incassi relativi all'operazione. Per transazioni di breve durata (pochi mesi), il Gruppo solitamente non effettua operazioni in derivati per bloccare il tasso di cambio (e quindi neutralizzare del tutto le possibili oscillazioni del cambio spot nel breve termine). Per transazioni con tempistiche attese medio/lunghe, invece, il Gruppo effettua operazioni di copertura attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Quando il Gruppo decide di effettuare delle operazioni in derivati su cambi, attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste tradizionalmente per il dollaro statunitense, che rappresenta la valuta estera maggiormente utilizzata nelle transazioni commerciali diverse dalla valuta locale.

Gli strumenti utilizzati tipicamente sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Al 31 dicembre 2020 non risultano strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis*

Il Gruppo, come richiamato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2020 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense. Alla stessa data, il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro la valuta estera pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. La prevalenza di passività finanziarie denominate in valuta estera rispetto alle attività finanziarie espone la società al rischio di effetti economici negativi in caso di svalutazione della divisa locale (l'euro nel caso della capogruppo e di altre controllate europee) rispetto alla divisa estera. Gli impatti sul conto economico riportati nelle tabelle sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO

(migliaia di euro)		Variazione + 5%		Variazione – 5 %	
Rischio di cambio 31 dicembre 2020		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Cassa e valori equivalenti	26	(1)	-	1	-
Derivati di copertura	-		-		-
Crediti	249	(12)	-	13	-
Impatto	-	**(13)**	**-**	**14**	**-**
PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	742	35	-	(39)	-
Impatto		**35**		**(39)**	**-**
Totale impatti		**22**		**(25)**	**-**

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO

(migliaia di euro)		Variazione + 5%		Variazione – 5 %	
Rischio di cambio 31 dicembre 2019		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Cassa e valori equivalenti	51	(2)	-	3	-
Derivati di copertura	-		-	-	-
Crediti	142	(7)	-	7	-
Impatto		**(9)**	**-**	**10**	**-**
PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	643	31	-	(34)	-
Impatto		**31**	**-**	**(34)**	**-**
Totale impatti		**22**	**-**	**(24)**	**-**

I dati quantitativi sopra riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili del Gruppo sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti e leasing a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui il Gruppo ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Al 31 dicembre 2020 le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*. Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e *sensitivity analisys*

Le società del gruppo ricorrono a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi la Capogruppo utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap.*

Al 31 dicembre 2020 la Società controllante ha in essere tre *Interest Rate Swap* di copertura del rischio tasso aventi *fair value* negativo complessivo pari a 291 migliaia di euro.

Gli *Interest Rate Swap* sono stati stipulati dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi dei sottostanti finanziamenti e leasing finanziari oggetto di copertura, trasformandoli, attraverso la stipula dei contratti derivati, in finanziamenti e leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto della variazioni dei tassi riguarda eventualmente il *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere alcuni strumenti finanziari a tasso fisso, ma non sono valutati al *fair value,* bensì al costo ammortizzato.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2020, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing finanziari, e sono denominati in euro.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2020, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data. Nella sensitivity analysis sono inclusi anche gli strumenti finanziari derivati.

Al 31 dicembre 2020 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari 5 bps.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2020, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato che continua ad essere caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica di sostanziale invarianza dei tassi di riferimento da parte delle autorità monetarie dell' area euro anche alla luce delle esigenze di non ritirare con troppo anticipo le misure di stimolo dell' economia dopo la crisi da Covid 19. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO **(Migliaia di euro)**

		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2020	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti a tasso variabile	3.230	(3)		2	
Finanziamenti a tasso fisso	2.274	-		-	
Leasing finanziari a tasso variabile	5.126	(5)		3	
Leasing operativi e affitti (IFRS16)	1.856	-		-	
Derivati IRS di copertura	291	4	22	(2)	(11)
Totale impatto		**(4)**	**22**	**3**	**(11)**

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO **(Migliaia di euro)**

		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2019	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti a tasso variabile	3.611	(4)	-	2	-
Finanziamenti a tasso fisso	2.165	-	-	-	-
Leasing finanziari a tasso variabile	5.464	(5)	-	3	-
Leasing operativi e affitti (IFRS16)	6.727	-	-	-	-
Derivati IRS di copertura	230	6	25	(3)	(13)
Totale impatto		**(3)**	**25**	**2**	**(13)**

Nota: nelle tabelle sono stati incluse, per completezza, anche le passività connesse ai leasing operativi e agli affitti passivi ai quali, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato applicato il principio contabile IFRS 16. Tuttavia, poiché i flussi finanziari di tali passività non sono parametrati alla variabile dei tassi di interesse di mercato, non si ci sono impatti di sensitivity.

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo Fidia S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- previsione, nel Piano concordatario, di aumenti di capitale sociale a servizio del soddisfacimento dei creditori sociali ed al rilancio dell'attività caratteristica.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2020 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie, evitando l'eccessiva concentrazione su uno o pochi istituti;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti sono state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

Il management, sulla base di quanto previsto dal Piano concordatario, ritiene che le risorse disponibili - oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, inclusi i prospettati aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione – consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità di investimento, di gestione del capitale circolante netto e di rimborso dei debiti secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano concordatario.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2020	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da Banche	5.504	5.667	1.176	710	2.087	1.667	27
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*)	2.067	2.067	2.067	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.150	9.150	8.526	454	58	100	13
Passività per leasing finanziari	5.126	6.628	43	86	409	2.068	4.021
Leasing operativi e affitti (IFRS 16)	1.856	1.947	75	95	467	1.310	-
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	291	286	4	8	34	146	94
Totale	**23.993**	**25.745**	**11.890**	**1.352**	**3.056**	**5.291**	**4.156**

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 1.834 migliai di euro, che per prudenza è stato interamento allocato alla fascia di scadenza più breve

MATURITY ANALYSIS Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2019	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da Banche	5.775	5.836	956	1.984	2.186	710	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*)	2.921	2.921	2.921	-	-	-	-
Debiti commerciali	11.398	11.398	7.642	2.486	1.104	128	38
Passività per leasing finanziari	5.464	7.176	58	116	628	1.887	4.487
Leasing operativi e affitti (IFRS 16)	6.727	7.131	64	524	1.506	4.969	68
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	230	228	5	8	37	125	53
Totale	**32.515**	**34.691**	**11.645**	**5.118**	**5.463**	**7.819**	**4.646**

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 2.860 migliaia di euro, che per prudenza è stato interamento allocato alla fascia di scadenza più breve.

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese.

I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte, infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota n. 27.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene periodicamente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo, inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Hedge Accounting

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Fidia ha in essere operazioni di copertura relative al solo rischio di tasso di interesse (*cash flow hedge*).

I finanziamenti passivi a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di fluttuazione dei flussi di interesse connessi alle variazioni dei tassi di mercato ai quali gli stessi sono parametrati.

La capogruppo Fidia Spa ha ancora in essere 3 operazioni di copertura delle 5 esistenti a fine dell'esercizio precedente. In particolare, 2 sono a fronte di finanziamenti a tasso variabile ed una a fronte di un contratto di leasing, i quali sono stati coperti attraverso la stipula di 3 Interest Rate Swaps che hanno l'obiettivo di neutralizzare la variabilità della porzione di flussi di interesse passivi corrispondente al parametro base a cui sono legati (tasso euribor), escludendo perciò la componente di spread creditizio insita negli interessi addebitati dalle controparti.

Sussiste una relazione economica tra gli elementi coperti (finanziamenti passivi e contratto di leasing a tasso variabile) e gli strumenti di copertura (IRS). Ci si attende una variazione sistematica di segno opposto tra la variazione di valore degli elementi coperti e degli strumenti di copertura al variare dei tassi di interesse di mercato.

Le operazioni di copertura sono state costruite con l'obiettivo di coprire la totalità oppure una elevata porzione dell'esposizione dei singoli finanziamenti e contratti di leasing sottostanti. Con tali operazioni derivate, le passività finanziarie a tasso variabile vengono trasformate in passività finanziarie a tasso fisso (per la porzione di capitale nozionale coperta).

Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dell'intera esposizione al rischio di tasso di interesse del Gruppo Fidia, dell'esposizione relativa alle 3 passività finanziarie oggetto di copertura e dell'importo totale coperto (pari alla somma dei nozionali dei 3 IRS) alla data di bilancio e per gli anni successivi. La tabella evidenzia inoltre il tasso di interesse medio relativo alle 3 passività coperte e come lo stesso viene trasformato in tasso fisso a seguito della copertura attraverso gli IRS.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)	2020
Esposizioni a tasso variabile	
Finanziamenti passivi a tasso variabile	3.230
Leasing a tasso variabile	5.126
Esposizione totale al rischio di tasso interesse	8.355

	2020	2021	2022	2023	2024 e oltre
Esposizioni coperte					
Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo)	5.165	3.836	3.063	2.861	2.647
Tasso di interesse medio (variabile)	Euribor +3,03%	Euribor +3,03%	Euribor +3,03%	Euribor +3,03%	Euribor +3,03%
Importo totale coperto (nozionale residuo derivati)	3.571	2.815	2.629	2.436	2.235
Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati)	0,83%	0,83%	0,83%	0,83%	0,83%
Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte	3,86%	3,86%	3,86%	3,86%	3,86%

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riporta l'esposizione al 31 dicembre 2019.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)	2019
Esposizioni a tasso variabile	
Finanziamenti passivi a tasso variabile	3.611
Leasing a tasso variabile	5.464
Esposizione totale al rischio di tasso interesse	9.075

	2019	2020	2021	2022	2022 e oltre
Esposizioni coperte					
Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo)	6.210	4.286	3.488	3.261	3.027
Tasso di interesse medio (variabile)	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%
Importo totale coperto (nozionale residuo derivati)	5.766	3.571	2.815	2.629	2.436
Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati)	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte	3,40%	3,40%	3,40%	3,40%	3,40%

Le principali cause di potenziale inefficacia delle relazioni di copertura in oggetto sono state identificate in:

- eventuale disallineamento, durante la vita della relazione di copertura, tra l'importo nozionale e le caratteristiche contrattuali dei derivati di copertura e quelle delle sottostanti passività (dovuto ad esempio a rimborsi parziali anticipati o rinegoziazioni delle passività, ad un unwinding parziale del derivato o altro),
- variazione del merito creditizio della controparte dello strumento di copertura (misurata sulla base delle informazioni pubbliche disponibili) ovvero variazioni del rischio di credito dell'elemento coperto, di entità tali da prevalere sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica oggetto di copertura e dovuta alla dinamica dei tassi di interesse di mercato (effetto dominante del rischio di credito).

Alla data di designazione delle relazioni di copertura e successivamente, con frequenza trimestrale (in occasione delle scadenze delle relazioni infrannuali e del bilancio d'esercizio) è prevista la verifica qualitativa e quantitativa dell'efficacacia delle relazioni di copertura.

Ai fini della verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di hedging, viene utilizzato il metodo del derivato ipotetico di perfetta copertura.

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2020 (IRS), ossia: il valore nozionale, il valore di bilancio (fair value), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscirzione del fair value dei derivati, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia.

Hedge accounting - Gli strumenti di copertura (2020)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Nozionale strumenti di copertura	Valore di bilancio dei derivati di coperatura		Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia
		Attività	Passività		
Rischio di tasso di interesse					
Interest Rate Swaps	3.571		291	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
Totale	**3.571**		**291**		**-**

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2019.

Hedge accounting - Gli strumenti di copertura (2019)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Nozionale strumenti di copertura	Valore di bilancio dei derivati di coperatura		Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia
		Attività	Passività		
Rischio di tasso di interesse					
Interest Rate Swaps	5.766	-	230	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
Totale	**5.766**	**-**	**230**		**-**

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti le passività finanziarie oggetto di copertura al 31 dicembre 2020, ossia: il valore di bilancio (costo ammortizzato), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione delle passività in oggetto, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia, l'importo cumulato nella riserva di cash flow hedge (ossia la componente efficace della copertura).

Hedge accounting - Gli elementi coperti (2020)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Valore di bilancio degli elementi coperti		Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (*)
	Attività	Passività			
Rischio di tasso di interesse					
Finanziamenti passivi a tasso variabile	-	1.727	Passività finanziarie	-	-
Leasing a tasso variabile	-	3.438	Passività finanziarie	-	286
Totale	**-**	**5.165**		**-**	**286**

(*) L'importo della riserva di cash fllow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli elementi coperti in essere al 31 dicembre 2019.

Hedge accounting - Gli elementi coperti (2019)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Valore di bilancio degli elementi coperti		Voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (*)
	Attività	Passività			
Rischio di tasso di interesse					
Finanziamenti passivi a tasso variabile	-	2.599	Passività finanziarie	-	5
Leasing a tasso variabile	-	3.611	Passività finanziarie	-	220
Totale	**-**	**6.210**		**-**	**225**

(*) L'importo della riserva di cash fllow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali.

Infine, nella tabella seguente si riportano le informazioni riepilogative degli effetti derivanti dall'applicazione dell'hedge accounting.

Hedge accounting - riepilogo effetti (2020)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Variazione di fair value dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo	Inefficacia rilevata a conto economico (*)	Voce del conto economico (che include l'inefficacia)	Importo riclassificato da Riserva di Cash flow hedge a conto economico	Voce del conto economico impattata dalla riclassifica
Rischio di tasso di interesse					
IRS BNL (**)	1	-	oneri e proventi finanziari	1	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 1 (**)	-	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 2	1	-	oneri e proventi finanziari	1	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 3	(66)	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS BPM	2	-	oneri e proventi finanziari	2	oneri e proventi finanziari
Totale	**(62)**	**-**		**4**	

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2020 degli IRS di copertura inclusi nel fair value dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura.

(**) Derivato scaduto e terminato nel corso dell'esercizio 2020.

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli effetti dell'hedge accounting relativi al bilancio 2019.

Hedge accounting - riepilogo effetti (2019)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Variazione di fair value dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo	Inefficacia rilevata a conto economico (*)	Voce del conto economico (che include l'inefficacia)	Importo riclassificato da Riserva di Cash flow hedge a conto economico	Voce del conto economico impattata dalla riclassifica
Rischio di tasso di interesse					
IRS BNL	2	-	oneri e proventi finanziari	2	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 1	1	-	oneri e proventi finanziari	1	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 2	-	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 3	(148)	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS BPM	3	-	oneri e proventi finanziari	3	oneri e proventi finanziari
Totale	**(142)**	**-**		**7**	

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2019 degli IRS di copertura inclusi nel fair value dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura

30. LIVELLI DI GERARCHIA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 291 migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value.*

Si riporta nel seguito il dettaglio del fair value per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

Tutte le categorie sotto riportate sono classificabili come *Fair value* di livello 2.

FAIR VALUE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2020

Valori in migliaia di euro	Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IFRS 9	Fair Value al 31 dicembre 2020
Disponibilità liquide	4.851	-	-	-	-	4.851
Totale	**4.851**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.851**
PASSIVITA'						
Passività al costo ammortizzato	11.930	11.930	-	-	-	11.930
Derivati di copertura	291	-	291	-	-	291
Totale	**12.221**	**11.930**	**291**	**-**	**-**	**12.221**

UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2020

Valori in migliaia di euro	Utili e perdite nette	di cui da interessi
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	9	9
Derivati di copertura	-	-
Totale	**9**	**9**
PASSIVITA'		
Passività al costo ammortizzato	(409)	(409)
Totale	**(409)**	**(409)**

31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare, tali rapporti hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino, dipendente della Fidia S.p.A.;
- compensi al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2020 è stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario.

Dati annuali 2020 (migliaia di euro)

Controparte	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan)	4	17	146	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	413	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	97	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	**4**	**114**	**559**	**-**	**-**	**-**	**-**

Dati annuali 2019 (migliaia di euro)

Controparte	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan)	11	113	194	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	611	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	64	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	**11**	**177**	**805**	**-**			

31 dicembre 2020 (migliaia di euro)

Controparte	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Altre parti correlate Consorzio Prometec	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)		13				
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)					61	
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)					153	
Totale altre parti correlate	**-**	**13**	**-**	**2**	**214**	**-**

31 dicembre 2019 (migliaia di euro)

Controparte	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Altre parti correlate Consorzio Prometec	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	18	-	-	7	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)	-	-	-	-	25	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)	-	-	-	-	64	-
Totale altre parti correlate	**-**	**18**	**-**	**2**	**96**	**-**

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fidia S.p.A., per lo svolgimento delle loro funzioni nella capogruppo e nelle società incluse nel consolidato, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Amministratori	413	619
Sindaci (*)	97	64
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-
Totale compensi	**510**	**683**

(*) il gli emolumenti includono 46 migliaia di euro di comptenza del precedente Collegio Sindacale decaduto il 29 aprile 2020

32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A	Cassa	9	9
B	Depositi bancari	4.842	4.093
C	Altre disponibilità liquide	-	-
D	**Liquidità (A+B+C)**	**4.851**	**4.102**
E	**Crediti finanziari correnti**	**-**	**-**
F	Debiti bancari correnti	3.338	5.314
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.704	2.712
H	Altri debiti finanziari correnti	1.243	1.676
I	**Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)**	**7.285**	**9.702**
J	**Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (I-E-D)**	**2.434**	**5.600**
K	Debiti bancari non correnti	1.499	706
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti finanziari non correnti	6.071	6.328
N	**Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)**	**7.570**	**7.034**
O	**Posizione finanziaria netta (credito)/debito (J+N)**	**10.004**	**12.634**

33. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività primarie di produzione del Gruppo.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento rappresentano il modo in cui sono stati effettuati gli investimenti necessari al reperimento delle risorse necessarie a generare redditi e flussi di cassa futuri. Solo gli investimenti da cui scaturisce il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria sono classificati in tale voce del rendiconto.

34. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

35. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

36. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2020 e del 2019 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

	Cambio medio dell'esercizio		Cambio corrente di fine esercizio	
Valuta	**2020**	**2019**	**2020**	**2019**
Dollaro (USA)	1,1422	1,1195	1,2271	1,1234
Real (Brasile)	5,8943	4,4134	6,3735	4,5157
Renminbi (Cina)	7,8747	7,7355	8,0225	7,8205
Rublo (Russia)	82,7248	72,4553	91,4671	69,9563

37. INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2019 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2020, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

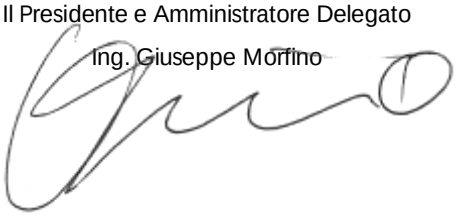
Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

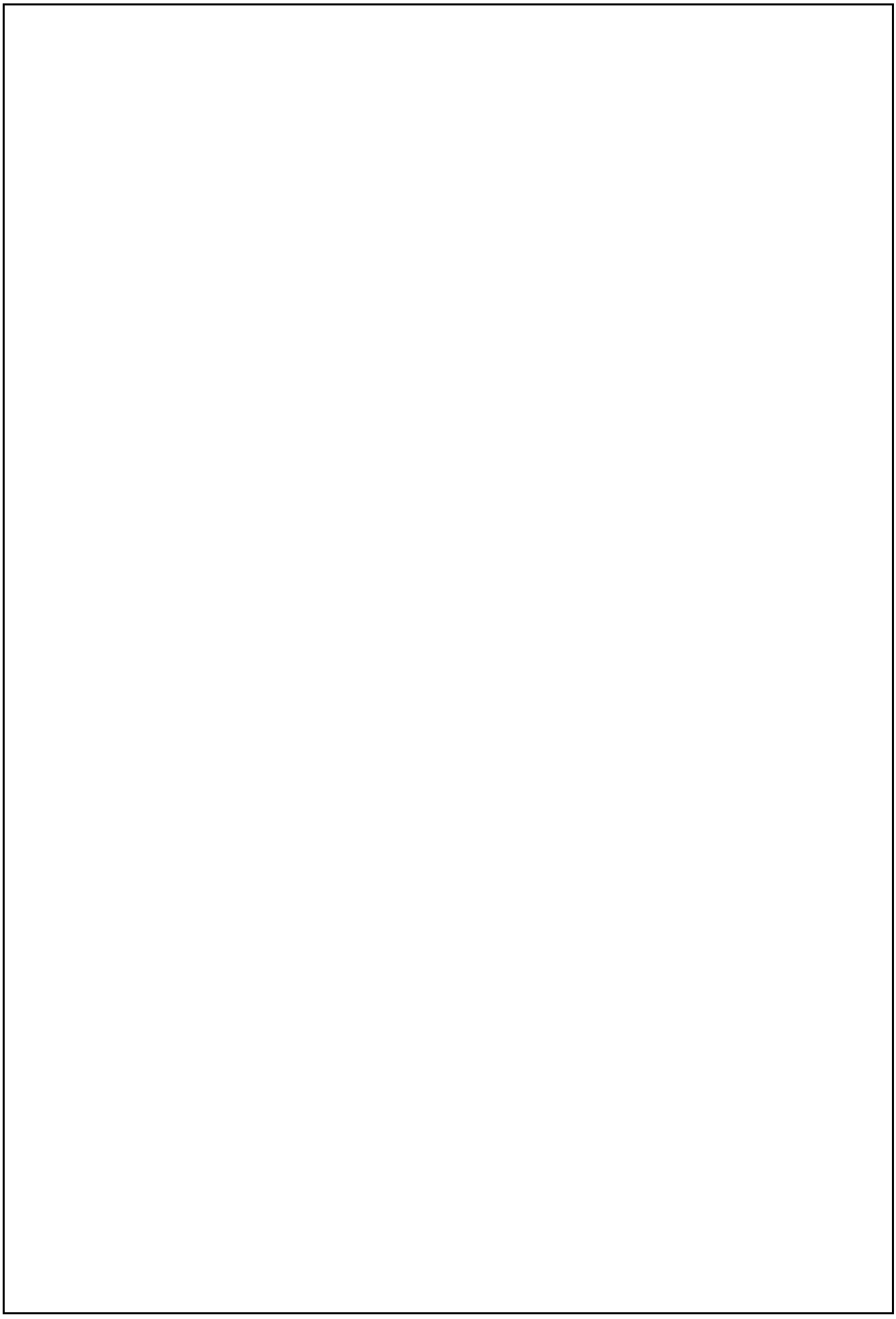
38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

San Mauro Torinese, 20 maggio 2022
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Giuseppe Morfino





Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter

R.E. Consob

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Giuseppe Morfino, in qualità di presidente e Amministratore Delegato, e Secondo Dentis, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b. l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2020

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. Il bilancio consolidato:

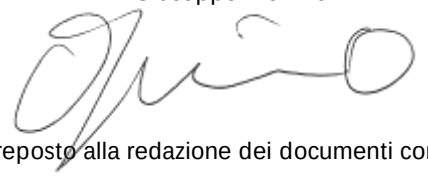
   a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

San Mauro Torinese, 20/05/2022

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Secondo Dentis

Relazione della società di revisione

Building a better working world

Fidia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia (il Gruppo), costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fidia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio consolidato, in cui gli amministratori illustrano che sussistono significative incertezze circa la capacità di Fidia S.p.A. e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale dovute all'attesa emissione del decreto di omologa del piano concordatario da parte del Tribunale e all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano, inclusivo delle prospettate operazioni di aumento di capitale.
Gli amministratori, in tali paragrafi, illustrano le ragioni in base alle quali hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli amministratori della Capogruppo Fidia S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale e delle relative significative incertezze;
- l'analisi del processo di valutazione degli amministratori relativamente alla capacità della Capogruppo Fidia S.p.A. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione e l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni alla base delle previsioni contenute nel piano concordatario depositato presso il Tribunale di Ivrea in data 29 settembre 2021;
- l'analisi di sensitività delle principali assunzioni del piano rispetto alla previsione dei flussi di cassa prospettici;
- l'acquisizione dell'Investment Agreement degli investitori inclusivo dell'impegno irrevocabile a sostenere la procedura di concordato preventivo con la sottoscrizione e la liberazione in denaro di un aumento di capitale riservato;
- l'esame della Relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 Legge Fallimentare;
- l'esame delle Comunicazioni periodiche ex art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998 avvenute dal mese di novembre 2020 al mese di maggio 2022;
- l'esame dei verbali delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale, fra i quali l'approvazione del piano concordatario da parte della maggioranza dei creditori sociali aventi diritto, così come comunicato dal Decreto del Tribunale di Ivrea in data 23 maggio 2022.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità delle attività non correnti del Gruppo Fidia Il valore delle attività non correnti del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto all'*impairment test* nell'ambito nella verifica di recuperabilità del valore della sola *Cash Generating Unit* (CGU) del Gruppo.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la verifica delle assunzioni utilizzate nell'identificazione della *Cash Generating Unit* (CGU); • l'analisi della procedura posta in essere dal

Building a better working world

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della CGU abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il Gruppo fornisce l'informativa relativa alla valutazione della CGU nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti" del bilancio consolidato.

Gruppo in merito a criteri e metodologia utilizzati nell'effettuazione dell'impairment test approvato dal Consiglio di amministrazione in data 6 maggio 2022;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività alla CGU;
- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri, inclusa la considerazione dei dati e previsioni di settore;
- la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri con il piano concordatario;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività non correnti.

Riconoscimento dei ricavi per la vendita di macchine

I ricavi del Gruppo realizzati nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 21 milioni, dei quali Euro 11 milioni relativi alla vendita di macchine, rilevati al momento in cui l'installazione e il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente.

La peculiarità delle condizioni contrattuali per questa tipologia di transazioni rende il processo di riconoscimento dei ricavi articolato in relazione alle diverse modalità di accettazione da parte del cliente e, pertanto, il riconoscimento dei ricavi è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:
- la comprensione del processo adottato dal Gruppo per il riconoscimento dei ricavi;
- l'analisi della ragionevolezza delle procedure e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo sul riconoscimento dei ricavi;
- l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, inclusi quelli relativi all'applicazione degli accordi contrattuali;
- l'esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi contabilizzati in prossimità della data di bilancio, tra cui

Building a better working world

Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" del bilancio consolidato.

l'esame della documentazione attestante i requisiti per il riconoscimento dei ricavi nel conto economico o per il differimento del ricavo e del relativo margine, laddove di competenza dell'esercizio successivo.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 1.013 migliaia.
Le attività per imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee tra i valori contabili e fiscali di attività e passività iscritte in bilancio e alle perdite fiscali riportabili indefinitamente.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, con particolare riferimento alla coerenza fra le previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalle società del Gruppo con le previsioni del business plan di Gruppo.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Imposte" del bilancio consolidato e nella Nota 9.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazione con le previsioni desumibili dal piano economico-finanziario di Gruppo;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate.

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

Building a better working world

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 giugno 2022

EY S.p.A.

Roberto Grossi
(Revisore Legale)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 - Fidia S.p.A.

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Conto economico (*)

(euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019 (**)
- Vendite nette	1	11.638.740	32.199.357
- Altri ricavi e proventi	2	1.962.150	2.113.867
Totale ricavi e proventi		**13.600.890**	**34.313.404**
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(689.310)	16.497
- Consumi di materie prime	3	(4.656.764)	(15.310.734)
- Costo del personale	4	(5.773.188)	(10.241.591)
- Altri costi operativi	5	(4.234.355)	(10.938.728)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(2.724.604)	(1.343.266)
- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria		**(4.477.330)**	**(3.504.598)**
- Ripresa di valore (Svalutazione) partecipazioni	7	(4.884.151)	(685.323)
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8		-
- Utile/(Perdita) operativa		**(9.361.482)**	**(4.189.921)**
- Proventi (Oneri) finanziari	9	(219.085)	427.556
- Utile/(Perdita) prima delle imposte		**(9.580.567)**	**(3.762.365)**
- Imposte sul reddito	10	6.688	(14.174)
- Utile/(Perdita) delle attività in continuità		**(9.573.879)**	**(3.776.539)**
- Utile/(Perdita) delle attività discontinue		**-**	**-**
- Utile/(Perdita) dell'esercizio		**(9.573.879)**	**(3.776.539)**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

(**) A partire dal periodo chiuso al 31 marzo 2020 gli importi oggetto di capitalizzazione fra i costi di sviluppo sono rilevati a diretta riduzione delle componenti di costo oggetto di capitalizzazione. I dati relativi al periodo precedente sono stati opportunamente riclassificati per un'esposizione più omogenea di tali voci.

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Conto economico complessivo (*)

(migliaia di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019(*)
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	**(9.574)**	**(3.777)**
Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	(61)	(142)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	14	34
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	**(47)**	**(108)**
Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(40)	(59)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	10	14
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	**(30)**	**(45)**
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	**(77)**	**(153)**
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)	**(9.651)**	**(3.930)**

A partire dal periodo chiuso al 31 marzo 2020 gli importi oggetto di capitalizzazione fra i costi di sviluppo sono rilevati a diretta riduzione delle componenti di costo oggetto di capitalizzazione. I dati relativi al periodo precedente sono stati opportunamente riclassificati per un' esposizione più omogenea di tali voci.

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale e finanziaria (*)

(euro)	Note	31-dic-20	31-dic-19
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Immobili Impianti e macchinari	11	9.019.365	10.048.938
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.962.352	2.596.342
- Partecipazioni	13	6.646.104	11.313.799
- Altri crediti e attività non correnti	14	40.182	170.521
- Attività per imposte anticipate	10	433.603	426.184
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**18.101.607**	**24.555.784**
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	15	9.177.626	11.263.318
- Crediti commerciali	16	3.525.430	6.806.229
- Crediti per imposte correnti	17	306.595	457.144
- Altri crediti e attività correnti	17	2.199.718	1.941.763
- Altre attività finanziarie correnti	18	120.000	120.605
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.373.216	933.653
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**16.702.585**	**21.522.712**
TOTALE ATTIVO		**34.804.191**	**46.078.496**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale		5.123.000	5.123.000
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.239.693	1.239.693
- Riserva legale		882.831	882.831
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		45.523	45.523
- Riserva straordinaria		309.054	309.054
- Riserva *cash flow hedge*		-217.938	-170.722
- Utili (Perdite) a nuovo		-3.234.491	542.049
- Azioni proprie		-45.523	-45.523
- Riserva utili su cambi non realizzati		8.022	8.022
- Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		-224.972	-194.641
- Utile (Perdita) dell'esercizio		-9.573.879	-3.776.539
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**20**	**-5.688.680**	**3.962.748**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Altri debiti e passività non correnti	21	362.683	209.648
- Trattamento di fine rapporto	22	2.114.374	2.158.698
- Altre passività finanziarie non correnti	23	291.270	229.606
- Passività finanziarie non correnti	24	5.840.953	6.678.836
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**8.609.280**	**9.276.789**
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie correnti	24	8.522.568	10.917.129
- Debiti commerciali	25	14.443.634	15.620.353
- Debiti per imposte correnti	26	582.512	350.371
- Altri debiti e passività correnti	26	7.590.983	4.858.561
- Fondi per rischi ed oneri	27	743.895	1.092.545
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**31.883.591**	**32.838.959**
TOTALE PASSIVO		**34.804.191**	**46.078.496**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell' apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

FIDIA S.p.A.: Bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario (*)

(migliaia di euro)	2020	2019
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**(1.987)**	**106**
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa		
- Risultato netto dell'esercizio	(9.574)	(3.777)
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.931	1.313
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(5)	-
-Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	4.668	685
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(45)	(31)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(349)	(204)
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(8)	(34)
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	3.303	6.808
- rimanenze	2.085	908
- debiti (**)	1.943	(4.524)
	3.949	**1.144**
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(78)	(146)
immobilizzazioni immateriali	(305)	(562)
Partecipazioni	-	(154)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	121	(95)
	(262)	**(957)**
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	62	262
- Nuovi finanziamenti	2.339	7.011
- Rimborsi di finanziamenti (***)	(4.718)	(9.400)
- Variazione riserve	(77)	(153)
Totale	**(2.394)**	**(2.280)**
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	**1.293**	**(2.093)**
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	**(694)**	**(1.987)**
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.373	934
Conti correnti passivi bancari	(2.067)	(2.921)
	(694)	**(1.987)**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell' apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

(**) di cui imposte pagate 0 migliaia di euro

(***) di cui interessi pagati 358 migliaia di euro

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva da *cash flow hedge*	Riserva di utili su cambi non realizzati	Utili(Perdite) a nuovo	Utili(Perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	Risultato netto	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2019	**5.123**	**(46)**	**1.240**	**883**	**46**	**309**	**(63)**	**8**	**1.381**	**(149)**	**(839)**	**7.892**
Destinazione utile dell'esercizio precedente									(839)		839	-
Totale Utile/(perdite) complessive							(108)			(45)	(3.777)	(3.930)
Saldo al 31 dicembre 2019	**5.123**	**(46)**	**1.240**	**883**	**46**	**309**	**(171)**	**8**	542	**(194)**	**(3.777)**	**3.962**
Destinazione utile dell'esercizio precedente									(3.777)		3.777	-
Totale Utile/(perdite) complessive							(47)			(30)	(9.574)	(9.651)
Saldo al 31 dicembre 2020	**5.123**	**(46)**	**1.240**	**883**	**46**	**309**	**(218)**	**8**	**(3.235)**	**(224)**	**(9.574)**	**(5.689)**

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2020	Di cui parti correlate	Esercizio 2019(*)	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	11.639	5.244	32.199	10.698
- Altri ricavi e proventi	2	1.962	760	2.114	795
Totale ricavi e proventi		**13.601**		**34.313**	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(689)		17	
- Consumi di materie prime	3	(4.657)	(6)	(15.311)	(34)
- Costo del personale	4	(5.773)	(240)	(10.242)	(464)
- Altri costi operativi	5	(4.234)	(610)	(10.939)	(2.456)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(2.725)		(1.343)	
- Utile/(Perdita) della gestione ordinaria		**(4.477)**		**(3.505)**	
- Ripresa di valore (Svalutazione) di partecipazioni	7	(4.884)		(685)	
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8	-		-	
- Utile/(Perdita) operativa		**(9.361)**		**(4.190)**	
- Proventi (Oneri) finanziari	9	(219)	77	427	1.061
- Utile/(Perdita) prima delle imposte		**(9.580)**		**(3.763)**	
- Imposte sul reddito	10	7		(14)	
- Utile/(Perdita) delle attività in continuità		**(9.574)**		**(3.777)**	
- Utile/(Perdita) delle attività discontinue		-		**-**	
- Utile/(Perdita) dell'esercizio		**(9.574)**		**(3.777)**	

A partire dal periodo chiuso al 31 marzo 2020 gli importi oggetto di capitalizzazione fra i costi di sviluppo sono rilevati a diretta riduzione delle componenti di costo oggetto di capitalizzazione. I dati relativi al periodo precedente sono stati opportunamente riclassificati per un' esposizione più omogenea di tali voci.

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale e finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2020	Di cui parti correlate	31 dicembre 2019	Di cui parti correlate
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Impianti e macchinari	11	9.019	76	10.049	76
- Immobilizzazioni immateriali	12	1.962		2.596	
- Partecipazioni	13	6.646		11.314	
- Altri crediti e attività non correnti	14	40		171	
- Attività per imposte anticipate	10	434		426	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**18.101**		**24.556**	
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	15	9.178		11.263	
- Crediti commerciali	16	3.526	2.086	6.806	2.566
- Crediti per imposte correnti	17	307	1.096	457	
- Altri crediti e attività correnti	17	2.200		1.942	1.597
- Altre attività finanziarie correnti	18	120	120	121	121
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.373		934	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**16.704**		**21.523**	
TOTALE ATTIVO		**34.805**		**46.079**	
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale		5.123		5.123	
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.240		1.240	
- Riserva legale		883		883	
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		46		46	
- Riserva straordinaria		309		309	
- Riserva *cash flow hedge*		(218)		(171)	
- Utili (Perdite) a nuovo		(3.235)		542	
- Azioni proprie		(45)		(46)	
'-Riserva utili su cambio non realizzati		8		8	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		(225)		(194)	
- Utile (perdita) dell'esercizio		(9.574)		(3.777)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**20**	**(5.689)**		**3.963**	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Altri debiti e passività non correnti	21	363		209	
- Trattamento di fine rapporto	22	2.114		2.159	
- Altre passività finanziarie non correnti	23	291		230	
- Passività finanziarie non correnti	24	5.841		6.679	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**8.609**		**9.277**	
PASSIVITA' CORRENTI					
- Passività finanziarie correnti	24	8.522	2.052	10.917	2.272
- Debiti commerciali	25	14.444	5.658	15.620	5.391
- Debiti per imposte correnti	26	582		350	
- Altri debiti e passività correnti	26	7.591	1.079	4.859	833
- Fondi per rischi ed oneri	27	744		1.093	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**31.883**		**32.839**	
TOTALE PASSIVO		**34.805**		**46.079**	

FIDIA S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	2020	Di cui parti correlate	2019	Di cui parti correlate
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**(1.987)**		**106**	
B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa				
- Risultato netto dell'esercizio	(9.574)		(3.777)	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.931		1.313	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(5)		-	
-Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	4.668		685	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(45)		(31)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(349)		(204)	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(8)		(34)	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	3.303	981	6.808	(279)
- rimanenze	2.085		908	
- debiti (*)	1.943	512	(4.524)	896
	3.949		**1.144**	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(78)		(146)	
immobilizzazioni immateriali	(305)		(562)	
Partecipazioni	-		(154)	
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	121		(95)	
	(262)		**(957)**	
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	62	1	262	121
- Nuovi finanziamenti	2.339	301	7.011	556
- Rimborsi di finanziamenti (**)	(4.718)	(518)	(9.400)	(101)
- Variazione riserve	(77)		(153)	
	(2.394)		**(2.280)**	
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	**1.293**		**(2.093)**	
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio	**(694)**		**(1.987)**	
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.373		934	
Conti correnti passivi bancari	(2.067)		(2.921)	
	(694)		**(1.987)**	

(*) di cui imposte pagate 0 migliaia di euro
(**) di cui interessi pagati 358 migliaia di euro

Nota integrativa

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Fidia.

La Società ha sede in San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è composto dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 20 maggio 2022.

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Fidia S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2020 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Continuità aziendale

La prosecuzione dell'attività operativa della Società è naturalmente correlata al perfezionamento dell'iter di approvazione del concordato, subordinato alla formale omologa da parte del Tribunale, e all'avverarsi delle previsioni contenute nel piano concordatario e pertanto sussistono ovvie significative incertezze circa le capacità di Fidia di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante, gli amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale sulla base dei seguenti elementi:

- la Proposta è stata approvata dalla maggioranza dei creditori aventi diritto, avendo raggiunto il quorum richiesto *ex lege*;
- l'omologa del Piano concordatario da parte del Tribunale competente è ritenuta ragionevolmente probabile, anche in considerazione dell'approvazione del Piano da parte del Comitato dei creditori sociali, come sopra menzionato;
- il piano industriale predisposto dalla Società per il periodo 2021-2024 prevede un recupero di volumi e di redditività con i relativi benefici sui flussi finanziari;
- la Relazione ex art. 172 L.F. ha valutato positivamente le assunzioni principali alla base del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo della Società e dunque la prospettiva di continuità, elemento inscindibile del Piano di concordato presentato dalla Società. Il Commissario Giudiziale stesso ha auspicato l'approvazione del bilancio al 31.12.20 in sede di Relazione ex art. 172 L.F.;

- l'offerta di investimento ed il collegato Investment Agreement sottoscritti dagli investitori per l'immissione di nuova finanza mediante l'esecuzione di un aumento di capitale e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (per un inienzione complessiva di Euro 12.000.000, di cui Euro 4.000.000 destinati all'implementazione del piano industriale e all'efficientamento della continuità aziendale) risulta ancora valido ed efficace, oltre che validamente garantito dalla set garantuale aggiornata in sede di adunanza dei creditori da parte degli investitori;
- nell'esercizio 2020, ed in particolare durante la pendenza della procedura prenotativa, la Società ha proseguito l'attività aziendale in termini di ordinaria amministrazione con il prioritario fine di preservare la continuità aziendale. In particolare, a valle di questo periodo, Fidia ha rappresentato e dimostrato di realizzare una gestione operativa (pur non scevra da fisiologiche difficoltà) con l'effetto complessivo di non assorbire, ma generare liquidità;
- negli esercizi 2021 e 2022, la Società ha registrato un netto miglioramento dei trend economici e finanziari generali, in discontinuità con il periodo 2016-2019, anche per effetto dell'ancora parziale implementazione del piano industriale sottostante il percorso ristrutturativo, il quale avrà piena esecuzione solo all'esito della procedura concorsuale attualmente ancora pendente.

I benefici attesi nel Piano concordatario relativi sia alla gestione ordinaria dell'attività sia agli effetti patrimoniali e finanziari correlati all'esecuzione del Piano stesso in relazione allo stralcio dei debiti e ai prospettati aumenti di capitale sono attesi ripristinare l'equilibrio patrimonaile e garantire la copertura delle obbligazioni finanziarie della Società per un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

La Fidia S.p.A., sulla base del risultato netto dell'esercizio 2020, presenta un patrimonio negativo di Euro 5.689 migliaia. In relazione alle disposizioni contenute nel Codice Civile per tali fattispecie gli amministratori, prendendo atto delle previsioni di cui all'art 182-sexies della L.F. (che sospende gli effetti dell'articolo 2447 CC), in relazione al comma 1 dell'art 2446 C.C., provvederanno alle opportune azioni nell'ambito dell'assembela convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizo. Gli amministratori ritengono inoltre che, sulla base dei benefici attesi dallo stralcio dei debiti ammessi alla procedura concorsuale, all'avvenuta omologa del Piano concordatario, è previsto il riassorbimento delle perdite nell'esercizio di omologazione del Piano (2022) ed il ripristino dell'equilibrio patrimoniale.

Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(Perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(Perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Costo

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricato	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67% /15,00%/48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all' ottenimento di finanziamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dalla Società sono rappresentate da spese di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How*, da *software* e da licenze.

I software e le licenze sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore delle attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Partecipazioni

Le imprese controllate sono le imprese su cui la società esercita il controllo, ovvero quelle per cui la società detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le imprese collegate sono le imprese nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in altre imprese includono le attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione del metodo del costo, le partecipazioni vengono assoggettate a test di *impairment* ogni qualvolta vi sia un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione per effetto di uno o più eventi intervenuti dopo l'iscrizione iniziale della stessa che abbiano un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e sui dividendi che la stessa potrà distribuire. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato sulla base del maggiore tra valore in uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Ad ogni periodo, la Società valuta se vi sono obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere più. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, viene ripristinato il valore di costo della stessa.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali e gli altri crediti e attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

I crediti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*) ed eventualmente di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solamente se sono rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
    i. vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura (cfr. paragrafi B6.4.4-B6.4.6);
    ii. l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico (cfr. paragrafi B6.4.7-B6.4.8);
    iii. il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura (cfr. paragrafi B6.4.9-B6.4.11).

Le relazioni di copertura ammissibili sono le seguenti:

- copertura di fair value (*fair value hedge*): copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value (valore equo) dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Per quanto concerne le coperture di cash flow hedge, utilizzate dal Gruppo Fidia, fintanto che risultano soddisfatti i criteri di ammissibilità, la copertura degli strumenti finanziari deve essere contabilizzata come segue (cfr. 6.5.11):

i. la componente separata di patrimonio netto associata all'elemento coperto (riserva di cash flow hedge) è rettificata al minore importo tra i seguenti importi in valore assoluto: i) utile o perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; ii) variazione cumulata del fair value (valore equo) (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

ii. la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace (ossia la parte che è compensata dalla variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari calcolata conformemente alla lettera a) deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo;

iii. eventuali utili o perdite residui sullo strumento di copertura (o gli utili o le perdite necessari a compensare la variazione della riserva di cash flow hedge calcolata conformemente alla lettera a) rappresentano la parte inefficace della copertura che deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio;

iv. l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari conformemente alla lettera a) deve essere contabilizzato come segue: i) se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, o un'operazione programmata coperta per un'attività o passività non finanziaria diventa un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value (valore equo), la società deve eliminare detto importo dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari e includerlo direttamente nel costo iniziale, o altro valore contabile, dell'attività o della passività. Non si tratta di una rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) e pertanto non incide sulle altre componenti di conto economico complessivo; ii) per le coperture di flussi finanziari, a eccezione di quelle considerate al punto i), l'importo deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata); iii) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio, come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1), l'importo che non prevede di recuperare.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nella riserva di cash flow hedge, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nella riserva di cash flow hedge sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fair value

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

Criteri per la determinazione del *fair value*

La società si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2020 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dalla società a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare, le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore della società da parte di istituti bancari.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro	
	2020	2019
1W	-	-
1M	-0,554%	-0,438%
2M	-	-
3M	-0,545%	-0,383%
6M	-0,526%	-0,324%
9 M	-	-
12M	-0,499%	-0,387%
2 year	-0,553%	-0,362%
3 Year	-0,540%	-0,312%
4 year	-0,519%	-0,251%
5 year	-0,493%	-0,205%
7 year	-0,425%	-0,073%
10 year	-0,293%	0,128%
15 year	-0,096%	0,401%
20 year	-0,007%	0,543%
30 year	-0,027%	0,588%

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Riconoscimento dei ricavi

La Società contabilizza i ricavi, ai sensi dell'*IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il principio contabile è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. *performance obligation*) in esso contenute
3. Determinazione del corrispettivo della transazione
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali
5. Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

In particolare, i ricavi relativi alla vendita di macchine sono riconosciuti nel momento in cui l'installazione ed il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente, che coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte della Società e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi sulla ricerca

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

Riconoscimento dei costi

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito è determinato in base alle disposizioni del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Le perdite consuntivate negli ultimi tre esercizi, la crisi in alcuni settori dove la Società opera – aggravata dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha prodotto tensioni e stalli sui mercati caratteristici – ed il livello di indebitamento della Società sfociato nella richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 comma 6 della Legge Fallimentare (R.D. 267/1972) sono stati ritenuti indicatori di perdite durevoli di valore. Si è pertanto proceduto all'effettuazione di un test di impairment sul valore delle attività non correnti di Fidia S.p.A..

Al 31 dicembre 2020 il valore recuperabile di Fidia S.p.A. è stato sottoposto a test di impairment al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile della Società (il capitale investito netto della Società) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel business plan della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. e avente ad oggetto l'arco temporale 2021–2024. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

In particolare, il business plan della Società utilizzato per la verifica di recuperabilità delle attività non correnti è coerente con il Piano concordatario di Fidia S.p.A. depositato in data 29 settembre 2021 presso il Tribunale di Ivrea nell'ambito della procedura di concordato in continuità; tale piano è stato opportunamente rettificato per considerare i dati consuntivi 2021 disponibili alla data, neutralizzando altresì gli effetti derivanti dall'eventuale omologa del concordato (a titolo esemplificativo, non è stata considerata la sopravvenienza attiva a seguito dello stralcio dei debiti ammessi alla procedura), in linea con quanto disposto dal principio contabile IAS 36 al paragrafo 33, lettera b).

Al fine di determinare il valore d'uso di Fidia S.p.A. sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei quattro anni di proiezione esplicita sommati ad un *terminal value*, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari a 8,06%, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la Società, i Paesi in cui la Società si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato prudenzialmente un tasso di crescita dello 0%.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile di Fidia S.p.A, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore degli attivi al 31 dicembre 2020.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale, i valori d'uso non fanno emergere perdite da impairment. Infatti, il WACC che renderebbe il valore recuperabile di Fidia S.p.A., pari al suo valore contabile sarebbe uguale al tasso di sconto utilizzato nel *base case*, incrementato di 2500bps.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2021-2024; se si riducessero i risultati operativi previsti lungo il piano del 5% e si mantenessero inalterati i tassi di sconto, anche in questo caso il valore d'uso non farebbe emergere perdite da impairment.

Alla conclusione del test al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della Società risulta superiore al valore contabile di 4,8 milioni di euro.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simili a quelle vissute negli ultimi anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto allo scenario preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte

Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Se la garanzia eccede i 12 mesi, la quota-parte del Ricavo viene riscontata al periodo di competenza, ed il relativo costo non viene conseguentemente accantonato. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti da interventi in garanzia

Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi.

Passività potenziali

La Società è potenzialmente soggetta a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stanti le incertezze inerenti a tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

La società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2020 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati la natura e l'impatto di ciascuna modifica:

- **Conceptual Framework dei principi IFRS**

  A novembre 2019, la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2075 che ha omologato il documento "Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS".

  Le modifiche, apportate con l'intento di garantire che i principi contabili internazionali siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, modificano gli standard internazionali e loro interpretazioni, oltre ai riferimenti esistenti al "Quadro sistematico" precedente, sostituendoli con i riferimenti al "Quadro concettuale" rivisto.

- **Emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: *definizione del termine materialità***

  La definizione di rilevanza è stata integrata con il concetto di informazione "occultata", ossia di un'informazione comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori del bilancio, un effetto analogo a quello derivante dalla sua omissione o errata indicazione.

  Lo IAS 1 emendato afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio".

  Tale modifica ha comportato il recepimento della nuova definizione di rilevanza nello IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, IAS 10 *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*, IAS 34 *Bilanci intermedi*, IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

- **Emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 ed IFRS 7: *Interest rate benchmark reform***

  A gennaio 2020, la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2020/34 che ha apportato delle modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, per effetto dell'Interest Rate Benchmark Reform.

  Gli emendamenti impongono anche alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle relazioni di copertura direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma dell'IBOR.

- **Emendamento all' IFRS 3: *definizione di attività aziendale***

  L'emendamento migliora la definizione di attività aziendale rispetto alla definizione di gruppo di attività, chiarendo che l'attività aziendale è un insieme integrato di attività e beni che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni e servizi ai clienti, generando un rendimento economico (sotto forma di dividendi o interessi) o generando altri ricavi da attività ordinarie.

  L'emendamento ha inoltre introdotto un test opzionale ("concentration test"), che consente di escludere la presenza di un business nel caso in cui il prezzo corrisposto sia sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività.

- **Emendamento all' IFRS 16: *agevolazioni d'affitto relative a Covid-19 (con efficacia dal 1 giugno 2020)***

  L'emendamento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al COVID-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se sia rispettata la definizione di lease modification ai sensi dell'IFRS 16.

  Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tali modifiche ed interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

- Emendamenti all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16: ***Interest rate benchmark reform - fase 2***

  Le modifiche apportate prevedono un trattamento contabile specifico che ripartisca nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sul risultato d'esercizio e interruzioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento utilizzato per la determinazione dei tassi di interesse.

- **Emendamento allo IAS 1: *classificazione delle passività come correnti o non-correnti e relativi emendamenti sul differimento data di efficacia***

  A gennaio 2020, lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come "correnti" o "non correnti". Più precisamente, le modifiche specificano che i) le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

  Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2023.

- IFRS 17 *Contratti assicurativi*

  Sostituisce il precedente standard IFRS 4 *Contratti assicurativi* e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con benefici sia per gli investitori che per le compagnie di assicurazione.

  Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti al posto del costo storico.

  Il nuovo principio è applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente, al 1 gennaio 2023.

- Il seguente pacchetto di emendamenti (efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022) include modifiche minori a tre principi, così come gli Annual Improvements, che servono a chiarire la terminologia o rettificare effetti minori, sovrapposizioni o conflitti tra le richieste dei vari standard:

  - Modifiche allo IAS 37 *Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*, finalizzate a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. L'emendamento chiarisce che nella stima dell'eventuale onerosità di un contratto è necessario considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, tra cui i costi incrementali e tutti gli altri costi che l'impresa non può evitare in conseguenza della sottoscrizione del contratto.
  - Modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*, volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un'attività, prima che lo stessa sia pronta per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
  - Modifiche all'IFRS 3 *Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
  - Emissione del documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, ai seguenti principi contabili internazionali: IFRS 1 *Firsttime Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IAS 41 *Agriculture*, esempi illustrativi dell'IFRS 16 *Leases*.

Gestione dei rischi

I rischi cui è soggetta la Fidia S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato alla nota n. 29, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla gestione dei rischi contenuta nella Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

1. VENDITE NETTE

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono diminuiti di circa il 63,8% ed ammontano a 11.639 migliaia di euro rispetto ai 32.199 migliaia di euro dell'esercizio 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio per area geografica e per linea di business delle vendite realizzate.

Ricavi per area geografica	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
Migliaia di euro				
Italia	3.497	30.0%	3.808	11,8%
Europa	1.584	13.6%	8.272	25,7%
Asia	2.262	19.4%	14.235	44,2%
Nord e Sud America	4.296	36.9%	5.884	18,3%
Resto del mondo	0	0	-	0,0%
Totale ricavi	**11.639**	**100%**	**32.199**	**100%**

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
Migliaia di euro				
Controlli numerici, azionamenti e software	743	6.4%	1.435	4,4%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	7.027	60.4%	25.103	78,0%
Assistenza post-vendita	3.869	33.2%	5.661	17,6%
Totale ricavi	**11.639**	**100%**	**32.199**	**100%**

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Contributi in conto esercizio	335	478
Proventizzazione fondo garanzia prodotto e altri	566	361
Sopravvenienze attive	49	399
Recupero costi sostenuti	787	845
Rimborsi assicurativi	7	3
Altri ricavi e proventi diversi	218	27
Totale	**1.962**	**2.114**

La voce recupero costi sostenuti comprende principalmente il riaddebito relativo al Commercial and Technical Agreement stipulato con le Filiali nel corso del 2019 (impatto nel conto economico 2020 pari a 625 migliaia di euro).

All'interno di questa voce sono ricompresi 335 migliaia di euro (478 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Materiali di produzione	2.790	12.673
Materiali per assistenza tecnica	430	1.110
Materiali di consumo	15	36
Attrezzatura e software	4	11
Imballi	87	507
Altri	57	94
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	1.274	880
Totale	**4.657**	**15.311**

La riduzione dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente la riduzione dei ricavi dell'esercizio.

4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 5.773 migliaia di euro, in diminuzione (46,53%) rispetto ai 10.242 migliaia di euro dell'esercizio precedente; nel dettaglio risulta così composto:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	3.982	7.409
Oneri sociali	1.393	2.373
T.F.R.	398	460
Totale	**5.773**	**10.242**

Per effetto del minor fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è aumentata passando dal 29,8% del 2019 al 42,5% del presente esercizio rispetto al valore della produzione.

Si segnala che nel corso del 2020 è stato attivato il contratto di solidarietà per la sede di Forlì, in linea con le azioni di contenimento costi intraprese dalla Direzione per far fronte alla crisi di mercato, nonché l'attivazione per tutti gli stabilimenti e gli uffici della Società della Cassa Nazionale COVID-19.

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2020 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria.

	31 dicembre 2019	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2020	Media periodo
Dirigenti	8	-	(1)	-	7	7
Quadri e impiegati	125	1	(18)	-	108	115,5
Operai	48	-	(8)	-	40	43
Totale	**181**	**1**	**(27)**	**-**	**155**	**165,5**

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Lavorazioni di terzi	531	2.104
Spese viaggio	270	702
Trasporti e dazi	309	963
Affitti passivi uffici e stabilimenti (contratti non in perimetro IFRS16)	6	11
Consulenze tecniche, legali e amministrative	782	697
Utenze	237	342
Provvigioni	152	923
Noleggio vetture e attrezzature	61	133
Emolumenti sindaci	97	66
Assicurazioni	266	266
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	8	316
Imposte e tasse non sul reddito	128	242
Manutenzioni e pulizia	50	98
Spese per servizi al personale	133	203
Spese gestione automezzi	18	10
Servizi di prima fornitura	363	1.334
Servizi bancari	51	178
Costi relativi alla quotazione in Borsa	143	128
Costi per riparazioni e interventi	249	1.347
Costi per progetti di ricerca	15	14
Spese rappresentanza	5	80
Costi per brevetti	100	77
Contributi e erogazioni	26	33
Sopravvenienze passive	45	165
Accantonamento fondo garanzia	-	108
Altri	189	399
Totale	**4.234**	**10.939**

Gli altri costi operativi sono pari a 4.234 migliaia di euro in riduzione di 6.705 migliaia di euro rispetto ai 10.939 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La riduzione rispetto all'anno passato è imputabile ai minori costi legati alle aree produttive e tecnica e ad un minor ricorso a lavorazioni esterne; tali spese si sono ridotte in ragione del rallentamento dei livelli produttivi. In riduzione anche l'accantonamento al fondo garanzia, legato anch'esso alla riduzione del volume di vendita e tutte le spese di struttura grazie alla politica di contenimento dei costi adottata per far fronte alla contrazione del fatturato.

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	291	300
Ammortamento immobilizzazioni materiali	992	1.013
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	648	-
Svalutazione crediti commerciali	793	-
Svalutazione ed accantonamenti altri crediti e attivi non correnti	-	30
Totale	**2.725**	**1.343**

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 648 migliaia, rappresenta la svalutazione di costi di sviluppo capitalizzati nei precedenti esercizi e valutati al loro valore recuperabile.

La svalutazione delle partecipazioni rappresenta l'accantonamento al fondi rischi per Fidia do Brasil Ltda.

7. RIPRESA DI VALORE/(SVALUTAZIONE)/ PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Svalutazione partecipazioni	(4.884)	(685)
Totale	**(4.884)**	**(685)**

L'esito dell'*impairment test* effettuato sulla partecipazione detenuta nelle società controllate Fidia GmbH, Fidia Co, Beijing Fidia M&E Co. Ltd e Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd ha portato ad una svalutazione di valore pari ad euro 4884 migliaia. Si rimanda alla Nota 13 per un approfondimento. La voce inoltre include l'accantonamento a fondo rischi su partecipazioni per la società controllata Fidia do Brasil LTDA per euro 216 migliaia.

8. PROVENTI NON RICORRENTI

Nel corso del 2020 non si sono verificati invece eventi di tale natura.

9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi finanziari	137	1.139
Oneri finanziari	(521)	(638)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	1	-
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	164	(73)
Totale	**(219)**	**428**

I proventi finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Dividendi distribuiti da imprese controllate	118	1.110
Interessi attivi verso banche	-	1
Interessi e sconti commerciali	-	1
Altri ricavi finanziari	19	27
Totale	**137**	**1.139**

I dividendi distribuiti da imprese controllate sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co Ltd	118	438
Fidia Iberica S.A.	-	179
Fidia Sarl	-	94
Fidia GMBH	-	399
Totale	**118**	**1.110**

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing	(355)	(400)
Interessi passivi su debiti verso banche a medio-lungo t.	(31)	(91)
Oneri Finanziari su TFR	(7)	(14)
Altri oneri finanziari	(128)	(133)
Totale	**(521)**	**(638)**

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Oneri finanziari su strumenti derivati per adeguamento *Fair value*	-	-
Adeguamento *fair value* su contratti IRS e IRC	-	-
Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento *Fair value*	1	-
Adeguamento fair value su contratti IRS e IRC	-	-
Totale	**1**	**-**

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al *fair value* di tre contratti di interest rate swap stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A. per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su due finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare.

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utili su cambi realizzati	17	6
Utili su cambi non realizzati	228	5
Perdite su cambi realizzate	(45)	(46)
Perdite su cambi non realizzate	(36)	(38)
Totale	**164**	**(73)**

10. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Migliaia di euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte sul reddito:		
IRAP	-	-
IRES	-	-
Assorbimento di imposte differite attive	17	14
Imposte anticipate	-	-
Imposte esercizi precedenti	(23)	-
Totale	**(7)**	**14**

La Fidia S.p.A. ha consuntivato nel 2020 una perdita fiscale ai fini IRES e IRAP.

Al 31 dicembre 2020 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività per imposte anticipate	434	426
Passività per imposte differite	-	-
Totale	**434**	**426**

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2019	Iscritte a c/economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2020
Imposte anticipate a fronte:				
Applicazione IAS 19- Fondo TFR	116	(10)	10	115
Applicazione IFRS15	6	(6)	-	-
Perdite fiscali	250	-	-	250
Riserva di *cash flow hedge*	54	(1)	16	69
Totale imposte anticipate	**426**	**(17)**	**26**	**434**

A seguito dell'emanazione del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 le perdite fiscali risultano illimitatamente riportabili.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2020 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito.

		Anno di scadenza					
(migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2020	2021	2022	2023	2024	oltre 2025	Illimitate o non prevedibili
Perdite fiscali		-	-	-	-	-	9.044

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso del 2020 e del 2019 le variazioni degli Immobili, impianti e macchinari sono dettagliate nello schema seguente:

Migliaia di Euro	Saldo iniziale 1.1.2020			Movimenti dell'esercizio					Valore netto contabile 31.12.2020
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2020	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio	
Terreni e Fabbricati	10,054	(1,112)	8,942	-	(166)	(166)	51	(577)	8,250
Costruzioni leggere	10	(8)	2	-	(1)	(1)	1		1
Totale Immobili	**10,064**	**(1,120)**	**8,944**	**-**	**(167)**	**(167)**	**52**	**(577)**	**8,251**
Impianti e macchinari	1,725	(1,541)	184	-	(51)	(51)	51	(43)	141
Attrezzature industriali	2,318	(2,045)	273	9	-	9	0	(128)	154
Strumenti elettrici	784	(769)	15	7	-	7	0	(7)	15
Mobili e arredi	864	(701)	163	1	(43)	(42)	43	(20)	144
Macchine elettriche	1,230	(1,181)	49	1	(2)	(1)	2	(23)	27
Mezzi di trasporto	847	(430)	417	60	(29)	31	28	(192)	284
Altre imm. materiali	32	(27)	5	-	-	-		(2)	3
Totale Immobili, impianti e macchinari	**17,864**	**(6,458)**	**10,050**	**78**	**(292)**	**(214)**	**176**	**(992)**	**9,019**

Di cui diritti d'uso:

	Immobili	Impianti, macchinari ed attrezzature	Altri beni	Totale
Valore netto contabile al 31.12.2019	9,314	-	339	9,653
Incrementi	-	-	57	57
Decrementi netti	(115)	-	-	(115)
Ammortamento	(577)	-	(191)	(768)
Valore netto contabile al 31.12.2020	**8,622**	**-**	**205**	**8,827**

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1/1/2019					Movimenti dell'esercizio					Valore netto contabile 31.12.2019
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 31.12.2019	Prima adozione IFRS 16	Valore netto contabile 1.1.2019	Acquisizioni	Decrementi	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to	
Terreni e Fabbricati	8,766	(586)	8,180	1,163	9,343	1,122	(997)	125	95	(621)	8,942
Costruzioni leggere	10	(8)	2		2			-			2
Totale Immobili	**8,776**	**(594)**	**8,182**	**1,163**	**9,345**	**1,122**	**(997)**	**125**	**95**	**(621)**	**8,944**
Impianti e macchinari	1,725	(1,497)	228		228			-		(44)	184
Attrezzature industriali	2,264	(1,897)	367		367	54		54		(148)	273
Strumenti elettrici	780	(762)	18		18	4		4		(7)	15
Mobili e arredi	862	(681)	181		181	2		2		(20)	163
Macchine elettroniche	1,254	(1,185)	69		69	5	(29)	(24)	29	(25)	49
Mezzi di trasporto	321	(316)	5	179	184	378	(31)	347	31	(145)	417
Altre imm. materiali	28	(24)	4		4	4		4		(3)	5
Totale immobili, impianti e macchinari	**16,010**	**(6,956)**	**9,054**	**1,342**	**10,396**	**1,569**	**(1,057)**	**512**	**155**	**(1,013)**	**10,050**

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2020, pari a 78 migliaia di euro, sono costituiti per 57 migliaia di euro dalla contabilizzazione dei diritti d'uso derivante dall'applicazione dell'IFRS 16.

Non vi sono immobilizzazioni gravate da garanzie reali, ma in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del nuovo fabbricato industriale, tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 992 migliaia di euro, sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazione e ammortamenti" (nota n. 6).

Con riferimento alla recuperabilità di tale voce di bilancio e alle considerazioni circa il test di impairment svolto al 31 dicembre 2020, si rimanda a quanto riportato in precedenza nel paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti".

12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita. Le tabelle che seguono evidenziano la composizione per categoria e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2020			Movimenti dell'esercizio						Valore netto contabile 31.12.2020
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2020	Acquisizioni	Decrementi-Svalutazioni	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammortamento dell'esercizio	
Licenze	135	(129)	6						(4)	2
Software	338	(316)	22						(8)	14
Costi di sviluppo	1,392	(515)	877			701	701		(279)	1,299
Immobilizz. in corso	1,691		1,691	305	(648)	(701)	(1,044)			647
Totale immobilizzazioni immateriali	**3,556**	**(960)**	**2,596**	**305**	**(648)**	**-**	**(343)**	**-**	**(291)**	**1,962**

I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 305 migliaia di euro; essi hanno riguardato sia progetti non ancora oggetto di ammortamento (in quanto non ancora completati) che progetti completati e girocontati a fine esercizio, che pertanto non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

Nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto a svalutare euro 648 migliaia riferibili a progetti sospesi, sebbene non abbandonati, in attesa di ulteriori valutazioni nel contesto della nuova strategia tecnica e commerciale che i nuovi investitori intraprenderanno a seguito dell'omologa del piano concordatario.

In considerazione dei risultati del impairment test svolto al 31 dicembre 2020 sul capitale investito netto di Fidia SpA (si faccia riferimento al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti"), non risultano ulteriori svalutazioni.

13. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 6.646 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2020
Partecipazioni in imprese controllate	11.301	-	-	(4.668)	-	6.633
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	**11.314**	**-**	**-**	**(4.668)**	**-**	**6.646**

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2019
Partecipazioni in imprese controllate	11.832	154	-	(685)	-	11.301
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-	-	-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Totale partecipazioni	**11.845**	**154**	**-**	**(685)**	**-**	**11.314**

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2020
Imprese controllate					
Fidia GmbH	1.208	-	-	-	1.137
costo storico	1.208	-	-	-	1.208
fondo svalutazione	-	-	-	(71)	(71)
Fidia Co.	7.078	-	-	-	3.466
costo storico	7.078	-	-	-	7.078
fondo svalutazione	-	-	-	(3.612)	(3.612)
Fidia Iberica S.A.	171	-	-	-	171
costo storico	171	-	-	-	171
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Fidia Sarl	221	-	-	-	221
costo storico	221	-	-	-	221
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	1.703	-	-	-	1.638
costo storico	1.703	-	-	-	1.703
fondo svalutazione	-	-	-	(65)	(65)
Fidia Do Brasil Ltda	-	-	-	-	-
costo storico	350	-	-	-	350
fondo svalutazione	(350)	-	-		(350)
Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd.	920	-	-		-
costo storico	2.443	-	-		2.443
fondo svalutazione	(1.523)	-	-	(920)	(2.443)
OOO Fidia	-	-	-		-
costo storico	100	-	-	-	100
fondo svalutazione	(100)	-	-	-	(100)
Fidia India Private Ltd.	-	-	-	-	-
costo storico	-	-	-	-	-
fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	**11.301**	**-**	**-**	**(4.668)**	**6.633**
costo storico	13.274	-	-	-	13.274
fondo svalutazione	(1.973)				(6.641)
Imprese collegate					
Consorzio Prometec	2	-	-	-	2
Totale partecipazioni in imprese collegate	**2**	**-**	**-**	**-**	**2**
Altre imprese					
Probest Service S.p.A.	11	-	-	-	11
Consorzio C.S.E.A.	-	-	-	-	-
costo storico	6,5	-	-	-	6,5
fondo svalutazione	(6,5)	-	-	-	(6,5)
Totale partecipazioni in altre imprese	**11**	**-**	**-**	**-**	**11**
Totale partecipazioni	**11.314**	**-**	**-**	**-**	**6.646**

L'elenco delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla CONSOB (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

Al 31 dicembre 2019 e 2020 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

Impairment test

Tenuto conto del contesto di riferimento, caratterizzato da perdite consuntivate negli ultimi tre esercizi, la crisi in alcuni settori dove la Società opera – aggravata dalla diffusione della pandemia Covid-19, sono stati identificati indicatori di perdite di valore per le società controllate da Fidia S.p.A., procedendo pertanto all'effettuazione di un test di impairment sul valore contabile di dette partecipazioni di controllo.

Tale valutazione è pesantemente determinata dalla svalutazione dei crediti netti detenuti dalle controllate nei confronti di Fida S.p.A.

L'abbattimento di tali crediti, pari ad euro 6.305 migliaia, ha indirettamente condotto alla rettifica di euro 4.884 migliaia sul risultato economico di Fidia S.p.A.

Fidia S.p.A., all'omologa del concordato, registrerà un effetto positivo sul conto economico pari a euro 6.305 migliaia.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il valore d'uso, ovvero attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario delle partecipate avente ad oggetto l'arco temporale 2021–2024. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Al fine di determinare il valore d'uso delle partecipate sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei quattro anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. I tassi di attualizzazione applicati ai flussi di cassa prospettici sono stati calcolati tenendo in considerazione i settori in cui operano le società controllate, la struttura di indebitamento di ciascuna e l'attuale situazione congiunturale; si riporta nel seguito la sintesi dei tassi di attualizzazione utilizzati per ciascuna società.

Società controllata	Paese	WACC
Fidia Co.	Stati Uniti	7,87%
Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	Cina	8,54%
Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd.	Cina	8,54%
Fidia Gmbh	Germania	7,87%
Fidia Sarl	Francia	8,35%
Fidia Iberica S.A.	Spagna	9,40%
Fidia Do Brasil Ltda	Brasile	10,75%

Il tasso di crescita per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato pari a zero (in linea con quanto utilizzato negli anni precedenti), al fine di adottare un approccio prudenziale e adeguato all'attuale congiuntura.

Il risultato dell'impairment test è stato approvato in via autonoma e separata rispetto al presente bilancio.

Il confronto tra il valore netto di carico delle partecipazioni in capo alla società controllante Fidia S.p.A. ed il corrispondente valore recuperabile derivante dall'applicazione del metodo di valutazione sopra esposto ha evidenziato la necessità di apportare al valore contabile delle partecipazioni le svalutazioni dettagliate nel seguito:

- Fidia Co.: svalutazione per Euro 3.612 migliaia;
- Beijing Fidia M&E Co. Ltd.: svalutazione per Euro 65 migliaia;
- Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd.: svalutazione per Euro 920 migliaia;
- Fidia Gmbh: svalutazione per Euro 71 migliaia;
- Fidia Do Brasil Ltda: tenuto conto che il valore della partecipazione risulta già azzerata per effetto delle svalutazioni operate negli esercizi passati, il risultato del test ha determinato un ulteriore accantonamento a fondo per rischi su partecipazioni per Euro 216 migliaia.

Con riferimento alle partecipazioni in Fidia Sarl e Fidia Iberica S.A., il test non ha evidenziato la necessità di apportare svalutazioni.

Per le partecipazioni restanti si evidenzia una sostanziale congruità.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Depositi cauzionali	16	2
Crediti per IVA estera	12	13
Crediti per ritenute su redditi esteri	-	135
Altri crediti	-	21
Risconti pluriennali attivi	12	
Totale altri crediti e attività non correnti	**40**	**171**

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro fair value.

La voce "Crediti per ritenute su redditi esteri" conteneva al 31 dicembre 2019 crediti verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. In considerazione della scadenza di tali crediti dopo che siano decorsi 8 esercizi dal momento di formazione, nel corso del 2020 tali crediti sono stati interamente svalutati, anche tenuto conto degli imponibili fiscali attesi per i futuri esercizi.

15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.152	8.027
Fondo svalutazione materie prime	(2.121)	(1.721)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	**5.031**	**6.306**
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	**2.830**	**3.685**
Prodotti finiti e merci	1.305	1.136
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(110)	(108)
Valore netto prodotti finiti e merci	**1.195**	1.028
Acconti	122	244
Totale rimanenze	**9.178**	**11.263**

Le rimanenze di magazzino mostrano una diminuzione di 2.085 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione, per un valore totale di 2.231 migliaia di euro (1.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 3.526 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 3.280 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 e sono dettagliati come segue:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Crediti verso clienti terzi	2.373	4.516
Fondo svalutazione crediti	(933)	(276)
Totale crediti commerciali verso clienti terzi	**1.440**	**4.240**
Crediti verso imprese controllate	2.086	2.566
Totale crediti commerciali	**3.526**	**6.806**

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi presentano la seguente composizione per scadenza:

Migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Non scaduti	591	2.340
Scaduti fino a 1 mese	150	566
Scaduti da 1 a 3 mesi	69	247
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	15	81
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	624	454
Scaduti oltre un anno	924	828
Totale	**2.373**	**4.516**

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti di 793 migliaia di euro. In applicazione al principio IFRS 9 la Società valuta i crediti commerciali, adottando, una logica di perdita attesa (expected loss). La Società ha adottato l'approccio semplificato per cui il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese in base alla vita del credito. Nel determinare il fondo la Società si è basata sulla esperienza storica, su indicatori esterni e su informazioni prospettiche

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2019 **Migliaia di euro**	**276**
Accantonamento dell'esercizio	793
Utilizzi	(136)
Saldo al 31 dicembre 2020	**933**

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Italia	591	1.672
Europa	145	936
Asia	1.618	1.653
Resto del mondo	19	255
Totale	**2.373**	**4.516**

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Fidia Co.	110	245
Fidia Sarl	15	51
Fidia Iberica S.A.	0	375
Fidia GmbH	178	248
Fidia do Brasil Ltda	817	853
Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	966	389
Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd.	-	405
Totale crediti	**2.086**	**2.566**

Con riferimento ai crediti verso società controllate, si rammenta che nell'ambito della proposta concordataria approvata dal Comitato dei creditori sociali e per cui si è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale competente, si è provveduto alla compensazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie infragruppo. Il saldo netto di tali posizioni è stato computato nella formazione della massa passiva emersa dalla procedura di concordato preventivo. Il soddisfacimento delle posizioni debitorie verso società controllate avverrà in via postergata, così come previsto dal Piano concordatario.

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Europa	193	674
Nord e Sud America	927	1.098
Asia	966	794
Totale	**2.086**	**2.566**

A fine esercizio non esistono crediti verso società collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	31	204
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	46	22
Altri crediti tributari	230	231
Totale crediti per imposte correnti	**307**	**457**
Contributi per progetti di ricerca	82	88
Ratei e risconti attivi	160	83
Crediti verso dipendenti	200	15
Crediti verso istituti previdenziali	243	-
Fornitori per anticipi	88	60
Crediti per dividendi	1.096	1.593
Crediti verso istituto bancario per indebita compensazione	331	-
Altri crediti correnti	-	103
Totale altri crediti e attività correnti	**2.200**	**1.942**

Con riferimento ai crediti per dividendi, riferibili alla controllata Fidia Beijing, si rammenta che nell'ambito della proposta concordataria approvata dal Comitato dei creditori sociali e per cui si è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale competente, si è provveduto alla compensazione di tali posizioni con le posizioni debitorie che la Fidia S.p.A. ha nei confronti della stessa. Il saldo netto di tali posizioni è stato computato nella formazione della massa passiva emersa dalla procedura di concordato preventivo ed il soddisfacimento di esso avverrà, così come per le altre posizioni infragruppo, in via postergata, come previsto dal Piano concordatario

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*. Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili entro l'esercizio successivo.

18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce rappresenta un finanziamento fruttifero della Capogruppo alla filiale Fidia do Brasil, pari a 120 migliaia di euro comprensivo del rateo interessi, con scadenza il 31/12/2020.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità è pari a 1.373 migliaia di euro (934 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 1.372 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 1 migliaio di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 5.688 migliaia di euro e risulta in diminuzione di 9.651 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione è imputabile:

- alla perdita del periodo (-9.574 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della contabilizzazione della variazione attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (30 migliaia di euro);
- all' effetto negativo della riserva di *cash flow edge* al netto dell'effetto fiscale teorico (-47 migliaia di euro).

Seguono le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 5.123.000 euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2019. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione dal 31 dicembre 2018 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2020:

	Al 31 dicembre 2018	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2019	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2020
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	5.123.000	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	10.000	-	10.000
Az. ordinarie in circolazione	5.113.000	-	5.113.000	-	5.113.000

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a 1.240 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

Riserva legale

La Riserva legale, pari a 883 migliaia di euro, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2020 ammonta a 46 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al passato esercizio.

Tale riserva risulta indisponibile fino a quando permane il possesso di azioni proprie.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2020 ammonta a 309 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

Riserva utili/perdite su cambi non realizzati

Al 31 dicembre 2020 ammonta a 8 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

Utili (perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2020 gli utili a nuovo ammontano a - 3.235 migliaia di euro e risultano diminuiti di 3.777 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto della destinazione della perdita 2019 come da delibera assembleare del 29 aprile 2020.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 46 migliaia di euro.

Non si registrano movimenti nel corso dell'esercizio 2020, come si evince dalla tabella sottostante.

	Nr. Azioni	Valore Nominale (€/000)	Quota % capitale sociale	Valore carico (€/000)	Valore Medio Unitario (€)
Situazione al 1° gennaio 2020	**10.000**	**1,00**	**0,20%**	**46**	**4,55**
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2020	**10.000**	**1,00**	**0,20%**	**46**	**4,55**

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 ammontano a -224 migliaia di euro contro -194 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 la variazione è dovuta alla contabilizzazione delle variazioni attuariali sul TFR relativi al 2020, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni strumenti derivati (*interest rate swap)* stipulati dalla società a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi su tre finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2020 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Migliaia di euro Tipologia strumento finanziario	Riserva di Cash Flow Hedge					
	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1.2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.2020
- *Interest rate swap*	Rischio di tasso	(171)	(47)	-	-	(218)
Totale		**(171)**	**(47)**	**-**	**-**	**(218)**

Ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n.6/03, si riporta il seguente prospetto delle voci di Patrimonio netto, precisando gli utilizzi delle riserve:

				Utilizzi effettuati nei 3 precedenti esercizi	
Migliaia di euro	**Importo**	**Disponibilità**	**Distribuibilità**	**Per coperture perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale:	5.123				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	1.240	A, B	----		-
Riserve di utili:					
Riserva per azioni proprie	46	----	----	-	-
Riserva legale	883	B	----	-	-
Riserva di *Cash Flow Hedge*	(218)	----	----	-	-
Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	(224)	----	----	-	-
Riserva straordinaria	309	A, B, C	309		
Utili (Perdite) a nuovo	(3.235)	A, B, C	-	6.044	-
Utili su cambi non realizzati e altre	8	A, B	-		
Totale quota distribuibile	**-**		**309**	**6.044**	**-**

(1) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Migliaia di euro	**Saldo al 31 dicembre 2020**	**Saldo al 31 dicembre 2019**
Acconti per progetti di ricerca	346	120
Risconti passivi pluriennali ed altri debiti	17	90
Totale	**363**	**210**

Gli acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall' Unione Europea e dal MIUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	
Valore al 1° gennaio 2020	**2.159**
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	412
Indennità liquidata nell'esercizio	(91)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(408)
Oneri finanziari su TFR	7
Contabilizzazione perdite attuariali	40
Imposta sostitutiva	(5)
Saldo 31 dicembre 2020	**2.114**

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la Nota n. 19).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 7 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Tasso di attualizzazione	Curva EUR Composite AA	Curva EUR Composite AA
Tasso di inflazione futuro	0,80%	1,2%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell' obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello *IAS 19,* dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

Anno	31 dicembre 2020
1	-0,39%
2	-0,28%
3	-0,22%
4	-0,19%
5	-0,13%
6	-0,08%
7	-0,02%
8	0,02%
9	0,06%
10	0,10%
11	0,14%
12	0,18%
13	0,23%
14	0,27%
15 +	0,31%

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività Defined Benefit Obligation (migliaia di euro)

	31 dicembre 2020
Tasso di inflazione +0,25%	2.135
Tasso di inflazione -0,25%	2.094
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.098
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.119
Tasso di turnover +1%	2.104
Tasso di turnover -1%	2.126

Service cost e durata

Service cost pro-futuro	0,00
Durata del piano	6,6 anni

Erogazioni future del piano (migliaia di euro)

Anni	Erogazioni previste
1	457
2	91
3	100
4	125
5	156

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare, si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2020.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base									
Tasso d'inflazione proiettato	Curva	0.55%	1.05%								
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70.00%			63.00%	77.00%						
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3.00%					2.70%	3.30%				
Tasso di attualizzazione	Curva							-10%	+10%		
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5.00%									4.50%	5.50%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3.00%									2.70%	3.30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3.00%									2.70%	3.30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3.00%									2.70%	3.30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3.00%									2.70%	3.30%
Società	**TFR su base IAS(€)**	**Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base**									
Fidia S.p.A.	2,114,374	-0.94%	0.96%	0.04%	-0.04%	0.33%	-0.32%	0.20%	-0.31%	0.27%	-0.25%

(€) importi in Euro

23. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* dei contratti di *Interest rate swap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di due finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare.

Migliaia di euro	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
Cash Flow Hedge	Nozionale	*Fair value*	Nozionale	*Fair value*
Rischio di tasso – Interest Rate Swap BNL	-	-	658	1
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	-	-	350	1
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	361	-	1.077	2
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	2.995	291	3.170	224
Rischio di tasso – Interest Rate Swap Banco Popolare	214	-	643	2
Totale		**291**		**230**

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 17.596 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine	2.067	2.921
Ratei passivi finanziari	25	37
Finanziamenti infragruppo	2.052	2.269
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	350	350
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	525	525
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.075	1.075
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	192
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	650	650
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	543	1.473
Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	627	627
Finanziamento UNICREDIT a breve termine N.8250932	-	193
Finanziamento BNL a breve termine N.1873555	556	692
Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito	**8.469**	**11.004**
Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli')	4.856	5.107
Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16)	830	1.007
Leasing immobile San Secondo di Pinerolo (IFRS16)	-	137
Leasing autoveicoli (IFRS16)	209	341
Passivita' per leasing	**5.894**	**6.592**
Totale	**14.363**	**17.596**

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine	2.091	-	-	2.091
Finanziamenti infragruppo	2.052	-	-	2.052
Finanziamenti bancari a medio lungo	2.703	524	-	3.227
Finanziamenti bancari a breve	1.099	-	-	1.099
Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito e verso società infragruppo	**7.945**	**524**	**-**	**8.469**
Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli')	263	1.519	3.073	4.855
Leasing Immobile San Mauro Torinese (IFRS16)	182	648	-	830
Leasing autoveicoli Italia (IFRS16)	132	77	-	209
Passivita' per leasing	**577**	**2.244**	**3.073**	**5.894**
Totale	**8.522**	**2.768**	**3.073**	**14.363**

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti sono state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

I finanziamenti infragruppo sono rappresentati da due finanziamenti fruttiferi di interessi del valore di 2.052 migliaia di euro (e del relativo rateo interessi) erogati dalla società controllata Fidia Co. per un totale di 1.711 migliaia di euro e uno dalla società controllata Fidia Gmbh per un valore di 341 migliaia di euro. I contratti con Fidia Co hanno rispettivamente durata fino al 30 giugno 2020. Il contratto con Fidia Gmbh ha durata fino al 22 marzo 2020. Tutti i contratti sono prorogabili.

I finanziamenti bancari hanno invece le seguenti principali caratteristiche:

Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	3.500 migliaia di euro
Importo residuo	350 migliaia di euro
Data erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2021 (*)
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	2.500 migliaia di euro
Importo residuo	525 migliaia di euro
Data Erogazione	28/01/2016
Durata	Scadenza 31/12/2021 (*)
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/03/2016)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo interest rate swap.

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	3.000 migliaia di euro
Importo residuo	1.075 migliaia di euro
Data Erogazione	17/05/2016
Durata	Scadenza 01/04/2022 (*)
Preammortamento	3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017)
Rimborso	17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2022)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap.*

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

Finanziamento Banco Popolare "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 miglia1ia di euro
Importo residuo	650 migliaia di euro
Data Erogazione	27/04/2017
Durata	Scadenza 30/06/2022 (*)
Preammortamento	3 rate trimestrali al 30/06/2017, 30/09/2017 e al 31/12/2017
Rimborso	14 rate trimestrali (dal 31/03/2019 al 30/06/2022)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,4%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap.*

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

Finanziamento UNICREDIT "MUTUO PLAFOND SUPERCASH ROTATIVO"

Plafond originario	1.200 migliaia di euro
Plafond utilizzato	543 migliaia di euro
Durata	Scadenza 28/01/2020, 30/11/2020, 31/12/2020
Rimborso	Quadrimestrale
Tasso di interesse	Tasso fisso pari al 1,5%

Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	627 migliaia di euro
Data Erogazione	31/01/2019
Durata	Scadenza 31/01/2022 (*)
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 30/04/2019 al 31/01/2022)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,2%

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

Finanziamento BNL (breve termine)

Importo originario	1.250 migliaia di euro
Importo residuo	556 migliaia di euro
Data erogazione	30/06/2019
Durata	Scadenza 30/04/2021 (*)
Preammortamento	3 rate mensili (dal 30/06/2020 al 30/08/2020)
Rimborso	12 rate mensili (dal 30/06/2020 al 30/04/2021)
Tasso di interesse	Tasso Fisso 2%

(*) La scadenza originaria è stata oggetto di modifica sulla base della proroga dell'accordo di *standstill* con il ceto bancario e sono state sospese le rate in scadenza nel 2020.

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 1

Importo	5.598 migliaia di euro
Maxicanone	1.260 migliaia di euro
Importo residuo	3.439 migliaia di euro
Data erogazione	25/06/2014
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	3,48%
Riscatto previsto	558 migliaia di euro

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 2

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Maxicanone	400 migliaia di euro
Importo residuo	502 migliaia di euro
Data erogazione	28/05/2015
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,42%
Riscatto previsto	100 migliaia di euro

Leasing immobiliare Mediocredito Italiano linea 3

Importo originario	1.802 migliaia di euro
Maxicanone	722 migliaia di euro
Importo residuo	914 migliaia di euro
Data erogazione	30/11/2017
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,73%
Riscatto previsto	179 migliaia di euro

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap* su una parzialità (3.500 migliaia di euro) dei tre contratti sopra menzionati.

IFRS16 – Immobile S. Mauro Torinese

Importo originario	1.122 migliaia di euro
Importo residuo	830 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

IFRS16 – Autoveicoli S. Mauro Torinese

Importo originario	398 migliaia di euro
Importo residuo	209 migliaia di euro
Data prima applicazione	01/01/2019

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

Migliaia di euro	Saldo al 1/1/2020	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2020
Finanziamenti infragruppo	2.272	301	(521)	2.052
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	350			350
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	525			525
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.075			1.075
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	192		(192)	-
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	650			650
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	1.473	1.979	(2.909)	543
Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	627			627
Finanziamento UNICREDIT a breve termine N.8250932	193		(193)	-
Finanziamento BNL a breve termine N.1873555	692		(136)	556
Finanziamenti e passivita' finanziarie verso istituti di credito	**8.049**	**2.280**	**(3.951)**	**6.378**
Mediocredito Italiano (leasing immobile Forli')	5.107		(251)	4.856
Leasing immobile San Mauro Torinese (IFRS16)	1.007		(177)	830
Leasing Immobile San Secondo di Pinerolo (IFRS16)	137		(137)	-
Leasing autoveicoli Italia (IFRS16)	342	57	(190)	209
Passivita' per leasing	**6.593**	**57**	**(755)**	**5.895**
Totale	**14.642**	**2.337**	**(4.706)**	**12.273**

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value.*

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla nota n. 29.

25. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019
Debiti verso fornitori terzi	8.769	10.228
Debiti verso imprese controllate	5.657	5.390
Debiti verso imprese collegate	18	2
Totale debiti commerciali	**14.444**	**15.620**

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Scadenza tra 1 e 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	8.461	308	-	-	8.769
Debiti verso imprese controllate	5.382	275	-	-	5.657
Debiti verso imprese collegate	18	-	-	-	18
Totale debiti commerciali	**13.861**	**582**	**-**	**-**	**14.444**

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Italia	6.961	8.540
Europa	408	-
Asia	1.391	1.108
Nord e Sud America	-	436
Resto del Mondo	10	144
Totale	**8.770**	**10.228**

I debiti verso imprese controllate, che si riferiscono a partite commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Fidia Co.	303	390
Fidia Iberica S.A.	13	4
Fidia GmbH	108	87
Beijing Fidia M&E Co. Ltd.	4.901	4.596
Fidia do Brasil Ltda	332	313
Totale debiti verso imprese controllate	**5.657**	**5.390**

Analogamente a quanto menzionato con riguardo ai crediti commerciali verso società controllate (Nota 16), con riferimento ai debiti infragruppo si rammenta che nell'ambito della proposta concordataria approvata dal Comitato dei creditori sociali e per cui si è in attesa dell'omologa da parte del Tribunale competente, si è provveduto alla compensazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie infragruppo. Il saldo netto di tali posizioni è stato computato nella formazione della massa passiva emersa dalla procedura di concordato preventivo. Il soddisfacimento delle posizioni debitorie verso società controllate avverrà in via postergata, così come previsto dal Piano concordatario.

I debiti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Europa	121	91
Asia	4.901	4.596
Nord e Sud America	635	703
Totale	**5.657**	**5.390**

La composizione dei debiti verso imprese collegate è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Consorzio Prometec	2	2
Probest Service S.p.A.	16	-
Totale	**18**	**2**

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

26. DEBITI PER IMPOSTE, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2020	Saldo 31 dicembre 2019
Debiti per imposte correnti:		
- Ritenute fiscali	500	305
- Debiti verso erario per IVA	62	8
- Altri debiti tributari	20	37
Totale debiti per imposte correnti	**582**	**350**
Altri debiti e passività correnti:		
Debiti verso dipendenti	1.680	511
Debiti per oneri sociali	1.017	652
Acconti da clienti	4.026	3.304
Debiti per emolumenti	223	90
Risconti passivi	88	85
Debiti verso istituto di credito per indebita compensazione	331	-
Ratei passivi	104	76
Debiti diversi	122	141
Totale altri debiti e passività correnti	**7.591**	**4.859**

I debiti verso dipendenti sono relativi a indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei, in genere straordinari, ecc.) nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli Acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di accettazione che, nel rispetto dello IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo. In tale voce sono compresi anche acconti ricevuti da società controllate per circa 865 migliaia di euro.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value.*

27. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 743 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2019	Accantonamento	Provent.ne/rilascio	Saldo 31 dicembre 2020
Fondo garanzia prodotti	902	-	(467)	435
Altri fondi	191	216	(99)	308
Totale altri fondi rischi e oneri	**1.093**	**216**	**(566)**	**743**

Il fondo garanzia prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della Società ed agli specifici contenuti contrattuali. La riduzione del fondo garanzia è legata al calo del fatturato.

La voce Altri fondi include la stima del potenziale impatto derivante dall'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro avvenuta nel corso del 2018 e a seguito della quale sono continuate nel 2019 e nel 2020 interlocuzioni con lo stesso istituto. La voce inoltre include il fondo rischi su partecipazioni relativo a Fidia do Brasil Ltda.

28. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 467 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 70 migliaia di euro rispetto ai 537 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

Passività potenziali

La Società, pur essendo soggetta a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale), alla data del 31 dicembre 2020 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

29. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dell'esposizione ai rischi finanziari della Fidia S.p.A. sono coerenti con quanto definito nelle policy di Gruppo.

In particolare, vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischi cui la società è esposta.

I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti.

In particolare, la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività della Società sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera dei prodotti e, all'occorrenza, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari futuri e le poste patrimoniali attive e passive.

In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita alla controparte estera la società, partendo dai propri obiettivi di margine determinati in euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data dell'ordine maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alla scadenza attesa degli incassi relativi all'operazione. Per transazioni di breve durata (pochi mesi), la società solitamente non effettua operazioni in derivati per bloccare il tasso di cambio (e quindi neutralizzare del tutto le possibili oscillazioni del cambio spot nel breve termine). Per transazioni con tempistiche attese medio/lunghe, invece, la società effettua operazioni di copertura attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Quando la Società decide di effettuare delle operazioni in derivati su cambi, attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste tradizionalmente per il dollaro statunitense, che rappresenta la valuta estera maggiormente utilizzata nelle transazioni commerciali diverse dalla valuta locale.

Gli strumenti utilizzati tipicamente sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Al 31 dicembre 2020 non risultano strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società, come affermato in precedenza, è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi (e viceversa), la variazione dei tassi di cambio può influenzare il suo risultato operativo.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2020 la principale valuta verso cui è esposto la Società è il dollaro statunitense. Alla stessa data, la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della sensitivity analysis, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro le valute estere pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. La prevalenza di passività finanziarie denominate in valuta rispetto alle attività finanziarie, espongono la società al rischio di effetti economici negativi in caso di aumento del tasso di cambio, ossia in caso rafforzamento del valore dell'euro rispetto alla valuta estera. Gli impatti sul conto economico riportati nelle tabelle sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO

Migliaia di euro		Rischio di cambio 31 dicembre 2020			
		Variazione +5%		Variazione -5%	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Cassa e valori equivalenti	12	(1)		1	-
Derivati di copertura					-
Crediti	1.302	(62)		69	
Impatto		**(63)**		**70**	**-**
PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Derivati di negoziazione					-
Derivati di copertura					-
Finanziamenti passivi	1.711	81		(90)	-
Conti correnti passivi	0	0		(0)	-
Debiti commerciali	1.081	51		(57)	
Impatto		**132**		**(147)**	**-**
Totale impatti		**69**		**(77)**	**-**

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO CAMBIO

Migliaia di euro		Rischio di cambio 31 dicembre 2020			
		Variazione +5%		Variazione -5%	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Cassa e valori equivalenti	36	(2)	-	2	-
Derivati di copertura	-		-		-
Crediti	1.181	(56)		62	
Impatto		**(58)**	**-**	**64**	**-**
PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA					
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	1.869	89	-	(98)	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	1.059	50		(56)	
Impatto		**139**	**-**	**(154)**	**-**
Totale impatti		**81**	**-**	**(90)**	**-**

I dati quantitativi sopra riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti e leasing a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui l'azienda ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale della Società e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La strategia adottata è mantenere non più del 30% della esposizione totale a tasso variabile.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Al 31 dicembre 2020 le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*.

Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e delle controllate. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società.

Per fronteggiare tali rischi la Società utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente Interest Rate.

Al 31 dicembre 2020 la Società controllante ha in essere tre Interest Rate Swap di copertura del rischio tasso aventi fair value negativo complessivo pari a 291 migliaia di euro.

Gli Interest Rate Swap sono stati stipulati dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi dei sottostanti finanziamenti e leasing finanziari oggetto di copertura, trasformandoli, attraverso la stipula dei contratti derivati, in finanziamenti e leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dalla società nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto della variazione dei tassi riguarda eventualmente il fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali la società ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere alcuni strumenti finanziari a tasso fisso, ma non sono valutati al fair value, bensì al costo ammortizzato.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2020, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing, e sono tutti denominati in euro.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2020, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data. Nella sensitivity analysis sono inclusi anche gli strumenti finanziari derivati.

Al 31 dicembre 2020 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti, leasing finanziari e derivati) a tasso variabile pari a 5 bps.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2020, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato che continua ad essere caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica di sostanziale invarianza dei tassi di riferimento da parte delle autorità monetarie dell'area euro anche alla luce delle esigenze di non ritirare con troppo anticipo le misure di stimolo dell'economia dopo la crisi da Covid 19. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO

Migliaia di euro	Valore di bilancio	Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2020			
		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti a tasso variabile	3.230	(3)		2	
Finanziamenti a tasso fisso	3.149	-		-	
Leasing Finanziari a tasso variabile	4.855	(5)		2	
Leasing operativi e affitti (IFRS16)	1.039	-		-	
Derivati IRS di copertura	**291**	**4**	**22**	**(2)**	**(11)**
Totale impatto		**4**	**22**	**2**	**(11)**

ANALISI DI SENSITIVITA' RISCHIO DI TASSO

Migliaia di euro	Valore di bilancio	Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2020			
		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Finanziamenti a tasso variabile	3.611	(4)	-	2	-
Finanziamenti a tasso fisso	4.434	-	-	-	-
Leasing Finanziari a tasso variabile	5.107	(5)	-	3	-
Leasing operativi e affitti (IFRS16)	1.486	-	-	-	-
Derivati IRS di copertura	**230**	**6**	**25**	**(3)**	**(13)**
Totale impatto		**(3)**	**25**	**2**	**(13)**

Nota: nelle tabelle sono stati incluse, per completezza, anche le passività connesse ai leasing operativi e agli affitti passivi ai quali, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato applicato il principio contabile IFRS 16. Tuttavia, poiché i flussi finanziari di tali passività non sono parametrati alla variabile dei tassi di interesse di mercato, non ci sono impatti di sensitivity.

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dal management della Società con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- previsione, nel Piano concordatario, di aumenti di capitale sociale a servizio del soddisfacimento dei creditori sociali ed al rilancio dell' attività caratteristica.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2020 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie, evitando l'eccessiva concentrazione su uno o pochi istituti;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione della Società in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si segnala che a seguito dell'accordo di standstill formalizzato con il ceto bancario nel mese di aprile 2020 e prorogato fino al 31 dicembre 2020, le scadenze di alcuni finanziamenti sono state posticipate. Inoltre, a seguito della richiesta di ammissione all'istituto del concordato preventivo in data 13 novembre 2020, tutti i debiti ammessi alla procedura sono stati cristallizzati.

Il management, sulla base di quanto previsto dal Piano concordatario, ritiene che le risorse disponibili - oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, inclusi i prospettati aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione – consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità di investimento, di gestione del capitale circolante netto e di rimborso dei debiti secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano concordatario.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS							
Migliaia di euro	**Valore contabile al 31 dicembre 2020**	**Flussi finanziari contrattuali**	**entro un mese**	**tra 1 e 3 mesi**	**tra 3 e 12 mesi**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	4.327	4.367	1.170	697	1.790	710	-
Altri finanziamenti	2.052	2.071	2.031	40	-	-	-
Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*)	2.067	2.067	2.067	-	-	-	-
Debiti commerciali	14.444	14.444	13.860	583	-	-	-
Passività per leasing finanziari	4.855	6.349	38	78	349	1.862	4.021
Leasing operativi e affitti (IFRS 16)	1.039	1.097	33	61	247	758	0
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	291	286	4	8	34	146	94
TOTALE	**29.074**	**30.681**	**19.203**	**1.467**	**2.420**	**3.475**	**4.116**

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 1.834 migliaia di euro per prudenza è stato interamente allocato alla fascia di scadenza più breve

MATURITY ANALYSIS							
Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2019	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
PASSIVITA' FINANZIARIE							
Finanziamenti da banche	5.775	5.836	956	1.984	2.186	710	-
Altri finanziamenti	2.269	2.296	-	415	1.881	-	-
Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*)	2.921	2.921	2.921	-	-	-	-
Debiti commerciali	15.620	15.620	11.487	3.046	1.039	48	-
Passività per leasing finanziari	5.107	6.815	39	78	349	1.862	4.487
Leasing operativi e affitti (IFRS 16)	1.486	1.587	37	70	297	1.115	68
PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE							
Interest rate swap	230	228	5	8	37	125	53
TOTALE	**33.409**	**35.304**	**15.445**	**5.601**	**5.790**	**3.861**	**4.608**

(*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticip export) per c.a 2.860 migliaia di euro e per prudenza è stato interamente allocato alla fascia di scadenza più breve

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare, la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

La Società controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte; infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 28.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie della Società riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

La Società, inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Hedge Accounting

Al 31 dicembre 2020 la società ha in essere operazioni di copertura relative al solo rischio di tasso di interesse (*cash flow hedge*).

I finanziamenti passivi a tasso variabile espongono la società al rischio di fluttuazione dei flussi di interesse connessi alle variazioni dei tassi di mercato ai quali gli stessi sono parametrati.

La società ha ancora in essere 3 operazioni di copertura delle 5 esistenti a fine dell'esercizio precedente. In particolare, 2 sono a fronte di finanziamenti a tasso variabile ed una a fronte di un contratto di leasing, i quali sono stati coperti attraverso la stipula di 3 Interest Rate Swap che hanno l'obiettivo di neutralizzare la variabilità della porzione di flussi di interesse passivi corrispondente al parametro base a cui sono legati (tasso Euribor), escludendo perciò la componente di spread creditizio insita negli interessi addebitati dalle controparti.

Sussiste una relazione economica tra gli elementi coperti (finanziamenti passivi e contratto di leasing a tasso variabile) e gli strumenti di copertura (IRS). Ci si attende una variazione sistematica di segno opposto tra la variazione di valore degli elementi coperti e degli strumenti di copertura al variare dei tassi di interesse di mercato.

Le operazioni di copertura sono state costruite con l'obiettivo di coprire la totalità oppure una elevata porzione dell'esposizione dei singoli finanziamenti e contratti di leasing sottostanti. Con tali operazioni derivate, le passività finanziarie a tasso variabile vengono trasformate in passività finanziarie a tasso fisso (per la porzione di capitale nozionale coperta).

Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dell'intera esposizione al rischio di tasso di interesse della capogruppo Fidia Spa, dell'esposizione relativa alle 3 passività finanziarie oggetto di copertura e dell'importo totale coperto (pari alla somma dei nozionali dei 3 IRS) alla data di bilancio e per gli anni successivi. La tabella evidenzia inoltre il tasso di interesse medio relativo alle 3 passività coperte e come lo stesso viene trasformato in tasso fisso a seguito della copertura attraverso gli IRS.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)	2020
Esposizioni a tasso variabile	
Finanziamenti passivi a tasso variabile	3.230
Leasing a tasso variabile	4.855
Esposizione totale al rischio di tasso interesse	8.085

	2020	2021	2022	2023	2024 e oltre
Esposizioni coperte					
Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo)	5.165	3.836	3.063	2.861	2.647
Tasso di interesse medio (variabile)	euribor + 3,03%	euribor + 3,03%	euribor + 3,03%	euribor + 3,03%	euribor + 3,03%
Importo totale coperto (nozionale residuo derivati)	3.571	2.815	2.629	2.436	2.235
Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati)	0,83%	0,83%	0,83%	0,83%	0,83%
Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte	3,86%	3,86%	3,86%	3,86%	3,86%

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riporta l'esposizione al 31 dicembre 2019.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)	2019
Esposizioni a tasso variabile	
Finanziamenti passivi a tasso variabile	3.611
Leasing a tasso variabile	5.107
Esposizione totale al rischio di tasso interesse	8.718

	2019	2020	2021	2022	2023 e oltre
Esposizioni coperte					
Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo)	6.210	4.286	3.488	3.261	3.027
Tasso di interesse medio (variabile)	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%	euribor + 2,85%
Importo totale coperto (nozionale residuo derivati)	5.766	3.571	2.815	2.629	2.436
Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati)	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte	3,40%	3,40%	3,40%	3,40%	3,40%

Le principali cause di potenziale inefficacia delle relazioni di copertura in oggetto sono state identificate in:

- eventuale disallineamento, durante la vita della relazione di copertura, tra l'importo nozionale e le caratteristiche contrattuali dei derivati di copertura e quelle delle sottostanti passività (dovuto ad esempio a rimborsi parziali anticipati o rinegoziazioni delle passività, ad un unwinding parziale del derivato o altro)
- variazione del merito creditizio della controparte dello strumento di copertura (misurata sulla base delle informazioni pubbliche disponibili) ovvero variazioni del rischio di credito dell'elemento coperto, di entità tali da prevalere sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica oggetto di copertura e dovuta alla dinamica dei tassi di interesse di mercato (effetto dominante del rischio di credito).

Alla data di designazione delle relazioni di copertura e successivamente, con frequenza trimestrale (in occasione delle scadenze delle relazioni infrannuali e del bilancio d'esercizio) è prevista la verifica qualitativa e quantitativa dell'efficacia delle relazioni di copertura.

Ai fini della verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di hedging, viene utilizzato il metodo del derivato ipotetico di perfetta copertura.

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2020 (IRS), ossia: il valore nozionale, il valore di bilancio (fair value), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione del fair value dei derivati, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia.

Hedge accounting - Gli strumenti di copertura

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Nozionale strumenti di copertura	Valore di bilancio dei derivati di coperatura		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia
		Attività	Passività		
Rischio di tasso di interesse					
Interest Rate Swaps	3.571		291	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
Totale	**3.571**		**291**		**-**

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli strumenti idi copertura in essere al 31 dicembre 2019.

Hedge accounting - Gli strumenti di copertura

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Nozionale strumenti di copertura	Valore di bilancio dei derivati di coperatura		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia
		Attività	Passività		
Rischio di tasso di interesse					
Interest Rate Swaps	5.766	-	230	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
Totale	**5.766**	**-**	**230**		**-**

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti le passività finanziarie oggetto di copertura al 31 dicembre 2020, ossia: il valore di bilancio (costo ammortizzato), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione delle passività in oggetto, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia, l'importo cumulato nella riserva di cash flow hedge (ossia la componente efficace della copertura).

Hedge accounting - Gli elementi coperti (2020)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Valore di bilancio degli elementi coperti		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (*)
	Attività	Passività			
Rischio di tasso di interesse					
Finanziamenti passivi a tasso variabile	-	1.727	Passività finanziarie	-	0
Leasing a tasso variabile	-	3.438	Passività finanziarie	-	286
Totale	**-**	**5.165**		**-**	**286**

(*) L'importo della riserva di cash flow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli elementi coperti in essere al 31 dicembre 2019.

Hedge accounting - Gli elementi coperti (2019)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Valore di bilancio degli elementi coperti		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (*)
	Attività	Passività			
Rischio di tasso di interesse					
Finanziamenti passivi a tasso variabile	-	2.599	Passività finanziarie	-	5
Leasing a tasso variabile	-	3.611	Passività finanziarie	-	220
Totale	**-**	**6.210**		**-**	**225**

(*) L'importo della riserva di cash flow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali

Infine, nella tabella seguente si riportano le informazioni riepilogative degli effetti derivanti dall'applicazione dell'hedge accounting.

Hedge accounting - riepilogo effetti (2020)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Variazione di fair value dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo	Inefficacia rilevata a conto economico (*)	Voce del conto economico (che include l'inefficacia)	Importo riclassificato da Riserva di Cash flow hedge a conto economico	Voce del conto economico impattata dalla riclassifica
Rischio di tasso di interesse					
IRS BNL (**)	1	-	oneri e proventi finanziari	1	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 1 (**)	-	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 2	1	-	oneri e proventi finanziari	1	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 3	(66)	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS BPM	2	-	oneri e proventi finanziari	2	oneri e proventi finanziari
Totale	**(62)**	**-**		**4**	

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2020 degli IRS di copertura inclusi nel fair value dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura

(**) Derivato scaduto e terminato nel corso dell'esercizio 2020

Ai fini comparativi, nella tabella seguente si riportano gli effetti dell'hedge accounting nel bilancio 2019.

Hedge accounting - riepilogo effetti (2019)

Cash flow hedges (migliaia di euro)	Variazione di fair value dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo	Inefficacia rilevata a conto economico (*)	Voce del conto economico (che include l'inefficacia)	Importo riclassificato da Riserva di Cash flow hedge a conto economico	Voce del conto economico impattata dalla riclassifica
Rischio di tasso di interesse					
IRS BNL	2	-	oneri e proventi finanziari	2	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 1	1	-	oneri e proventi finanziari	1	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 2	-	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 3	(148)	-	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS BPM	3	-	oneri e proventi finanziari	3	oneri e proventi finanziari
Totale	**(142)**	**-**		**7**	

(*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2019 degli IRS di copertura inclusi nel fair value dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura

30. LIVELLI DI GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value,* l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value.*

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2020 la Società detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 291 migliaia di euro classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

31. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per la Fidia S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed i loro familiari.

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2020, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Dati annuali 2020

Controparte Migliaia di euro	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri Finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	0	12		7	603	201	
Fidia Sarl					144	42	
Fidia Iberica S.A.		23			265	67	
Fidia Co.		1		40	3.709	227	
Fidia do Brasil Ltda		70			28	34	5
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	2	368			495	188	119
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.		23					
OOO Fidia							
Totale imprese del Gruppo	**2**	**497**		**47**	**5.244**	**760**	**124**
Altre parti correlate (imprese collegate)							
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	4	17	37				
Emolumenti Consiglio di Amministrazione			203				
Emolumenti Collegio Sindacale (*)		97					
Totale altre parti correlate	**4**	**114**	**240**				
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	**6**	**610**	**240**	**47**	**5.244**	**760**	**124**
Totale voce di bilancio	**4.657**	**4.234**	**5.773**	**521**	**11.639**	**1.962**	**138**
Incidenza % sulla voce di bilancio	**0,1%**	**14%**	**4%**	**9%**	**45%**	**39%**	**89%**

(*) tale valore recepisce anche la quota in ragione di euro 47 migliia di emolumenti relativi al precedente Consiglio Sindacale decaduto in data 29 aprile 2020

Dati annuali 2019

Controparte Migliaia di euro	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri Finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	9	385	.	9	1.558	155	398
Fidia Sarl	-	-	-	-	1.196	57	94
Fidia Iberica S.A.	-	76	-	-	1.764	70	179
Fidia Co.	1	212	-	46	3.635	249	-
Fidia do Brasil Ltda	-	135	-	-	817	49	7
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	13	1.471	-	-	932	215	438
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	-	-	-	-	796	-	-
OOO Fidia	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	**23**	**2.279**	**-**	**55**	**10.698**	**795**	**1.116**
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	11	113	68	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	396	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	64	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	**11**	**177**	**464**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	**34**	**2.456**	**464**	**55**	**10.698**	**795**	**1.116**
Totale voce di bilancio	**15.311**	**10.939**	**10.797**	**638**	**32.199**	**2.669**	**1.139**
Incidenza % sulla voce di bilancio	**0,2%**	**22%**	**4%**	**9%**	**33%**	**30%**	**98%**

31 dicembre 2020

Controparte Migliaia di euro	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Fidia GmbH	178	-	-	109	-	341
Fidia Sarl	16	-	-	-	43	-
Fidia Iberica S.A.	(1)	-	-	12	-	-
Fidia Co.	110	-	-	303	823	1.711
Fidia do Brasil Ltda	818	-	120	332	-	-
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	966	1.096	-	4.900	-	-
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	-	-	-	-	-	-
OOO Fidia	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	**2.086**	**1.096**	**120**	**5.656**	**865**	**2.052**
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	0	-	-	-	-
Altre parti correlate Debiti vs componenti CdA Fidia S.p.A.)	-	-	-	-	61	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidia S.p.A.)	-	-	-	-	153	-
Totale altre parti correlate	**-**	**0**	**-**	**2**	**214**	**-**
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	**2.086**	**1.096**	**120**	**5.658**	**1.079**	**2.052**
Totale voce di bilancio	**3.526**	**2.200**	**120**	**14.444**	**7.591**	**8.522**
Incidenza % sulla voce di bilancio	**59%**	**50%**	**100%**	**39%**	**14%**	**25%**

31 dicembre 2019

Controparte Migliaia di euro	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Fidia GmbH	248	398	-	87	-	403
Fidia Sarl	51	-	-	-	-	-
Fidia Iberica S.A.	375	179	-	4	-	-
Fidia Co.	245	-	-	390	738	1.869
Fidia do Brasil Ltda	853	-	121	313	-	-
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	389	1.016	-	4.595	-	-
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	405	-	-	-	-	-
OOO Fidia	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	**2.566**	**1.593**	**121**	**5.389**	**738**	**2.272**
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	3	-	-	7	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidia S.p.A.)	-	-	-	-	24	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidia S.p.A.)	-	-	-	-	64	-
Totale altre parti correlate	**-**	**3**	**-**	**2**	**95**	**-**
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	**2.566**	**1.597**	**121**	**5.391**	**833**	**2.272**
Totale voce di bilancio	**6.806**	**1.942**	**121**	**15.620**	**4.859**	**10.550**
Incidenza % sulla voce di bilancio	**38%**	**82%**	**100%**	**35%**	**17%**	**22%**

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fidia S.p.A. e le imprese del Gruppo sono stati di natura essenzialmente commerciale. Le controllate estere di Fidia svolgono prevalentemente attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e, a tal fine, li acquistano dalla Capogruppo.

La controllata Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando, a normali condizioni di mercato, i componenti strategici in prevalenza dalla Capogruppo e le restanti parti da fornitori locali.

Nel corso dell'esercizio 2020 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione finanziaria, che nel corso dell'esercizio ha comportato:

- distribuzione di dividendi da parte di società partecipate (vedasi nota n. 9);
- rapporti di finanziamento fruttiferi (vedasi nota n. 24 e nota n.18).

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino;
- compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	Migliaia di euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A	Cassa	1	1
B	Depositi bancari	1.372	933
C	Altre disponibilità liquide	-	-
D	**Liquidità (A+B+C)**	**1.373**	**934**
E	**Crediti finanziari correnti**	**120**	**121**
F	Debiti bancari correnti	3.188	5.316
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.704	2.712
H	Altri debiti finanziari correnti	579	620
I	Altri debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	2.052	2.270
J	**Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I)**	**8.523**	**10.918**
K	**Indebitamento finanziario corrente netto (J-E-D)**	**7.029**	**9.863**
L	Debiti bancari non correnti	526	706
M	Obbligazioni emesse	-	-
N	Altri debiti finanziari non correnti	5.606	6.203
O	**Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)**	**6.132**	**6.909**
P	**Indebitamento finanziario netto (K+O)**	**13.162**	**16.772**

Tale rappresentazione non ha recepito la comunicazione emessa dall'ESMA in data 4.03.2021 in tema di "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sui prospetti" (ESMA 32-382-1138) aventi decorrenza di applicazione 5 maggio 2021, in quanto riferita all'esercizio 2020.

33. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

34. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

35. FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si riporta nel seguito il dettaglio del fair value per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

FAIR VALUE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2020

Valori in migliaia di euro	Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IFRS 9	Fair Value al 31 dicembre 2020
ATTIVITA'						
Disponibilità liquide	1.373					1.373
Totale	**1.373**					**1.373**
PASSIVITA'						
Passività al costo ammortizzato	9.678	9.678				9.678
Derivati di copertura	291		230			230
Totale	**9.969**	**9.678**	**230**			**9.908**

UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2020

Valori in migliaia di euro	Utili e perdite nette	di cui da interessi
ATTIVITA'		
Disponibilità liquide	1	1
Derivati di copertura	-	-
Totale	**1**	**1**
PASSIVITA'		
Passività al costo ammortizzato	(315)	(315)
Totale	**(315)**	**(315)**

36. RICONCILIAZIONE DELL'ALIQUOTA FISCALE

Si riporta nel seguito il dettaglio della riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica con quella effettiva.

Valori in migliaia di euro	Imponibile	Imposte	Aliquota %
Risultato ante-imposte	**(9.581)**		
Imposta teorica			**24%**
Variazioni in aumento di natura permanente	**1.671**	**(401)**	**4%**
Variazioni in diminuzione di natura permanente	(734)	176	-2%
Variazioni temporanee su cui non sono iscritte imposte anticipate	5.843	(1.402)	15%
Scomputo perdite fiscali e utilizzo ACE	-	-	-
Imposta effettiva IRES	**(2.800)**	**(1.627)**	**17%**
Imposte correnti	-	-	**-**
Imposte anticipate	16	1	**17**
Imposte differite	-	-	**-**
Imposte anni precedenti	-	-	-
Totale	**16**	**1**	**17**

37. INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2019 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2020, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo" Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

39. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a euro 9.573.878,81.

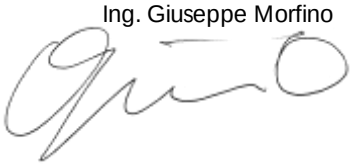
Allegati

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006);
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) al 31 dicembre 2020;
- informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

San Mauro Torinese, 20 maggio 2022
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Giuseppe Morfino



Allegati

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

	Capitale sociale	Patrimonio netto contabile	Utile (perdita) al 31.12.2020	Utile (perdita) al 31.12.2019	% di possesso	Quota di patrimonio netto contabile di competenza	Valore netto di bilancio	Differenza tra P.N. di competenza e valore di bilancio
SOCIETA' CONTROLLATE								
Fidia Gmbh – Germania Robert-Bosch-Strasse, 18 - 63303 Dreieich (Germania)	520,000	1,073,034	(61,413)	(123,493)	100.00%	1,073,034	1,136,952	(63,918)
Fidia Co. (*) - Stati Uniti 3098 Reserch Drive - 48309 Rochester Hills (Michigan - Stati Uniti d'America)	356,062	6,431,874	(192,916)	451,813	100.00%	6,431,874	3,465,754	2,966,120
Fidia Iberica S.A. – Spagna Parque Tecnologico de Zamudio - Edificio 208 - 48170 Zamudio (Bilbao)	180,300	219,253	(99,522)	26,628	99.993%	219,238	171,440	47,798
Fidia S.a.r.l. – Francia 47 bis, Avenue de l'Europe - 77184 Emerainville (Francia)	300,000	260,633	(118,443)	105,906	93.19%	242,884	221,434	21,450
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd. (*) - Cina Room 106, Building C, No. 18 South Xihuan Road - Beijing Development Area - 100176 Pechino (R.P.C)	1,638,575	4,095,494	(163,308)	237,481	100.00%	4,095,494	1,637,652	2,457,842
Fidia Do Brasil Ltda (*) – Brasile Av. Salim Farah Maluf, 4236 - 3° andar Mooca - Sao Paulo - CEP 03194-010 (Brasile)	88,545	(328,874)	(170,266)	(174,023)	99.75%	(328,052)	-	(328,052)
Shenyang Fidia NC & Machine Company Limited (*) - Cina n.1, 17A, Kaifa Road - Shenyang Economic & Technological Development Zone - 110142 Shenyang (R.P.C.)	5,436,692	1,176,779	(487,063)	(722,870)	51.00%	600,157	-	600,157
OOO Fidia (*) - Russia ul. Prospekt Mira 52, building 3, 129110 Mosca (Russia - Federazione Russa)	51,458	14	-	-	100.00%	14	-	14
SOCIETA' COLLEGATE								
Consorzio Prometec – Italia	10,329	10,329	-	-	20.00%	2,066	2,066	-
Via Al Castello n. 18/A - Rivoli (Torino)								

(*) I valori esposti sono tradotti in Euro ai cambi del 31.12.2020 e 31.12.2019.

Fidia S.p.A. – BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio delle Societa'

CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.)

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle					
informazioni di bilancio	31/12/2020	31/12/20	31/12/20	31/12/20	31/12/20
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
ATTIVO					
Attività non correnti					
- Immobili, impianti e macchinari	321.273	1.392.727	64.776	205.903	38.047
- Immobilizzazioni immateriali	300	11.096	-	307	1.590
- Partecipazioni	22.867	-	-	3.366	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	142.165	136.200	17.642		148.194
- Altri crediti e attività non correnti		645	6.968	1.000	
Totale attività non correnti	**486.605**	**1.540.668**	**89.385**	**210.576**	**187.831**
Attività correnti					
- Rimanenze	157.982	3.173.813	159.428	150.445	955.862
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	424.858	2.330.027	131.215	133.130	2.885.426
- Altre attività finanziarie correnti	342.088	2.100.000	-	-	-
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	363.580	1.888.171	394.233	200.540	290.252
Totale attività correnti	**1.288.508**	**9.492.011**	**684.876**	**484.115**	**4.131.540**
Totale attivo	**1.775.113**	**11.032.679**	**774.261**	**694.691**	**4.319.370**
PASSIVO					
Patrimonio netto					
-Capitale sociale	520.000	400.000	300.000	180.300	399.843
- Altre riserve	614.447	7.729.280	79.076	138.475	(1.410.732)
- Utile (Perdita) del periodo	(61.413)	(236.728)	(118.443)	(99.522)	(1.085.190)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.073.034**	**7.892.552**	**260.633**	**219.253**	**(2.096.079)**
Passività non correnti					
- Altri debiti e passività non correnti	11.365	-	55.155	-	-
-Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	58.886	-	-	23.493	-
- Fondi a lungo termine	-	53.410	-	11.400	-
- Altre passività finanziarie non correnti	13.414	-	17.902	8.575	-
- Passività finanziarie non correnti	182.054	1.260.653	-	188.774	-
Totale passività non correnti	**265.719**	**1.314.063**	**73.056**	**232.242**	**-**
Passività correnti					
- Passività finanziarie correnti	80.435	-	188.440	52.125	921.806
- Debiti commerciali e altri Debiti correnti	329.897	1.715.167	252.132	165.275	5.456.570
- Fondi a breve termine	26.028	110.897		25.796	37.073
Totale passività correnti	**436.360**	**1.826.064**	**440.572**	**243.196**	**6.415.449**
Totale passivo	**1.775.113**	**11.032.679**	**774.261**	**694.691**	**4.319.370**

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
CONTO ECONOMICO					
- Vendite nette	2.687.091	7.611.830	499.989	823.472	5.951.343
- Altri ricavi operativi	414.349	326.793	57.626	118.418	99.324
Totale ricavi	**3.101.440**	**7.938.622**	**557.615**	**941.890**	**6.050.666**
- Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(11.862)	(255.916)	(25.260)	(1.604)	2.964.941
- Consumi di materie prime e di consumo	1.012.594	4.647.259	163.195	231.246	493.804
- Costo del personale	1.032.108	1.760.056	312.413	480.401	999.570
- Altri costi operativi	989.528	1.905.107	175.794	262.101	1.719.973
- Svalutazioni e ammortamenti	221.030	196.654	50.161	70.194	108.015
Risultato operativo della gestione ordinaria	**(141.959)**	**(314.538)**	**(118.687)**	**(100.448)**	**(235.637)**
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti					
Risultato operativo	**(141.959)**	**(314.538)**	**(118.687)**	**(100.448)**	**(235.637)**
-Proventi (Oneri) finanziari	6.671	16.135	(2.123)	(4.398)	(879.304)
Risultato prima delle imposte	**(135.288)**	**(298.403)**	**(120.810)**	**(104.846)**	**(1.114.941)**
Imposte sul reddito	73.875	61.675	2.367	5.324	29.750
Risultato netto del periodo	**(61.413)**	**(236.728)**	**(118.443)**	**(99.522)**	**(1.085.190)**

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio delle Societa'

CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.) (segue)

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co Ltd.	Shenyang Fidia NC&M Company Ltd	OOO Fidia	Prometec
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	EURO
Periodo di riferimento delle				
informazioni di bilancio	31/12/20	31/12/20	31/12/20	31/12/20
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	NO
ATTIVO				
Attività non correnti				
- Immobili, impianti e macchinari	3.959.844	18.530	-	
- Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	
- Partecipazioni	-	-	-	
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	
- Attività per imposte anticipate	1.839.719	91.155	-	
- Crediti commerciali e altri crediti non correnti	-	-	-	
Totale attività non correnti	**5.799.564**	**109.686**	**-**	**-**
Attività correnti				
- Rimanenze	7.658.094	10.792.167		
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	42.759.000	1.353.419	1.263	12.273
- Altre attività finanziarie correnti	-	-		
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.967.681	1.535.402	44	776
Totale attività correnti	**56.384.775**	**13.680.988**	**1.307**	**13.049**
Totale attivo	**62.184.339**	**13.790.673**	**1.307**	**13.049**

Società controllate	Beijing Fidia M.&E. Co Ltd.	Shenyang Fidia NC&M Company Ltd	OOO Fidia	Prometec
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	EURO
PASSIVO				
Patrimonio netto				
-Capitale sociale	12.814.480	42.517.648	3.599.790	10.329
- Altre riserve	21.351.759	(29.169.474)	(3.598.483)	
- Utile (Perdita) del periodo	(1.310.138)	(3.907.466)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**32.856.100**	**9.440.708**	**1.307**	**10.329**
Passività non correnti				
- Altri debiti e passività non correnti	-	-		
-Trattamento di fine rapporto	-	-		
- Passività per imposte differite	14.318	-		
- Fondi a lungo termine	-	-		
- Passività finanziarie non correnti	-	-		
- Altre passività finanziarie non correnti	-	-		
Totale passività non correnti	**14.318**	**-**	**-**	**-**
Passività correnti				
- Passività finanziarie correnti	3.940.116	-		
- Debiti commerciali e altri Debiti correnti	25.373.805	4.349.965		2.720
- Fondi a breve termine	-	-		
Totale passività correnti	**29.313.921**	**4.349.965**	**-**	**2.720**
Totale passivo	**62.184.339**	**13.790.673**	**1.307**	**13.049**
CONTO ECONOMICO				
- Vendite nette	28.318.008	9.907.864		1.578
- Altri ricavi operativi	173.372	96.920		
Totale ricavi	**28.491.380**	**10.004.784**	**-**	**1.578**
- Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		6.933.862		
- Consumi di materie prime e di consumo	12.639.874	1.930.968		
- Costo del personale	10.349.953	2.935.509		
- Altri costi operativi	6.202.447	1.207.599		1.578
- Svalutazioni e ammortamenti	1.526.617	919.645		
Risultato operativo	**(2.227.510)**	**(3.922.799)**	**-**	**-**
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti		-		
Risultato operativo	**(2.227.510)**	**(3.922.799)**	**-**	**-**
-Proventi (Oneri) finanziari	776.744	(23.434)		
Risultato prima delle imposte	**(1.450.766)**	**(3.946.233)**	**-**	**-**
Imposte sul reddito	140.628	38.767	-	-
Risultato netto del periodo	**(1.310.138)**	**(3.907.466)**	**-**	**-**

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dal Revisore principale, da entità appartenenti alla sua rete e da altre società di revisione

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo - Fidia S.p.A.	77
	Rete EY	Società controllate	75
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	Capogruppo - Fidia S.p.A.	5
Altri servizi			-
Totale			**157**

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter R.E.Consob

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Giuseppe Morfino, in qualità di presidente e Amministratore Delegato, e Secondo Dentis, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b. l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 2020

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1. Il bilancio d'esercizio:

   a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

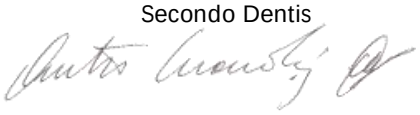
San Mauro Torinese, 20/05/2022

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Secondo Dentis



Relazione del collegio sindacale

FIDIA S.p.A.

Sede legale: Corso Lombardia n. 11 – 10099 San Mauro Torinese (TO)
Capitale sociale: Euro 5.123.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 05787820017
www.fidia.com

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FIDIA S.P.A.

BILANCIO AL 31.12.2020

(Art. 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e Art. 2429, comma 2 Cod. Civ.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Fidia S.p.A. (in prosieguo anche la Società), in persona del Dott. Massimo Ceraolo (Presidente), del dott. Giuseppe Chiappero e della dott.ssa Mariarosa Schembari (Sindaci Effettivi), è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2020 per il triennio 2020 – 2022 e rimarrà in carica, conseguentemente, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022. Quali Sindaci supplenti sono stati nominati in pari data la dott.ssa Ombretta Cataldi, il dott. Francesco Cappello e la dott.ssa Silvia Cornaglia. A seguito delle dimissioni del dott. Francesco Cappello, pervenute alla Società in data 4 agosto 2020 ed al Presidente del Collegio Sindacale in data 6 agosto 2020, sarete chiamati a deliberare sulla sua sostituzione nella prossima Assemblea.

Fonti normative e regolamentari

La presente Relazione dell'Organo di controllo, redatta ai sensi dall'articolo 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza, in prosieguo T.U.F.), è finalizzata principalmente a garantire un'informativa efficace e trasparente agli Azionisti, al mercato ed alle Autorità di Vigilanza riferendo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, su omissioni e fatti censurabili eventualmente rilevati e formulando - se del caso - proposte in ordine al bilancio, all'approvazione dello stesso ed alle materie di

propria competenza attenendosi alle disposizioni Consob in materia di controlli societari, alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (divenuto dal 1° gennaio 2021, in seguito alle modifiche adottate dal Comitato per la Corporate Governance, il "Codice di Corporate Governance"), nonché dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate" (in prosieguo Norme di comportamento) emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.) nel mese di aprile 2018.
Con questa Relazione, anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata e tenuto anche conto dei richiami di attenzione di volta in volta emanati, il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività dell'Organo di controllo.
Inoltre, avendo la Società adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale - quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari e, dunque, quale necessario collettore ed interprete dei diversi flussi informativi - si identifica anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e di monitoraggio sull'informativa finanziaria e sulla revisione legale previsti dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016 n. 135, oltre che dalle Norme di comportamento (norme Q.3.6., Q.3.12., Q.5.3. e Q.5.12), riferendo altresì sulle correlate attività svolte in forza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 537/2014.
L'incarico di revisione legale dei conti è stato da Voi affidato, ai sensi dell'articolo 159, comma 4 del T.U.F. e del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, alla Società di Revisione Ernst and Young S.p.A. (in prosieguo EY S.p.A.), come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2012 per il novennio 2012 - 2020.
L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2020 ha già conferito - ai sensi del T.U.F. e dell'articolo 13 del D.lgs. 39/2010 - l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 - 2029 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che, pertanto,

darà inizio alla propria attività di revisione a decorrere dalla data di approvazione del bilancio consolidato e di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Le azioni di Fidia S.p.A. sono attualmente quotate nel segmento "Euronext Milan" (EXM) di Borsa Italiana: con decorrenza infatti dal 13 novembre 2020 la Società, in ragione delle circostanze rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione riunitosi in tale data, ha richiesto l'esclusione volontaria delle azioni dal segmento STAR ed il passaggio delle stesse al segmento "Mercato Telematico Azionario" (MTA, dal 25 ottobre 2021 denominato Euronext Milan - EXM) gestito da Borsa Italiana S.p.A., garantendo comunque il rispetto della *best practice* e dei principi di governance previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Infine Vi comunichiamo che, in accordo con il Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020 con scadenza con l'approvazione del bilancio consolidato e separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

A seguito delle dimissioni del Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2021 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ., un nuovo Consigliere di Amministrazione che ha poi assunto in data 22 gennaio 2022 la funzione di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione a cui, in pari data, sono state altresì conferite deleghe operative.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nel rispetto delle quote di genere, consta di cinque membri dei quali due con deleghe operative, due indipendenti ed altresì membri del Comitato Controllo e Rischi - anche con funzione di Comitato Parti Correlate - e del Comitato Remunerazione ed il terzo, non indipendente, anch'egli membro del Comitato Controllo e Rischi - anche con funzione di Comitato Parti Correlate - e del Comitato Remunerazione. La Lead Independent Director è rappresentata da una delle amministratrici indipendenti.

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) è attualmente composto da due membri esterni ed un terzo dovrà essere a breve nominato.

Introduzione

Dalla perdita del Capitale Sociale di oltre un terzo alla presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità aziendale, ex art. 161, comma 6 L. Fall.

Sin dal proprio insediamento e, soprattutto, a seguito della presentazione in data 15 maggio 2020 della Relazione finanziaria del primo trimestre dell'anno 2020, il Collegio Sindacale ha dovuto constatare le difficoltà economico-finanziarie in cui la Società verteva, i cui segnali preliminari già emergevano dai dati del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020, ulteriormente aggravatisi a seguito dell'evento pandemico. Dall'esame della Relazione finanziaria intermedia del primo trimestre 2020 il Collegio Sindacale ha preso quindi atto della riduzione di oltre un terzo del capitale sociale e, dunque, del verificarsi dei presupposti di cui all'art. 2446 Cod. Civ.

Il Collegio Sindacale si è quindi prontamente attivato intensificando gli incontri con la Direzione al fine di acquisire dati ed informazioni le più aggiornate possibili sulla situazione economica, finanziaria e gestionale della capogruppo alla data del 31 marzo 2020 e dei mesi successivi, promuovendo infine la convocazione del Consiglio di Amministrazione, poi tenutosi in data 29 giugno 2020, affinché fossero messe in atto tutte le misure previste dal Codice Civile al fine di prevenire l'aggravamento della crisi e tutelare il patrimonio sociale. Durante il consesso del 29 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha quindi presentato la "Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile" in cui ha evidenziato che il risultato negativo consuntivato nella situazione economico-patrimoniale di Fidia S.p.A. al 31 marzo 2020 era tale da richiedere, coerentemente alle indicazioni del Collegio Sindacale ed ai sensi della predetta norma, la convocazione senza indugio dell'Assemblea degli Azionisti per l'adozione delle deliberazioni inerenti le fattispecie ivi previste. Tale Assemblea si è quindi tenuta il 31 luglio 2020 deliberando il rinvio a nuovo della perdita al 31 marzo 2020 ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità), come convertito nella L. 5

giugno 2020 n. 40, il quale disponeva, per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, la disapplicazione dei commi secondo e terzo dell'articolo 2446 Cod. Civ.

In data 11 settembre 2020, in sede di approvazione della Relazione finanziaria intermedia al 30 giugno 2020 soggetta a revisione limitata da parte di EY S.p.A., il Consiglio di Amministrazione - preso atto di perdite ulteriori rispetto a quelle già emerse al 31 marzo 2020 - ha verificato il permanere della riduzione del capitale sociale oltre il terzo, constatando l'aggravamento della capacità di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni nei confronti dei creditori e dei terzi e, pertanto, lo stato di crisi dell'azienda.

A seguito degli eventi di cui sopra, tempestivamente comunicati al mercato, la Consob ha richiesto alla Società, con provvedimento del 6 novembre 2020, di emettere entro la fine di ogni mese, a partire dal 30 novembre 2020, con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971/1999, un comunicato stampa ai sensi dell'articolo 114 T.U.F. contenente una serie di informazioni aggiornate alla fine del mese precedente. Il Collegio Sindacale ha accertato la tempestività di pubblicazione di tali comunicati a partire dal 30 novembre 2020 (primo comunicato emesso) e sino al 31 maggio 2022 (ultimo comunicato emesso alla data di redazione della presente Relazione).

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, preso atto della necessità di comporre la situazione di crisi di Fidia S.p.A. in un contesto organizzato e protetto, nonché di assicurare la miglior tutela di tutti gli interessi coinvolti e la continuità operativa aziendale, vagliandola tra gli altri strumenti offerti dall'ordinamento quale la soluzione migliore nell'interesse dei creditori, ha deliberato in data 13 novembre 2020 la presentazione presso il competente Tribunale di Ivrea della domanda di concordato preventivo con riserva ex articolo 161, comma 6 L. Fall., di cui gli Amministratori Vi hanno già informato nella Relazione sulla Gestione.

Le operazioni di voto da parte dell'adunanza dei creditori sulla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale hanno avuto inizio in data 27 aprile 2022 e si sono concluse con esito positivo con il raggiungimento della maggioranza del 74,21% dei crediti

ammessi al voto e della maggioranza di tutte le classi richiesta dall'art. 177 L. Fall. per l'approvazione della procedura, come risultante dal comunicato del 19 maggio 2022 del Commissario giudiziale e dal decreto del Tribunale di Ivrea del 23 maggio 2022.

Il Tribunale di Ivrea, Sezione Fallimentare, preso dunque atto del raggiungimento da parte dell'adunanza dei creditori delle maggioranze necessarie per l'approvazione del concordato preventivo, ha fissato per il 22 giugno 2022 l'udienza, in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione con prevedibile emissione, nei giorni immediatamente successivi, del relativo decreto.

Andamento economico

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha influito significativamente sull'intero complesso economico mondiale sia in termini di restrizioni per il contenimento dei suoi effetti che di aumento dell'incertezza circa le prospettive di sviluppo e le interruzioni delle catene di approvvigionamento.

Da quanto ci consta, Fidia S.p.A. ha messo in atto le misure volte alla prevenzione della diffusione del virus Covid-19 ed alla salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Gli effetti delle incertezze e del rallentamento dello scenario economico mondiale si sono riflessi significativamente anche sul Gruppo Fidia, con una contrazione della domanda dei propri prodotti in quasi tutti i mercati di riferimento ed una riduzione dei ricavi rispetto al precedente esercizio ed alle previsioni del budget per l'esercizio 2020.

Come anzi descritto, nonostante le misure attuate in termini di riduzione dei costi fissi e del personale dipendente, di gestione delle scorte e di contenimento del capitale circolante, Fidia S.p.A. ha presentato la domanda di concordato preventivo con riserva ex articolo 161, comma 6 L. Fall. il cui piano è fondato sulla continuità diretta dell'attività aziendale e, dunque, sulla prosecuzione dell'attività di impresa come entità in funzionamento.

A tale riguardo ed in ottica valutativa, tale prospettiva è confermata anche dalle previsioni economiche, reddituali e finanziarie di Fidia S.p.A. e dell'intero Gruppo fino al 2024 contenute nel Piano industriale 2021-2024.

Il Collegio Sindacale tuttavia ha raccomandato che gli Amministratori, oltre al costante e rigoroso monitoraggio periodico tramite l'analisi dettagliata degli scostamenti economici, patrimoniali e finanziari del Piano, procedessero anche alla periodica valutazione in termini di aggiornamento delle *assumptions* in esso contenute onde apportare tempestivamente tutte le correzioni che dovessero risultare necessarie al fine di mantenere la sussistenza del principio della continuità aziendale, oltre che ad apportare, qualora occorresse, tutti gli aggiustamenti necessari a seguito del clima di instabilità recentemente generato dal conflitto tra la Russia e l'Ucraina con ricadute sull'intero panorama economico mondiale.

In tale contesto, si dà atto che gli Amministratori – anche su impulso del Collegio Sindacale - hanno proceduto all'analisi del forecast economico consolidato per l'anno 2022 con focus sul budget delle commesse e collegata previsione dei flussi di cassa evidenziando e motivando gli eventuali scostamenti dal Piano Industriale. Il Collegio rileva che in merito alle previsioni economiche e finanziarie per l'anno in corso gli Amministratori non hanno evidenziato, sino ad oggi, andamenti in sostanziale contrasto con gli obiettivi del Piano Industriale.

1. Considerazioni sul bilancio 2020 e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il bilancio consolidato e separato di Fidia S.p.A. è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

Nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione e dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, quest'ultima predisposta ai sensi dell'articolo 123 bis del T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il fascicolo di bilancio consolidato di Gruppo e separato al 31 dicembre 2020 della capogruppo Fidia S.p.A. redatti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questo comunicato all'Organo di controllo nel corso della riunione consiliare del 20 maggio 2022 in cui è stato approvato.

Fidia S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 del D.lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per limiti dimensionali e non ha altresì aderito su base volontaria a tale adempimento.

In particolare, il bilancio consolidato evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 5.952 migliaia (di cui euro 5.708 migliaia di competenza del Gruppo), mentre il bilancio separato evidenzia una perdita di euro 9.574 migliaia che porta ad un patrimonio netto negativo di euro 5.689 migliaia.

La perdita dell'esercizio 2020 della capogruppo ha determinato la riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 Cod. Civ., configurando in capo alla stessa la fattispecie di cui all'art. 2447 Cod. Civ.

Al riguardo, il Collegio Sindacale evidenzia il disposto di cui all'art. 182-sexies L. Fall. che prevede, fra l'altro, che dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo e sino all'omologazione non si applicano, fra gli altri, gli articoli 2446, commi secondo e terzo e 2447 Cod. Civ.

Tanto premesso ed in considerazione del fatto che dette disposizioni non esonerano dall'applicazione dell'art. 2446, comma primo Cod. Civ. in materia di obblighi informativi circa la sussistenza della perdita rilevante di capitale sociale, gli Amministratori - come riportato nella Relazione sulla Gestione, "*prendendo atto delle previsioni di cui all'art 182-sexies della L.F. (che sospende gli effetti dell'articolo 2447 C.C.), in relazione al comma 1 dell'art 2446 C.C., provvederanno alle opportune azioni nell'ambito dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori ritengono inoltre*

che, sulla base dei benefici attesi dallo stralcio dei debiti ammessi alla procedura concorsuale, all'avvenuta omologa del Piano concordatario, è previsto il riassorbimento delle perdite nell'esercizio di omologazione del Piano (2022) ed il ripristino dell'equilibrio patrimoniale".

A supporto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ha altresì richiesto in sede di Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2022 che gli obblighi informativi sopra riferiti fossero supportati da una situazione patrimoniale a data più recente disponibile – individuata dalla Società nel 31 marzo 2022 - da cui risultasse la consistenza aggiornata del patrimonio netto contabile della Società.

Nella Relazione sulla Gestione, in particolare nei paragrafi "Prevedibile evoluzione della gestione" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", gli Amministratori Vi hanno illustrato i principali motivi della perdita dell'esercizio 2020 e di quelli che, già in corso di esercizio – una volta verificato il permanere dello stato di crisi dell'azienda – hanno indotto l'Organo amministrativo a deliberare la presentazione della domanda di concordato preventivo con riserva ex articolo 161, comma 6 L. Fall. al fine di prevenire l'aggravamento della crisi e conseguentemente di tutelare il patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio 2020 e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto sociale delle quali sia venuto a conoscenza.

L'Organo di controllo ha dapprima proceduto, con esito positivo, alla verifica in capo a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di indipendenza, con riferimento all'art. 148, comma 3 del T.U.F., e di professionalità ed onorabilità, in conformità al Regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, tenuto altresì conto di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui Fidia S.p.A. aderisce, e dalle Norme di comportamento. L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina allora vigente e, in particolare, per consentire

allo stesso di rendere noto - nell'ambito della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - il possesso in capo ai componenti dell'Organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del T.U.F.

Alla prima riunione di insediamento, il Collegio Sindacale ha quindi dato formalmente atto dello svolgimento del processo di autovalutazione del proprio Organo nel rispetto delle indicazioni fornite dalla norma Q.1.1. "Autovalutazione del Collegio Sindacale" delle Norme di comportamento. Nella frazione dell'anno 2020 antecedente la nomina del presente Organo di controllo, risulta dagli atti societari che il precedente Collegio Sindacale ha assistito al completo, in presenza o da remoto, a tre Consigli di Amministrazione e, a maggioranza dei suoi componenti, ad un quarto.

Vi diamo quindi atto che, non appena nominato, il presente Collegio Sindacale ha provveduto all'acquisizione della documentazione e delle informazioni utili a pianificare la propria attività che ha riguardato in particolare:

a) la vigilanza su:

i. la conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla legge, alle disposizioni regolamentari ed allo Statuto sociale;

ii. ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-*bis* del T.U.F., le modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui Fidia S.p.A. aderisce;

iii. l'osservanza degli obblighi in materia di informazioni privilegiate ed Internal Dealing, segnalando che la Società ha adottato specifiche procedure sia in materia di Internal Dealing che in materia di informazioni riservate e privilegiate con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2021, nonché in materia di operazioni con parti correlate - nel rispetto del nuovo Regolamento Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 - con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2021;

iv. il funzionamento del processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione ed all'impostazione

degli schemi di bilancio consolidato e separato, nonché dei relativi documenti a corredo, a tal fine esaminando altresì l'attestazione rilasciata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;

b) l'accertamento

i. del rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli organi sociali e l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte degli organi delegati in merito all'esercizio delle deleghe conferite;

ii. del rispetto dell'indipendenza dell'Organo di controllo che, anche nei due esercizi successivi a quello di riferimento della presente Relazione, ha proceduto all'Autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti - che risulta rispettata - e ha, altresì, provveduto all'Autovalutazione della propria composizione e funzionamento, valutandoli adeguati anche alla luce della differenziazione di genere, esperienze e competenze al proprio interno, tali da assicurare l'efficace funzionamento dell'Organo nel continuo (in conformità a quanto previsto dalla Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento);

c) il monitoraggio delle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a tal fine esaminando altresì la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del T.U.F.;

d) la presa d'atto del rilascio da parte del Comitato Remunerazione della propria Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e dell'art. 84 quater del Regolamento emittenti Consob, avvenuto in data 6 maggio 2022 in sede del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

In merito a quanto sopra il Collegio Sindacale osserva e riferisce:

- quanto allo svolgimento delle riunioni consiliari, che i flussi informativi - tanto nei confronti del Collegio Sindacale che nei confronti dei Consiglieri - sono suscettibili di azioni migliorative in relazione ad una più tempestiva ed esaustiva condivisione dell'informativa pre-consiliare - in linea con quanto previsto dalle Regole di Corporate Governance - e che la convocazione dei Consigli di Amministrazione sia da effettuarsi

nei tempi ordinari previsti dallo Statuto, limitando il ricorso al più breve termine ivi previsto solo ai casi di particolare urgenza;

- la necessità che la Società si doti di un Regolamento di funzionamento delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle relative modalità di verbalizzazione delle stesse;
- che, a tutt'oggi, non vi sono state segnalazioni alla Consob ex art. 149, comma 3 del T.U.F.

Azioni proprie

Il Collegio rileva che al 31 dicembre 2020 (così come al 31 dicembre 2019) la Società detiene in portafoglio n. 10.000 azioni proprie iscritte in bilancio a euro 46 migliaia; tale valore è superiore al valore calcolato in base alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre dell'esercizio, ma tra le voci di Patrimonio Netto permane l'appostazione di una specifica riserva, ad integrale copertura del corrispondente valore.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato a partire dal suo insediamento nel corso dell'esercizio 2020 operazioni atipiche e/o inusuali con Società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per quanto di competenza, gli Amministratori hanno fornito l'informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2021 ha approvato la versione aggiornata della normativa interna in tema di gestione delle operazioni con parti correlate recependo le modifiche intervenute in seguito alla delibera Consob n. 21624/2020, entrata in vigore dal 1° luglio 2021.

Il bilancio della Società riporta le informazioni relative alle operazioni con Parti Correlate, ivi comprese le società del Gruppo e il Collegio Sindacale - nello svolgimento della propria attività - non ha riscontrato, fra queste, operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2020 ritenendo adeguata la predetta informativa riportata nelle note di commento al bilancio separato di Fidia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

Le operazioni infragruppo sottoposte all'analisi degli organi societari nel 2020, i cui effetti sono riportati in bilancio, risultano essere di natura ordinaria e, per quanto riferitoci dagli Amministratori, sono state regolate applicando normali condizioni determinate secondo parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi oltre che essere state svolte nell'interesse delle società del Gruppo, in quanto finalizzate all'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Operazioni Parti Correlate, durante le quali lo stesso ha espresso parere favorevole in merito ad alcune operazioni di minore rilevanza avendo detto Comitato valutato l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la congruità e la convenienza delle relative condizioni.

Abbiamo infine vigilato sull'osservanza della Procedura Operazioni Parti Correlate e sulla correttezza, quanto alla qualificazione delle Parti Correlate, del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato.

4. Osservazioni e proposte sui rilevi ed i richiami di informativa contenuti nella Relazione della società di revisione

La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato, in data 8 giugno 2022 , le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato di Fidia S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n.38. In tali documenti la società di revisione ha

altresì rilasciato il suo giudizio sulla conformità del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, compresi nella Relazione finanziaria annuale.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, si riporta quanto segue:

- *"A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38".*

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato si riporta quanto segue:

- *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38".*

Inoltre, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio riporta nel capitolo "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale" quanto segue:

- *"Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio, in cui gli amministratori illustrano che "sussistono significative incertezze circa la capacità di Fidia S.p.A. e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale dovute all'attesa emissione del decreto di omologa del piano concordatario da parte del Tribunale e all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano, inclusive delle prospettate operazioni di aumento di capitale. Gli amministratori, in tali paragrafi, illustrano le ragioni in base alle quali hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della*

Società al 31 dicembre 2020. L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli amministratori della Società del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile".

Le procedure di revisione adottate dalla EY S.p.A. hanno incluso)

- *"la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale e delle relative significative incertezze;*
- *l'analisi del processo di valutazione degli amministratori relativamente alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;*
- *la comprensione e l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni alla base delle previsioni contenute nel piano concordatario depositato presso il Tribunale di Ivrea in data settembre 2021;*
- *l'analisi di sensitività delle principali assunzioni del piano rispetto alla previsione dei flussi di cassa prospettici;*
- *l'acquisizione dell'Investment Agreement degli investitori inclusivo dell'impegno irrevocabile a sostenere la procedura di concordato preventivo con la sottoscrizione e la liberazione in denaro di un aumento di capitale riservato;*
- *l'esame della Relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 Legge Fallimentare;*
- *l'esame delle Comunicazioni periodiche ex art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/1998 avvenute dal mese di novembre 2020 al mese di maggio 2022;*
- *l'esame dei verbali delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;*
- *l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale, fra i quali l'approvazione del piano concordatario da parte della maggioranza dei creditori sociali aventi diritto, così come comunicato dal Decreto del Tribunale di Ivrea in data 23 maggio 2022.*

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto".

Analogo richiamo di informativa è stato riportato nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato.

La società di revisione ha altresì verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al presupposto della continuità aziendale ritenendo che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del T.U.F. sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Fidia S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale ha altresì ricevuto in data 8 giugno 2022 dalla EY S.p.A. la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società sugli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni.

5. Indicazioni dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Cod. Civ., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale non ha conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2020, come dalla stessa attestato, EY S.p.A. ha svolto, dietro formale conferimento di incarico, attività ulteriori rispetto alla revisione del bilancio, finalizzate al rilascio del visto di conformità sulla dichiarazione IVA 2020 e sul modello IRAP 2020, maturando onorari complessivi pari ad euro 4.500,00 e sostenendo spese amministrative pari ad euro 225,00.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione legale da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con EY S.p.A. Tenuto conto della richiamata attestazione sulla propria indipendenza che EY S.p.A. ha rilasciato ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39/2010 e considerata, altresì, l'assenza di incarichi ulteriori rispetto a quello di revisione legale (se non quelli, di limitata portata e di modesto importo, superiormente citati al n. 7), il Collegio Sindacale ritiene che non emergano aspetti critici in tema di indipendenza della società di revisione.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Ai sensi della norma Q.8.1. delle Norme di comportamento, nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha rilasciato le proprie Osservazioni alla Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2446 Cod. Civ. in merito alla perdita del capitale sociale di oltre un terzo emergente dalla Relazione intermedia al 31 marzo 2020, nonché un parere sull'integrazione del Piano Audit 2019-2021.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, nonché la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del C.d.A. e del Collegio Sindacale

Per quanto riguarda le attività di controllo svolte nel periodo 1° gennaio 2020 - 28 aprile 2020, il precedente Collegio Sindacale ha svolto quattro verifiche.

Dalla data di nomina del 29 aprile 2020 sino al 31 dicembre 2020, l'attuale Organo di controllo ha assistito al completo, in presenza o da remoto attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche, a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione ed all'unica assemblea straordinaria, tenutasi in data 31 luglio 2020, chiamata a deliberare - su impulso dell'Organo di controllo - in ordine alla situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2020 in quanto rilevante ai sensi dell'articolo 2446 Cod. Civ. ed all'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Dalla data di nomina sino a fine esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha svolto, successivamente alla verifica di insediamento ed Autovalutazione, diciassette verifiche sindacali incontrandosi nove volte con la Società di Revisione per lo scambio periodico di informazioni (spesso anche in presenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di cui all'art. 154 bis T.U.F., nonché Vice Direttore Generale e CFO della Società), tre volte con il suddetto dirigente e CFO per l'attività di vigilanza ex art. 149 T.U.F., due volte con la responsabile della funzione di Internal Audit ed una volta rispettivamente, con l'Organismo di Vigilanza, con il Comitato Remunerazioni, con gli Advisor legali e finanziari nominati dalla Società per l'assistenza alla procedura di concordato, oltre a due riunioni interne dell'Organo stesso finalizzate, l'una, alla stesura delle Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione Illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446, comma 1 Cod. Civ. e, l'altra, ad una collegiale valutazione di documenti relativi a componenti accessorie all'emolumento destinato all'Amministratore Delegato.

Tutte le attività come sopra illustrate sono state oggetto di redazione di verbali trascritti sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale e quindi portati a conoscenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato a due riunioni indette dal Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo anche nella sua veste di Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Il presente Organo di controllo ha altresì ritenuto opportuno richiedere al precedente Collegio Sindacale le informazioni utili allo svolgimento dell'incarico e, in particolare, ha ottenuto chiarimenti in merito all'attività di vigilanza svolta nel 2020 nella frazione d'anno precedente alla nomina del presente Collegio Sindacale.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguata conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi. In particolare, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero conformi alla disciplina applicabile, adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente supportate da processi analitici ed informativi.

Il Collegio ha altresì partecipato alle riunioni dei comitati endoconsiliari, ad incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ed a riunioni con la Responsabile dell'Internal Audit.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sulla struttura organizzativa e sul sistema di controllo interno richiedendo al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento dell'organigramma aziendale con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità verificando la corrispondenza di quanto rappresentato graficamente all'effettiva struttura organizzativa e vigilando sull'esercizio dell'attività decisionale e direttiva della Società da parte dei soggetti ai quali sono stati attribuiti i relativi poteri. Ha altresì preso atto dell'esistenza di direttive e di procedure per l'autorizzazione delle operazioni, nonché dell'esistenza di protocolli idonei a render conto dell'operato dei responsabili, appropriati alla dimensione dell'impresa ed alla natura della

sua attività. Vi ricordiamo che nel corso del precedente esercizio il Consiglio di Amministrazione, in esito alla richiesta da parte del precedente Organo di controllo, aveva predisposto un progetto globale di Enterprise Risk Management (ERM) avente ad oggetto la mappatura globale dei rischi di Fidia S.p.A. e del Gruppo. Le attività erano state svolte nel 2019 da un apposito team ERM, coordinato dal CFO allora in carica e dalla responsabile della funzione di Internal Audit, che aveva evidenziato la necessità di azioni di mitigazione dei rischi nelle aree del controllo di gestione, dell'organizzazione e della comunicazione, nonché nella gestione delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre 2019 aveva approvato un piano di azioni correttive e la modifica al piano di audit in conseguenza della mappatura delle aree che necessitavano di un audit prioritario.

Il Comitato Controllo e Rischi (C.C.R.), nella sua Relazione al primo semestre 2020, ha comunicato che a seguito dell'emergenza Covid-19 e del conseguente impatto in termini di tempi e di risorse sull'approntamento delle procedure idonee al contenimento della pandemia, il progetto ERM avrebbe subito un naturale rallentamento. Con l'accesso alla procedura di concordato - il cui iter ha avuto inizio in data 13 novembre 2020 - e in costanza dell'evento pandemico, tale progetto risulta ad oggi sospeso. Per tali ragioni, il Collegio Sindacale auspica che gli Amministratori, non appena sarà pervenuto, come ci si augura, il decreto di omologazione della procedura concordataria, diano impulso alla prosecuzione del progetto ERM ed al rafforzamento di talune funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle delle aree amministrazione, finanza e controllo di gestione.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Nel corso dell'anno 2020 il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e sull'attività svolta dalla funzione di Internal Audit, interagendo e coordinandosi con il C.C.R. e con l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.).

In particolare, oltre a quanto riferito nel capitolo precedente circa il progetto ERM, il Collegio Sindacale segnala:

- nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 di avere periodicamente incontrato la società di revisione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- che nell'anno 2020 la funzione di Internal Audit era assegnata ad una figura esterna in conformità alle indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi e di avere effettuato con tale figura periodici aggiornamenti sull'andamento del Piano di Internal Audit;
- che in data 23 marzo 2022 la funzione di Internal Audit, a seguito del mancato rinnovo del predetto incarico esterno scaduto il 31 dicembre 2021, è stata affidata ad interim ad una risorsa interna aziendale che ricopre contestualmente la qualifica di responsabile "Human Resources & Compliance" e avere espresso, in merito a tale nomina, perplessità in quanto la scelta, pur transitoria, è ricaduta su di un soggetto che già ricopre funzioni operative all'interno dell'azienda;
- di avere riscontrato, nel corso della verifica periodica del 25 settembre 2020 con l'O.d.V., che la società ha adottato il Modello Organizzativo ex D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (in prosieguo il Modello 231) sin dal 14 febbraio 2007 e che la versione attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2018, segnalando l'opportunità di aggiornare il Modello con i nuovi reati presupposto, anche a seguito della direttiva PIF introdotta dal D.lgs. n. 75 del 14 luglio 2020 entrata in vigore il successivo 30 luglio 2020, recante norme per la *"lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale"*;
- di avere rappresentato al Consiglio di Amministrazione la necessità di dotare l'O.d.V. di risorse finanziarie cui poter fare affidamento per l'esecuzione del proprio incarico: tale richiesta ha trovavo pieno accoglimento da parte dell'Organo amministrativo;
- in merito al funzionamento ed all'osservanza del Modello, di avere accertato le modalità con cui la Società lo porta a conoscenza dei destinatari e come essa si tuteli sull'efficace applicazione delle sue misure e procedure previste in caso di segnalazioni;

- infine, a seguito delle dimissioni in data 31 marzo 2022 del precedente CFO che ricopriva altresì il ruolo di membro interno dell'O.d.V., di aver sollecitato la nuova nomina in seno a tale organo.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta secondo le modalità sopra sintetizzate, per quanto di propria competenza, ritiene che nel corso del 2020 non siano emersi elementi tali da incidere sull'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle esigenze di Fidia S.p.A., pur tuttavia ritenendo che esso sia suscettibile di miglioramenti ed implementazioni come anzi indicato.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni - oltre che nel corso dei citati scambi di flussi informativi con la società di revisione, attinenti l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle procedure di redazione dei dati contabili, per i quali non ha ricevuto segnalazioni di anomalia - pervenute dal Dirigente preposto e dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché attraverso l'esame della documentazione aziendale ricevuta.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza, rileva che gli Amministratori hanno formalizzato le proprie valutazioni sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile, rispetto alla natura e dimensioni dell'impresa, nonché in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale. In particolare, gli Amministratori in base a tale assetto, integrato nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, hanno individuato nel concordato preventivo in continuità ex art. 161 comma 6 L. Fall. lo strumento idoneo per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale, nel cui presupposto il bilancio di Fidia S.p.A. è stato predisposto.

Nella Nota integrativa al bilancio consolidato e separato, paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti", gli Amministratori hanno dato atto di aver sottoposto ad

impairment test - in continuità con il bilancio al 31 dicembre 2019 e con la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, nonché in linea con quanto previsto dallo IAS 36 - il valore recuperabile al 31 dicembre 2020 delle Cash Generating Unit (CGU) Gruppo Fidia e Fidia S.p.A. sulla base dei dati contenuti nel Business Plan 2021 - 2024 predisposto dal management della Società, ritenuto coerente con il Piano concordatario di Fidia S.p.A. depositato in data 29 settembre 2021 presso il Tribunale di Ivrea ed opportunamente rettificato per considerare i dati consuntivi 2021 disponibili alla data, neutralizzando altresì gli effetti derivanti dall'eventuale omologa del concordato.

L'impairment test, affidato come in passato a Praxi S.p.A., è stato finalizzato alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni attraverso il confronto fra il valore contabile "di carico" della Società (il capitale investito netto della Società) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che, si suppone, deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel Business Plan della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fidia S.p.A. ed avente ad oggetto l'arco temporale 2021-2024, sommati ad un *terminal value* determinato col criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Come riferito dagli Amministratori, le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Oltre agli assunti di base, è stata altresì condotta un'analisi di sensitività della valutazione effettuata con il metodo del DCF (Discounted Cash Flow), volta a verificare la variazione del valore della Società al mutare di alcune variabili critiche, assumendo, in via più che prudenziale, un tasso di crescita pari a 0% ed una variazione del tasso di attualizzazione WACC, pari all'8,06% così assunto sulla base di autorevoli fonti, tra -0,5% e +0,5%, dunque assumendo risultati previsionali differenti alle aspettative riflesse nel piano 2021-2024 del 5% e mantenendo inalterati i tassi di sconto.

In esito a quanto sopra, tale *sensitivity* ha evidenziato un valore recuperabile della CGU Gruppo Fidia e di Fidia S.p.A. superiore al valore contabile non evidenziando, conseguentemente, alcuna perdita di valore degli attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020.

E' stato poi eseguito l'impairment test su sette società partecipate con un approccio valutativo comune a tutte e basato sulle medesime assunzioni adottate per l'impairment test del Gruppo e di Fidia S.p.A.

Gli esiti del test hanno evidenziato un valore delle partecipazioni da impairment test superiore al valore di carico al 31 dicembre 2020 con conseguente perdita di valore di euro 4.884 migliaia nel bilancio di Fidia S.p.A. che ha contribuito in modo significativo al risultato negativo dell'esercizio.

In ultimo, si sottolinea che l'impairment test sulle attività non correnti di Fidia S.p.A. ha rappresentato uno degli aspetti chiave della revisione contabile, unitamente al riconoscimento dei ricavi dalle vendite delle macchine, la recuperabilità delle imposte anticipate e, limitatamente al bilancio separato, alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate.

Il Collegio Sindacale pertanto, alla luce delle informazioni acquisite durante l'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e non ha osservazioni da svolgere al riguardo.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 D.lgs. 58/1998

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F. e ritiene che esse siano adeguate ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2 del D.lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione quanto alla strategia di revisione per l'esercizio 2020 e condiviso i focus sui principali rischi e processi aziendali di maggior rilievo. In questa prospettiva particolare attenzione è stata posta alle analisi connesse alla procedura concordataria.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione, con cui sono stati effettuati incontri periodici anche in relazione a quanto disposto dall'art. 150 T.U.F. al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155 T.U.F.

In conformità a quanto prescritto dall'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi forniti alla Società, diversi dalle attività di revisione, e nulla ha da segnalare sul tema.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. Il sistema di governance adottato dalla Società risulta descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2020 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2022, a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato circa le modalità attuative delle regole di governo societario proprie della Vostra Società contenute nel Codice di Corporate Governance, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nulla segnalando in merito.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.lgs. 58/98

Il Collegio Sindacale, con riferimento al bilancio d'esercizio della Società, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione EY S.p.A. ed il giudizio positivo con richiamo di informativa da questa espresso nella propria relazione, preso atto delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F. rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Fidia S.p.A. ed alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio, così come esposta nel progetto di bilancio approvato dall'Organo amministrativo in data 20 maggio 2022.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre che la proposta del Consiglio di Amministrazione di rinvio a nuovo della perdita di esercizio, stante la sospensione di cui all'art. 182-sexies L. Fall., è da collocarsi nella prospettiva che alla data di approvazione del bilancio sia stato assunto da parte del Tribunale di Ivrea il giudizio di omologa del concordato, con il conseguente dispiegarsi dei benefici della procedura e l'attuazione del Piano concordatario inclusivo dell'aumento del capitale sociale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel D.L. 17 marzo 2020, n. 18.

Torino, 8 giugno 2022

per il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Ceraolo – Presidente

Relazione della società di revisione

Building a better working world

Fidia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Fidia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. (la Società), costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio, in cui gli amministratori illustrano che sussistono significative incertezze circa la capacità di Fidia S.p.A. e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale dovute all'attesa emissione del decreto di omologa del piano concordatario da parte del Tribunale e all'avverarsi delle previsioni contenute nel medesimo piano, inclusive delle prospettate operazioni di aumento di capitale.
Gli amministratori, in tali paragrafi, illustrano le ragioni in base alle quali hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli amministratori della Società del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale e delle relative significative incertezze;
- l'analisi del processo di valutazione degli amministratori relativamente alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione e l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni alla base delle previsioni contenute nel piano concordatario depositato presso il Tribunale di Ivrea in data 29 settembre 2021;
- l'analisi di sensitività delle principali assunzioni del piano rispetto alla previsione dei flussi di cassa prospettici;
- l'acquisizione dell'Investment Agreement degli investitori inclusivo dell'impegno irrevocabile a sostenere la procedura di concordato preventivo con la sottoscrizione e la liberazione in denaro di un aumento di capitale riservato;
- l'esame della Relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 Legge Fallimentare;
- l'esame delle Comunicazioni periodiche ex art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998 avvenute dal mese di novembre 2020 al mese di maggio 2022;
- l'esame dei verbali delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale, fra i quali l'approvazione del piano concordatario da parte della maggioranza dei creditori sociali aventi diritto, così come comunicato dal Decreto del Tribunale di Ivrea in data 23 maggio 2022.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Building a better working world

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità delle attività non correnti della Fidia S.p.A.	
Il valore delle attività non correnti della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto all'*impairment test* nell'ambito nella verifica di recuperabilità delle attività non correnti della Società. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile del capitale investito netto abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. La Società fornisce l'informativa relativa alla valutazione del capitale investito netto nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Valore recuperabile delle attività non correnti" del bilancio d'esercizio.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la verifica della corrispondenza con il bilancio dei valori contabili oggetto di *impairment test*; • l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito a criteri e metodologia utilizzati nell'effettuazione dell'impairment test, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 6 maggio 2022; • l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri, inclusa la considerazione dei dati e previsioni di settore; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri con il piano concordatario; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività non correnti.
Riconoscimento dei ricavi per la vendita di macchine	
I ricavi della Società realizzati nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 12 milioni, dei quali Euro 7 milioni relativi alla vendita di macchine, rilevati al momento in cui l'installazione e il collaudo vengono formalmente accettati	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione del processo adottato dalla Società per il riconoscimento dei ricavi;

dall'acquirente.

La peculiarità delle condizioni contrattuali per questa tipologia di transazioni rende il processo di riconoscimento dei ricavi articolato in relazione alle diverse modalità di accettazione da parte del cliente e, pertanto, il riconoscimento dei ricavi è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione.

La Società fornisce l'informativa relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" del bilancio d'esercizio.

- l'analisi della ragionevolezza delle procedure e dei controlli chiave posti in essere dalla Società sul riconoscimento dei ricavi;
- l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, inclusi quelli relativi all'applicazione degli accordi contrattuali;
- l'esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi contabilizzati in prossimità della data di bilancio, tra cui l'esame della documentazione attestante i requisiti per il riconoscimento dei ricavi nel conto economico o per il differimento del ricavo e del relativo margine, laddove di competenza dell'esercizio successivo.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 434 migliaia.
Le attività per imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee tra i valori contabili e fiscali di attività e passività iscritte in bilancio e alle perdite fiscali riportabili indefinitamente.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, con particolare riferimento alla coerenza delle previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalla Società con quelle del business plan.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazione con le previsioni desumibili dal piano concordatario della Società;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate.

Building a better working world

La Società fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Imposte" del bilancio d'esercizio e nella Nota 10.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2020.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di perdita di valore di ciascuna partecipazione, ovvero il venir meno delle condizioni che avevano comportato precedenti svalutazioni e, qualora si manifestino tali fattispecie, assoggetta le partecipazioni alla verifica di recuperabilità del valore, inteso come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Nell'esercizio è stata rilevata la svalutazione del valore di cinque partecipazioni per complessivi Euro 4.668 migliaia.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione. In particolare, tali assunzioni riguardano le previsioni dei flussi di cassa futuri delle controllate, la determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e la determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione.
In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

La Società fornisce l'informativa di bilancio relativa alle Partecipazioni in imprese controllate nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio e nella Nota 13.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura della Società in merito all'identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni.

Nel caso delle partecipazioni sottoposte a verifica di recuperabilità del valore, esse hanno inoltre incluso, tra l'altro:

- l'analisi delle assunzioni effettuate dalla Direzione per la stima dei flussi di cassa futuri delle società partecipate, e della loro coerenza con la strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e con le previsioni dei flussi di cassa futuri desumibili dal piano economico-finanziario di Gruppo;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, in particolare per quanto riguarda l'analisi del modello utilizzato e le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di valutare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

Building a better working world

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 giugno 2022

EY S.p.A.

Roberto Grossi
(Revisore Legale)

Fidia S.p.A.
Corso Lombardia, 11
10099 San Mauro Torinese (TO) – ITALY
www.fidia.com